La voce dei friulani dal 1849 | 2 marzo 2018 / n°8 | Settimanale d'informazione regionale | Direttore **Rossano Cattivello** | Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**

UDINE: Tre gioielli in cerca di un futuro - 10

TORVISCOSA: Chi paga la bonifica della Caffaro - 15

PORDENONE: Un film smaschera i bulli - 18

GORIZIA: A teatro si ride in tre lingue - 22

MONÒPOLI F-VG

Tutti i numeri della galassia pubblica regionale, tra realtà efficienti e vecchi carrozzoni da rottamare

23 PARTECIPATE

30 ENTI

22 FONDI GESTITI

6 SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE

Inserto omaggio FAMILY CASA

PORDENONE CALCIO - LA CARICA DI MISTER ROSSITTO: "NIENTE ALIBI, DOBBIAMO LAVORARE"

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco - **Tel:** 0432 21922/229685 - **Fax:** 0432 25058 - Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa - Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine - Contiene supplemento - **1,50€**

PROTAGONISTI

Roberto Grandinetti 6

Brunori Sas 41

Federica Sansevero 42

Paolo Rossi 46

Gabriele Angella 70

SOMMARIO

Il caso della settimana

La nostra democrazia affidata a partiti non democratici

Queste elezioni hanno già sottolineato un problema strategico che frena il risanamento e il rilancio. » DI **ROSSANO CATTIVELLO**

Ci siamo. Presto sapremo che strada imboccherà l'Italia e con essa anche il nostro Friuli. Però, questa campagna elettorale e, prima ancora, il percorso che ha portato alla formazione degli schieramenti e delle candidature ha già indicato un grosso nodo del nostro sistema politico. Un nodo che finché non verrà sciolto rischia di frenare qualsiasi percorso di risanamento e rilancio del Paese.

La maggior parte dei partiti, soprattutto quelli di maggior peso (vecchi e nuovi), si propongono di guidare le istituzioni democratiche ma al loro interno non sono affatto democratici. Si impegnano per l'efficienza e la meritocrazia dello Stato, ma non sono affatto efficienti e non premiano il merito dei propri dirigenti di base. Si richiamano a principi di trasparenza, ma nelle loro fila intrighi di palazzo, oligarchie, nepotismi, dispotismi e conflitti di interesse sono all'ordine del giorno. E così qualsiasi desiderio di partecipazione viene pesantemente frustrato.

La nostra Costituzione giustamente non disciplina in alcun modo la vita delle formazione politiche, per garantire la massima libertà ai cittadini. Un principio che è giusto rispettare, ma in questa fase della Repubblica l'abuso di tale libertà ha portato a un allontanamento pericoloso dei partiti e della classe politica dai cittadini e probabilmente ha anche inceppato la creazione di strategie di governo condivise e di lungo periodo.
Forse vale la pena ricordare il pensiero di uno dei padri della moderna Europa, Konrad Adenauer: "I partiti esistono non per se stessi ma per il popolo". Guardando allo scenario attuale, però, viene da pensare il contrario.
Potremmo votare anche ogni anno – e rischiamo di farlo veramente – ma se la questione della democrazia interna dei partiti non verrà affrontata, il cane italiano continuerà a mordersi la coda.

rossano.cattivello@ilfriuli.it

REGIONE: la galassia

Una vera e propria galassia. Stiamo parlando delle decine di società ed enti partecipati o controllati, nonché dei fondi gestiti dalla Regione. Facendo due conti, si tratta di 29 società, 6 delle quali in liquidazione, 30 enti e 22 fondi. Una galassia, questa, non facile da gestire. Già nel 2015, la giunta regionale aveva dato il via a un Piano di razionalizzazione delle delle partecipazioni societarie regionali. La Regione ha dato il via alla dismissione delle partecipazioni in Cosint e in Legno Servizi, posto in liquidazione alcune realtà come Ares, Gestione Immobili e Agemont, soppresso Finanziaria Mc, dismesso alcune micro partecipazioni (Banca Etica), contenuto i costi dei Cda e di funzionamento delle partecipate.

Poi, si sono aggiunte due novità. Da una parte, nel 2016 è entrato in vigore il decreto Madia, il cosiddetto Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, modificato nel 2017 in seguito ai rilievi della Corte costituzionale, che ha posto dei paletti sulle società che possono essere partecipate. Dall'altra, la Regione ha 'ereditato' dalle ex Province le partecipazioni da loro detenute, sia nelle aziende, sia negli enti strumentali. Per quanto riguarda le società, sono passate alla Regione quote dell'Interporto di Pordenone, di quello di Trieste, di Collio Service, di Trieste Coffe Cluster e Polo tecnologico di Pordenone. Nel caso degli enti, le quote trasferite riguardano per esempio Teatro stabile sloveno, Teatro stabile del Fvg, Università popolare di Trieste, Ert, Associazione Teatro Pordenone, Ente Friuli nel mondo. Insomma, da una parte, lo Stato ha dato una spinta alla razionalizzazione, mentre dall'altra la galassia regionale è diventata più complessa dopo l'abolizione degli enti intermedi.

Cosa resta da fare, dunque? A dirlo è la delibera della giunta regionale del 29 settembre 2017. Per quanto riguarda le società partecipate dirette, nel mirino ci sono Insiel (riduzione del costo degli applicativi che possono essere surrogati con quelli presenti sul mercato) e Polo tecnologico ("è allo studio un progetto di aggregazione dei vari attori che operano nel settore dell'incubazione d'impresa"). In merito alle partecipazioni indirette, è stata ravvisata la necessità di dismettere le quote in Legnolandia, Open Leader, A.F.V.G Security, Aeroporto Amedeo Duca D'Aosta di Gorizia, Bic Incubatori, Friulia Veneto Sviluppo, Comet, Fabbrica Modello di Pordenone e di altre società legate per lo più ad Autovie Venete (la Regione ha il 72,97% di questa società indirettamente tramite Friulia e lo 0,39% direttamente). In parte, tale dismissione è stata già effettuata. Nello specifico, a novembre dello scorso anno sono state cedute le partecipazioni in Legnolandia e Friulia Veneto Sviluppo, mentre le quote dell'Interporto di Trieste sono state cedute in permuta a Friulia.

hubert.londero@ilfriuli.it

SOCIETÀ PARTECIPATE

AEROPORTO FVG FRIULI-VENEZIA GIULIA

AFVG Security Srl

Aeroporto di Gorizia Amedeo Duca D'Aosta

INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

Friuli Venezia Giulia Strade

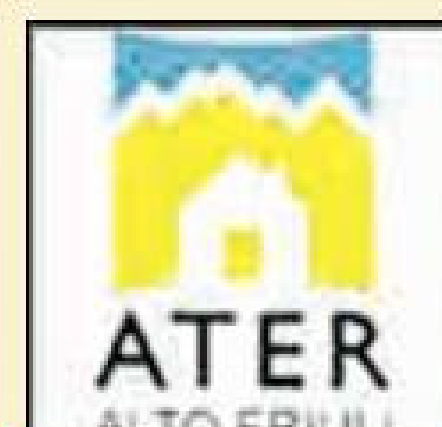
NB: Si tratta di uno schema riassuntivo e non esaustivo, che non tiene conto delle partecipate o sub partecipate non caratteristiche.

Dal 2015 è stato dato il via a un Piano di razionalizzazione, sia dal punto di vista delle quote societarie, sia da quello dei costi. Ecco la fotografia della situazione e cosa resta da fare.

» DI **HUBERT LONDERO**

delle PARTECIPATE

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI E PARTECIPATE

IN LIQUIDAZIONE

ORGANISMI STRUMENTALI

- Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia (Frie)
- Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della regione Fvg
- Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone
- Fondo speciale a sostegno delle imprese artigiane ubicate nelle zone colpite da eventi sismici
- Fondo speciale per il credito agevolato delle imprese artigiane (l. 51/82)
- Fondo speciale per il credito agevolato delle imprese artigiane (l. 949/52 e 1.068/64)
- Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo
- Fondo regionale per la Protezione Civile
- Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi
- Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese (smobilizzo crediti verso la P.A.)
- Fondo per il recupero del comprensorio minerario Cave del Predil
- Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale
- Fondo speciale per l'internazionalizzazione della Regione Fvg
- Fondo regionale per le emergenze in agricoltura
- Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari
- Fondo regionale di garanzia per le PMI
- Fondo regionale smobilizzo crediti
- Frie - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile
- Fria - Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane
- Fricts - Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali turistiche e di servizio
- Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra la Regione e le autonomie locali
- Fondo Por Fesr 2014-2020

I PARTITI lascino il timone

Le aziende controllate secondo Roberto Grandinetti funzionano solo dove il mercato è assente. A patto che i politici non mettano becco e si affidino a persone competenti.

» DI ALESSANDRO DI GIUSTO

Roberto Grandinetti

Candidati diteci se siete disposti a nominare solo persone competenti e a non fare pressioni sotto traccia. La domanda la suggerisce **Roberto Grandinetti**, udinese, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Padova, al quale abbiamo chiesto un parere sul mondo delle società partecipate.

Partiamo dall'esperienza, di una società come Friulia, esempio di private equity che negli Anni '60 era innovativa.

"Uno strumento come Friulia, a patto che faccia *private equity* vero, che finanzi cioè il capitale di rischio delle imprese come sta facendo - e non come avvenuto in passato quando lavorava come banca, erogando finanziamenti - credo sia valido e vada potenziato. Anzi la Friulia dovrebbe aumentare le sue risorse acquisendole dal Frie, per dare sostegno al sistema delle imprese. Nel panorama italiano strumenti simili non ce ne sono. Siamo stati in tal senso precursori, tanto da aver dato vita alla prima realtà di private equity pensata dal pubblico, fondata durante la prima legislatura regionale. Questo strumento fatica però a farsi strada, anche a causa della compagine sociale di tante imprese, spesso legata alla famiglia, poco propensa ad accettare l'ingresso di nuovi soci. Uno strumento come la finanziaria regionale risulta più neutro ed accettabile rispetto al finanziatore privato e ha un meccanismo di intervento e smobilizzo molto chiari".

In questa fase economica hanno ancora senso le partecipate? C'è chi vorrebbe attribuire loro un ruolo anticiclico. Cosa ne pensa?

"L'ultima cosa da fare è assegnare a queste aziende un ruolo anticiclico e non solo per una questione di limiti imposti dalla legge. La partecipata ha senso quando per suo tramite il soggetto pubblico riesce a realizzare qualcosa che il privato non può fare. Per esempio non ha senso intervenire in settori dove il privato lavora bene".

Esistono settori dove l'intervento delle partecipate è auspicabile? Pensiamo alle infrastrutture per la banda larga...

"L'esempio è calzante. Ci sono vari casi in cui si assiste a un fallimento del mercato, ovvero l'iniziativa privata non trova appetibile un certo tipo di investimento. Tuttavia l'intervento pubblico si porta dietro una serie di problematicità ben note, tra le quali la creazione di posti di sottogoverno e relative poltrone. Va pure peggio se, oltre a piazzare presidenti e consiglieri di amministrazione, si cerca anche di guidare la gestione operativa di queste aziende".

Cosa bisogna fare per rendere più efficienti le partecipate?

"I loro requisiti non sono diversi da quelli di una'azienda privata. Servono competenze specifiche per svolgere la sua missione. Anzi, a volte le cose sono più complicate perché deve intervenire dove i privati non entrano e i livelli di complessità sono maggiori. Per esempio, l'Italia ha un sistema di musei dotati di un patri-

IN CIFRE

Quanto valgono (e costano) le società partecipate

Stilata la lista delle società partecipate dalla Regione F-Vg, resta da capire quali siano i 'numeri' di queste aziende. Per farlo, abbiamo dato uno sguardo ai bilanci relativi al 2015 di 21 dei 23 soggetti presi in considerazione nelle pagine precedenti (abbiamo escluso le due partecipate da Elettra - Sincrotrone, vale a dire Kyma e Consorzio Energia Confindustria).
Nel complesso, queste aziende hanno raggiunto un fatturato di poco superiore ai 510 milioni di euro. Prima in classifica è Autovie Venete, che con oltre 214 milioni rappresenta quasi la metà del fatturato complessivo. Seguono Insiel (95,6 milioni), Elettra Sincrotrone (50 milioni), Mediocredito (49,6 milioni) e Alpe Adria (35,1 milioni). Le prime cinque assieme raggiungono quota 445 milioni, vale a dire l'87% del fatturato totale. Confrontato con questi numeri, appare davvero piccolo il risultato d'esercizio complessivo, pari a 1,47 milioni in attivo. A pesare è soprattutto il passivo di Mediocredito, che nel 2015 sforava di poco i 39 milioni. Una cifra, questa, che 'cancella' il risultato migliore dell'anno, vale a dire quello di Autovie Venete, pari a 35,8 milioni. Nella lista ci sono altre cifre milionarie: tra gli attivi troviamo Friulia (1,7 milioni), Insiel (1,6 milioni), Elettra Sincrotrone (1,4 milioni) e Finest (1,1 milioni), mentre tra i passivi compare solo Aeroporto Fvg (meno 1,3 milioni).
E veniamo alle spese per i dipendenti e gli amministratori. Nel complesso, le 21 società spendevano per il personale poco più di 144 milioni di euro. Nella 'Top 5' troviamo Autovie Venete (49,3 milioni), Elettra Sincrotrone (17,9 milioni), Fvg Strade (10 milioni), Mediocredito (7,3 milioni) e Aeroporto Fvg (6 milioni).
Per quanto riguarda i compensi agli amministratori, le società partecipate conferivano ai propri vertici 1,73 milioni di euro. Tre le società che hanno speso più di 100mila euro all'anno. Si tratta di Mediocredito (478mila euro), Autovie Venete (456mila) e Friulia (175mila). Infine, per gli organi di controllo sono stati spesi nel complesso 705 mila euro.

ai veri MANAGER

monio enorme, eppure è tra i meno moderni e appetibili per i visitatori, pur con alcune eccezioni. Lancio una provocazione: i nostri musei vanno svecchiati, bisogna cambiare le strategie e le logiche gestionali e andrebbero privatizzati".

Il confine tra politica e partecipata è molto sottile, quasi invisibile. Andrebbe reso più chiaro?

"Assolutamente sì. Ora che ci saranno le elezioni regionali dovremmo chiedere ai candidati se sono disposti a sottoscrivere un documento nel quale dichiarano che le nomine durante il loro mandato riguarderanno persone competenti e rinunciano espressamente a dare sotto traccia indicazioni su quali vertici operativi nominare o a esercitare pressioni".

In quali settori vieterebbe l'intervento del pubblico?

"Serve sempre un'analisi della situazione e del territorio, ma è chiaro che certe partecipazioni statali del passato oggi sono improponibili. Diverso il discorso del caso delle ex municipalizzate perché penso che il pubblico possa e anzi debba avere un ruolo quando si parla di servizi di pubblica utilità".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

PIANO STRAORDINARIO

La cura dimagrante della Regione è quasi completa

Nel settembre del 2017 è stato pubblicato il Piano straordinario di revisione e aggiornamento delle partecipate. L'assessore regionale alle Finanze **Francesco Peroni** conferma che la sua attuazione è a buon punto.

Francesco Peroni

Il Piano, in applicazione al Decreto legislativo Madia, aggiorna il precedente Piano depositato per il Fvg nel marzo del 2015. "Per noi l'aggiornamento è stato facile – conferma Peroni - perché già da due anni avevamo impostato in maniera efficacie la strategia delle nostre partecipazioni societarie per molti versi precorrendo i contenuti del decreto Madia. Tutto procede secondo i piani: liquidazione di enti o cessione di quote sono in molti casi alla fase finale se non addirittura già definite".

In questi anni al lavoro come assessore, che idea si è fatto delle partecipate? Inutili carrozzoni o enti strategici.

"Preferisco esaminare nel concreto ogni situazione e poi esprimermi. La storia di queste partecipazioni, stratificata nel tempo, ci spiega che si è trattato spesso di soluzioni adottate in epoche diverse e per obbiettivi differenti. Taluni raggiunti, superati e antistorici, altri impolverati da una certa incuria senza però togliere che possano essere ancora utili. Per alcune abbiamo dovuto prendere atto che erano superate e con molta laicità abbiamo deciso di chiuderle guidando i processi nella maniera meno traumatica, salvaguardando i livelli di occupazione. Ci sono inoltre le partecipate che abbiamo riqualificato. Cito il caso dell'Aeroporto e di Mediocredito, società tuttora attuali e preziose che però avevano bisogno di essere aggiornate. Abbiamo dimostrato, anche nel caso dell'aeroporto dove sta per essere completato il polo intermodale, che esiste un modo equilibrato e sano di gestire questi strumenti in maniera tali da metterli al passo del mercato assegnando comunque loro un ruolo pubblicistico".

Ritiene dunque che le partecipate siano tuttora strategiche?

"La stessa storia ce lo conferma perfino negli Stati Uniti. E' inimmaginabile che un Governo, sia esso nazionale o territoriale, si astenga dall'orientare i processi in senso strategico. Il non occuparsi produce latenza di certe realtà che sono condannate a essere inghiottite in un tritacarne dove altri attori più forti la fanno da padrone".

L'importante è che non diventino poltronifici.

"Esiste anche tale rischio, ma in base alla mia esperienza pur limitata mi pare che l'effetto nocivo sia minore di altre trascuratezze. Il problema semmai è la qualità delle persone più che le loro paghe".

IL CASO

Il Veneto saluta Finest

Da società strategica necessaria a partecipazione superflua. E' questo il cambio di atteggiamento della Regione Veneto nei confronti di Finest, la società del gruppo Friulia che si occupa dell'accompagnamento all'internazionalizzazione delle imprese del Nordest, in particolare guardando all'Est europeo. La Regione contermine, che detiene il 14,9% della società con sede a Pordenone (il valore delle azioni ammonta a circa 30 milioni di euro) sia direttamente, sia tramite Veneto Sviluppo, ha infatti avviato alla fine dello scorso anno la cessione delle quote detenute. Una decisione non improvvisa, dal momento che l'autorizzazione all'operazione era stata data dal Consiglio regionale con la legge 30 del 2016. Il motivo è presto detto: tale partecipazione è stata dichiarata non strategica. Un vero e proprio cambio di rotta rispetto al Piano di razionalizzazione delle partecipate licenziato nel 2011, dove Finest era stata dichiarata "necessaria e strategica alle finalità istituzionali della Regione Veneto". Ora si tratta di capire se Friulia, e quindi la Regione Fvg, sia interessata a rilevarne le quote.

PARADOSSI

Insiel: un'azienda 4.0 con dipendenti dall'età media 1.0

Quando si parla di aziende Ict ci si immagina che a lavorarci ci siano soprattutto giovani nati e cresciuti con le nuove tecnologie, come i Millenials. Non è il caso di Insiel, la società in house della Regione che si occupa delle reti tecnologiche e del software che fa funzionare la pubblica amministrazione del Fvg. Già, perché nel documento che illustra i risultati del Piano industriale per il quadrienno 2014-17 si legge, nel capitolo dedicato all'evoluzione e al costo dell'organico, che i dipendenti sono diminuiti del 5%, passando da 697 a 669 unità (il costo del personale è passato da 42 a 40,3 milioni) e che "nonostante il processo di ricambio generazionale l'età media del personale è passata da 47,2 a 48,6 anni. Tale valore è in ogni caso significativamente inferiore al trend (50,2) che si sarebbe avuto in assenza di ricambio generazionale".

Idee menù da gustare a Pasqua !!!

Bertiolo Via Trieste, 31
tel. 0432 917362

Codroipo Via Manzoni 12
tel. 0432 906165

foschia MACELLERIE — Polleria Romeo

Arancini siciliani
Cresepelle con mandorle, zucchine e prosciutto cotto
Bignè ripieni con insalata di pollo
Pasticcio con asparagi
Pasticcio con sclopit
Rotolino di pollo tricolore
Bocconcino con melanzane grigliate e mozzarella
Teneroni con zucchine e mandorle
Ovetto pasqualino
Sacchettino pasquale (pomodoro secco, olive taggiasche, mozzarella)
Tasca farcita primavera
Capretto al forno
Cosciotto di agnello alle erbe aromatiche
Salmone al cartoccio
Colomba pasquale di pasticceria
Sorbetto al mandarino

Menù sorpresa !!!

1 porzione Insalata Russa
\+ *1 porzione* Pasticcio di carne o di Asparagi
\+ *1 porzione* Rollè di galletto alle mandorle e prosciutto crudo con verdure grigliate o patate al forno

Prezzo shock € 9,50 a persona

Orari di apertura dei negozi:

Tutti i giorni
dalle 8,30-13,00
e dalle 15,30 alle 19,00

Mercoledì 28 marzo pomeriggio aperto

SABATO 31 MARZO
ORARIO CONTINUATO

Venerdì Santo e tutti i Venerdì dell'anno specialità pesce: "Prenota il tuo baccalà"

Speciale Pasquetta tutto per le tue grigliate

Vasta scelta di carni rosse, di pronto cuoci, piatti cotti e tanti altri prodotti come: latticini, formaggi, vini, dolci etc..

Si consiglia di prenotare entro martedì 27 marzo

www.foschiapolleriaromeo.it

10_25 marzo

69ª Festa regionale del vino Friulano

L'evento si svolge annualmente nel mese di marzo a cavallo della ricorrenza religiosa di San Giuseppe.

Nata nel 1950 si é sviluppata apportando opportuni adeguamenti allo stile ed alle esigenze del pubblico. Caratteristica peculiare fin dalla nascita è stata, e lo è ancora oggi, l'allestimento dei tipici chioschi per la mescita del vino e dei prodotti agro-alimentari locali lungo le vie del paese.
Nel 1984, nasceva la Mostra concorso vini DOC, denominata "Bertiûl tal Friûl", alla quale inizialmente partecipavano solamente i vini appartenenti al Consorzio per la tutela vini DOC Friuli GRAVE. Dal 2011 le aziende che vi partecipano fanno parte di tutti i consorzi per la tutela dei vini DOC Friuli ricoprendo l'intero territorio regionale.

La Pro Loco, nonostante sia una associazione di volontariato, è orgogliosa di organizzare un appuntamento importante come la "Festa del Vino" che richiama migliaia di persone dal Friuli, delle regioni confinanti e dai vicini paesi esteri e che porta un programma ricco di eventi e manifestazioni: dai mercatini ai raduni motoristici, dalla domenica dedicata ai bimbi al palco per le band, dalle degustazioni guidate al luna park.

Pro Loco Risorgive Medio friuli
www.bertiolo.com
info@bertiolo.com

- mostra concorso vini
- degustazioni guidate
- la domenica del mercato
- esposizioni
- musica dal vivo
- animazione per bambini
- cantine e motori

Futuro incerto per i TESORI

Palazzi cinquecenteschi, o più recenti, ma comunque nobili, occupano posti d'onore nel centro di Udine.
Tesori che dovrebbero essere restituiti ai friulani, trovando nuove destinazioni d'uso. Invece, il loro futuro è incerto.
Si è parlato di cittadelle della cultura, di biblioteche universali, di scuole di alta formazione dell'intero Triveneto.
Al momento tutto è fermo, o drasticamente ridimensionato.

Nella maggior parte dei casi il problema è il solito. Non ci sono soldi. Quelli pubblici non bastano è i privati latinano.
D'altronde la cultura non paga e nessuno rischia, se non è sicuro di avere subito un ritorno economico.
In queste pagine spieghiamo le proposte, i sogni irrealizzabili e le poche certezze.

PALAZZO CONTARINI

Contenitore dorato in cerca di contenuto

Per il momento, non ci sono progetti in vista per **Palazzo Contarini**, meglio conosciuto come Palazzo d'oro, dopo la preziosa opera di restauro, conclusa nella prima metà del 2012.

Grazie a un attento ripristino filologico, il restauro ha restituito all'edificio la sua luce originaria, ma niente di più.

Ripercorrendo la sua storia, si può brevemente ricordare che il palazzo prende il nome dal suo committente, l'imprenditore **Giovanni Contarini**.

ATTIVITÀ COMMERCIALI, ABITAZIONI E UFFICI NASCOSTI DIETRO ALLE FOGLIE D'ORO

Questi fece realizzare l'edificio su progetto del 1906 di **Ettore Gilberti** (1876-1935), uno degli architetti più amati dalla committenza udinese del periodo.

Per le limeggiature in foglia d'oro che illuminavano l'accesso al centro storico, il palazzo è conosciuto anche come **Palazzo d'oro**.

Una volta terminata l'opera, Contarini ne adibì il pianterreno ad attività commerciali, i piani superiori a uffici e abitazioni.

Nel 1933, dopo la chiusura della ditta Contarini, l'edificio fu acquisito dalla Cassa di Risparmio di Udine, che affidò la ristrutturazione degli interni e il completamento della facciata laterale e posteriore alla stesso Gilberti. L'architetto mantenne nella facciata laterale lo stesso stile del 1906, adottando, invece, in quella posteriore nuovi stilemi in una semplificazione dell'insieme.

Nel 2005 il Palazzo d'oro fu acquisito dalla Fondazione Friuli, ex Fondazione Crup,

CASSA DI RISPARMIO

Decisa la fusione con Intesa, non la fine del marchio

Nessuna incertezza sul futuro della Cassa di risparmio. Si può dire che la storica sede dalla banca dei friulani, nata per aiutare i bisognosi e già sede, infatti, del Monte di pietà, presto chiuderà i battenti.
In realtà, entro la fine del 2018 ci sarà la fusione con Intesa San Paolo. Fusione che ha già interessato le banche popolari del Veneto.
Il passaggio è stato annunciato il 6 febbraio scorso alla presentazione del piano d'impresa 2018-2021.
Questo comporterà lo scioglimento del consiglio d'amministrazione e la decadenza del suo presidente.
Non è ancora stata decisa la fine del marchio. D'altre parte, quello della Cassa di risparmio non è considerato un nome storico e Intesa valuterà se per i clienti il nome ha un valore, o meno. Se ha creato affezione, insomma, come è accaduto per il Banco di Napoli, al quale è stato riconosciuto un valore aggiunto. Sentenza sospesa, quindi.

Per quanto riguarda il Monte di pietà, continuerà a vivere in altre zone d'Italia, ma non a Udine o in Friuli Venezia Giulia.
Non si può sapere quanti sportelli chiuderanno, ma di certo Intesa farà bene i suoi conti e non terrà aperti tre sportelli, compresi quelli delle ex banche popolari, nella stessa piazza.
Ricapitolando, riguardo ai tempi dell'integrazione delle dodici banche del territorio il Ceo del gruppo Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, ha precisato che "verranno fuse praticamente tutte entro fine 2018, con un possibile passaggio a inizio 2019 di Banca Prossima e Banca Imi".

Quanto al mantenimento o meno dei relativi marchi delle banche fuse, Messina ha spiegato che "sul marchio saranno i clienti a decidere. Bisognerà capire se riconoscono il maggior valore del marchio Intesa Sanpaolo rispetto a quello del marchio locale. Se risulterà, invece, che c'è maggior valore nel marchio locale, lo manterremo".

UDINE - Palazzi cinquecenteschi che occupano posizioni chiave nel cuore del capoluogo friulano, altri più recenti, ma comunque di pregio, non sono utilizzati al meglio. Mancano progetti, ma soprattutto il denaro per finanziarli. » DI **MARIA LUDOVICA SCHINKO**

del centro

che già dal 1996 lo aveva destinato a sede di rappresentanza.

Si può dire, quindi, che, rispetto alle opere di cui si parla in queste pagine, Palazzo d'oro è meno antico e pregevole, avendo avuto fin da subito un ruolo commerciale.

La Fondazione Crup si era comunque impegnata nel far rinascere la sua storia e la sua bellezza.

Impegno che, come è stato spiegato, è stato mantenuto per quanto riguarda il restauro della facciata.

Al momento è occupato soltanto il primo piano, che ospita presidenza, direzione, uffici vari e la sala di rappresentanza, utilizzata per incontri, convegni e presentazioni pubbliche.

La sala è molto frequentata dagli udinesi e non solo, proprio per la sua vicinanza al centro.

L'UNICO PROGETTO IN VISTA È NELL'AMBITO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

I restanti piani sono chiusi, ma proprio in questo periodo sono oggetto di proposte di riutilizzo da parte degli studenti del vicino liceo artistico Sello, nell'ambito del progetto scolastico di alternanza scuola-lavoro.

Tutte le proposte sono ben accette, ma si tratta soltanto di esercizi scolastici, come è stato ben sottolineato dalla direzione, non di veri e propri progetti di ristrutturazione.

ml.schinko@ilfriuli.it

Cassa di risparmio

EX BANCA D'ITALIA

Il capolavoro palladiano non torna a splendere

Palazzo Prospero Antonini

Per il momento il futuro di Palazzo Prospero Antonini, ex sede della Banca d'Italia, e più importante esempio di architettura di Andrea Palladio a Udine, rimane in stand by. In passato, l'Università di Udine aveva proposto di costituire un ponte fra Udine, l'Università e il mondo, nello spirito universale dell'architettura palladiana. Più banalmente, aveva chiesto l'intervento della Regione per fare dell'illustre palazzo la sede della biblioteca universale del capoluogo friulano, o ancora la prima scuola di alta formazione del Triveneto in discipline economiche, bancarie e finanziarie.

La storia del Palazzo Prospero Antonini merita di essere ricordata. Il cinquecentesco Palazzo Antonini, progettato dal celebre architetto padovano, è stato acquistato dalla Banca d'Italia nel 1899, e ne è stato una delle sedi fino al 2011. Da quella data cominciano le traversie, che avranno fatto girare nella tomba il celebre architetto.
Il palazzo è stato posto all'asta una prima volta per 7,4 milioni di euro. Ma nessuno lo ha comprato. Anche la seconda asta, nel marzo 2014, non è andata a buon fine, nonostante non fosse stato imposto alcun prezzo di base.
Anche se le forze politiche locali e regionali hanno fatto più volte appello perché si intervenisse sulla struttura, l'Università ha fatto una proposta di utilizzo, il Fai e Italia Nostra ne hanno in più occasioni ribadito l'importanza, il futuro del palazzo è ancora incerto.
Voci di corridoio dicono che nel prossimo futuro potrebbero esserci novità importanti. Aspettiamo speranzosi.

dottoressa

Laura STABILE

per il SENATO

Collegio Friuli Orientale, Gorizia, Trieste

- Restituire alle persone il diritto alle cure
- Al centro il rapporto medico-paziente
- Sicurezza e dignità negli ospedali
- Soccorso 118 di nuovo efficiente

Medico primario ospedaliero
da sempre impegnata
per una SANITÀ che FUNZIONI

Messaggio elettorale - Committente: Laura Stabile STBLRA57A44L424L

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

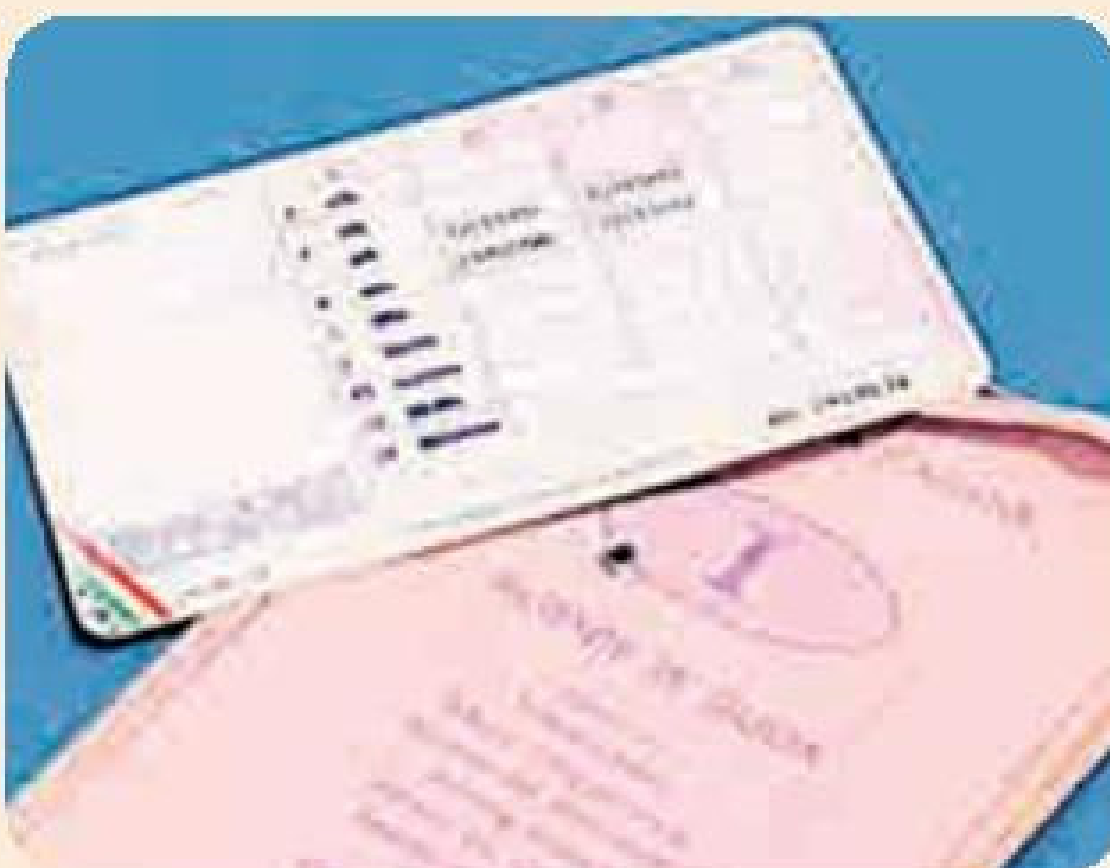
■ TERREMOTO

Sciame sismico in Friuli: decine le scosse

Domenica 25 è stata una giornata di attività sismica in Friuli. Alle 9.16, la Rete sismometrica del Friuli Venezia Giulia ha rilevato un terremoto di magnitudo 3.8 localizzato nel Friuli Nord-occientale, in comune de Forni di Sopra, al confine con i comuni di Cimolais e Claut. In seguito sono state rilevate una serie di repliche (15 con magnitudo al di sopra di 0.5), di cui le principali di magnitudo 3.2 alle 15.36, 3.7 alle 16.53 e 2.9 alle 18.40. Nei giorni scorsi l'area era stata interessata da debole sismicità, con due terremoti avvenuti il 22 febbraio: uno di magnitudo 1.1 a Forni di Sotto, l'altro di magnitudo 0.7 a Claut. L'evoluzione della sequenza in corso può essere seguita sul sito http://rts.crs.inogs.it/, continuamente aggiornato dal sistema di rilevamento e localizzazione automatica dei terremoti dell'Italia nord-orientale gestito dal Crs. L'area epicentrale del terremoto rientra nel distretto sismico di Claut, analizzato in dettaglio in alcuni studi realizzati dal Crs in passato. Si tratta di una zona interessata storicamente da sismicità frequente ma non catastrofica, con eventi che hanno superato in alcuni casi la soglia del danno (i principali nel 1776 e nel 1794, con magnitudo stimata 5.8 e 5.5, rispettivamente). Dal 1977, anno di installazione delle Rete sismometrica del Friuli Venezia Giulia, è disponibile una ricca documentazione sui terremoti del Clautano: la sismicità è per lo più concentrata tra i 9 e i 14 chilometri e si è spesso manifestata con sciami sismici della durata di poche ore o alcuni giorni. Il terremoto più forte del distretto si è verificato durante lo sciame sismico che ha interessato Claut nel 1996, caratterizzato da tre sequenze in successione (eventi principali il 27 gennaio, il 27 febbraio e il 13 aprile, di magnitudo rispettivamente 3,6, 3,8 e 4,3).

■ RICORSO AL TAR

Patente non rinnovata? Non serve rifarla da zero

Buone notizie per i più distratti: il mancato rinnovo della patente, anche per più di tre anni, non comporta la revisione del documento di guida.
Lo ha stabilito il Tar di Trieste, che ha dato ragione a una signora friulana alla quale la motorizzazione del capoluogo regionale aveva imposto di rifare l'esame di guida in virtù del solo mancato rinnovo per cinque anni. Per il giudice, la motorizzazione può chiedere la revisione, ma deve spiegare per quali

motivi dubita che l'automobilista non abbia più i requisiti tecnici e attitudinali per il mantenimento della patente.
Insomma, la motorizzazione non può limitarsi ad affermare 'comodamente' la necessità della revisione e trasferire così sul cittadino l'onere della prova.
Ciò si traduce in una probatio diabolica, ovvero la mancanza di motivazioni rende impossibile alla persona di controbattere.
Inoltre, la motorizzazione sembra non aver nemmeno preso seriamente in considerazione le argomentazioni della donna, liquidate con l'affermazione di "non poter accettare le motivazioni ivi addotte".
Il Tar, oltre ad annullare il provvedimento di revisione della patente, ha condannato la Regione a rimborsare il contributo unificato.

■ NEVE IN CITTÀ

Nevica in Friuli: a Udine attivato il piano neve

Puntuale, ma soprattuttto tanto attesa, anche a Udine è arrivata la neve, verso le 10 del mattino. Nevica, però, anche a Pordenone e nell'Isontino, come testimonia la foto del nostro inviato Ivan Bianchi. Un moderato flusso di correnti umide sudoccidentali interessa il nord Italia - spiega l'Arpa Omser Fvg -. Giovedì e venerdì una depressione sull'alto Adriatico richiamerà venti moderati e ancora freddi di Bora al suolo. Tregua addio, quindi, per Trieste che per qualche giorno è stata dispensata dalle violente raffiche di bora. Le ditte incaricate dall'amministrazione comunale sono entrate in azione con un intervento di salatura preventiva della viabilità cittadina per scongiurare il rischio ghiaccio. Di fronte a un'evoluzione del meteo particolarmente incerta, ma con temperature ancora piuttosto basse unite alla possibilità del protrarsi di precipitazioni nevose intermittenti, anche se di debole intensità, l'ufficio Manutenzioni del Comune di Udine ha deciso, nella mattinata di oggi, 1° marzo, di attivare il Piano neve. Infatti, con un terreno particolarmente freddo, resta alta la probabililità di congelamento di qualsiasi precipitazione dovesse verificarsi. Inoltre, in base alle previsioni dell'Osmer, l'umidità relativa aumenterà progressivamente e si manterrà su valori tra l'80 e il 90%, con la crescente probabilità di ghiaccio al suolo nelle notti di giovedì e venerdì, anche in assenza di precipitazioni. Considerati questi fattori ed evidenziato che anche in caso di deboli nevicate una tardiva attivazione degli interventi creerebbe inutili rischi per la circolazione stradale, i tecnici comunali hanno ritenuto necessaria la salatura preventiva della viabilità.

Tutto BLOCCATO e noi paghiamo

TORVISCOSA - I terreni della Ex Caffaro andrebbero espropriati e bonificati, ma ancora nulla si muove. Intanto restano fermi i 40 milioni per l'intervento. E l'Arpa non riesce a incassare 570mila euro.

» DI **ALESSANDRO DI GIUSTO**

Come si interverrà per bonificare i terreni inquinati e, soprattutto, viste le passerelle di ministri e assessori alle quali abbiamo assistito e che hanno annunciato a più riprese gli interventi, cosa state aspettando? Sono sostanzialmente le domande fatte dal consigliere regionale del Movimento 5 Stelle **Cristian Sego,** nella sua interrogazione alla presidente **Debora Serracchiani**. La Caffaro è stata ammessa all'amministrazione straordinaria, i suoi terreni sono avvelenati e sotto vincolo e nel frattempo l'Arpa del Fvg ha chiesto il pagamento di circa 570 mila euro per le analisi effettuate a supporto dell'attività del ministero dell'Ambiente e in favore della ditta.

Peccato che mentre i veleni continuino il loro cammino verso la laguna, i 40 milioni messi a disposizione per la bonifica del sito inquinato siano sostanzialmente bloccati, almeno fino a quando non saranno acquisite le aree inquinate. Ecco perché il consigliere del Movimento 5 Stelle con un'interrogazione presentata nel settembre del 2017, ha chiesto alla Giunta regionale se vi sia un cronoprogramma relativo all'acquisizione pubblica delle aree inquinate dell'azienda chimica e del relativo sblocco dei fondi e se l'acquisizione pubblica delle aree inquinate risulti l'unica soluzione possibile per sbloccare i 40 milioni già stanziati per effettuare le bonifiche o se vi siano altre opzioni.

Nella risposta firmata dall'assessore all'Ambiente Sara Vito si conferma che l'acquisizione pubblica di quelle aree non è l'unica via percorribile, ma essendo la bonifica delle aree estremamente dispendiosa, il ricorso al metodo della bonifica in danno alla proprietà, ovvero la Caffaro, appare molto aleatorio. Per altro la procedura di amministrazione straordinaria ha indetto il bando per la vendita dei suoi beni e sarà possibile solo successivamente valutare che azioni compiere.

UTILI PRIVATI E DANNI PUBBLICI

Quanto ai crediti vantati dall'Arpa si parla di quasi 570 mila euro. Per riscuoterli l'agenzia regionale ha fatto richiesta di ammissione allo stato passivo nel novembre del 2009 ottenendo il privilegio speciale immobiliare, ma è del tutto evidente che bisogna capire se qualcuno comprerà, quanto pagherà e se resteranno soldi per saldare l'Arpa. Il rischio insomma è che pure questo costo, come quello della bonifica Wresti sulle spalle della collettività. "Sarebbe ora di decidere che fare – ha detto Sergo – e nel frattempo evitiamo come avvenuto in passato che vengano a fare annunci".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

IN EUROPA

L'antica Aquileia si presenta a Bruxelles

Il Parlamento europeo ospita l'antica Aquileia. Il 20 febbraio, nell'ambito della missione della delegazione di Mitteleuropa a Bruxelles, si è tenuto uno straordinario appuntamento culturale e di promozione turistica, '*European Excellence in Tourism: Friuli Venezia Giulia*', ed è stata inaugurata la mostra '*Aquileia Crocevia dell'Impero Romano*'. L'esposizione corona l'impegno dell'Associazione culturale Mitteleuropa quale promotrice di costruttive relazioni internazionali per il Fvg. L'ambizioso progetto è stato realizzato grazie alla disponibilità e collaborazione offerta da **Isabella De Monte**, che ha sposato in toto il progetto, in sintonia d'intenti con il presidente del sodalizio, **Paolo Petiziol**. La mostra è stata inaugurata alla presenza del Commissario europeo alla Cultura, **Tibor Navracsics**, del Commissario europeo al Mercato interno-Industria-Imprenditoria, **Elzbieta Bienkowska**, da **Silvia Costa**, membro della Commissione cultura, da **Martina Dlabajova** e da numerosi ospiti e autorità istituzionali e diplomatiche. Al successo della meta 'europea', patrocinato e sostenuto da Regione Fvg, PromoTurismoFVG e Provincia di Udine, hanno collaborato il Fogolar Furlan di Bruxelles e dall'Ente Friuli nel Mondo, rappresentato dal presidente **Adriano Luci**. La rassegna vuole presentare agli ospiti un'Aquileia inedita, grande capitale del centro-est Europa, con funzioni e compiti che oggi si ripropongono in tutta la loro moderna opportunità. Un viaggio nel tempo che, di pannello in pannello, conduce il visitatore alla scoperta dei colori, delle ambre, dei gioielli, delle gemme incise.

L'esposizione al Parlamento europeo

NUOVI ABITANTI: avanti, c'è posto

BUTTRIO - Scuola secondaria, museo del vino e una nuova lottizzazione nei progetti che il Comune presenta ai cittadini.

» DI VALENTINA VIVIANI

Guarda al futuro con ottimismo il sindaco di Buttrio, **Giorgio Sincerotto** che, alla presentazione del Bilancio di previsione per l'anno in corso, annuncia alcune iniziative destinate a cambiare il volto del paese friulano entro i prossimi tre anni.

TRE CANTIERI PER CAMBIARE IL VOLTO DEL PAESE

"L'amministrazione comunale è riuscita ad ottenere dalla Regione un finanziamento di 2 milioni e 900 mila euro per la realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado – spiega il primo cittadino -. Un intervento atteso dalla comunità da molti anni. L'area dove sorgerà il nuovo edificio è compresa tra l'attuale la scuola primaria e la Casa della Salute. Il risultato sarà la realizzazione di un polo scolastico unico. Gli studenti delle scuole, così, avranno la possibilità di accedere con maggiore facilità alle palestre, alla mensa e agli impianti sportivi cittadini.

Sarà ottimizzato anche il servizio dello scuolabus e del pedibus, a cui potranno partecipare anche i ragazzi delle medie. La struttura sarà all'avanguardia, disposta su due piani e il progetto è stato elaborato da uno studio associato di Trento che ha vinto il bando e che è altamente specializzato nella realizzazione di edilizia scolastica".

Il secondo progetto che vedrà la luce quest'anno sarà di tipo culturale.

"Cambieremo il Museo del vino. A breve, questa struttura assumerà una valenza regionale, cioè raccoglierà documenti e testimonianze da tutta la zone dove il vino ha un significato non solo produttivo, ma anche storico e culturale. Il museo, che già adesso è ospitato a Villa di Toppo Florio, non cambierà sede, ma sarà ingrandito e si arricchirà di elementi multimediali".

A Buttrio, infine, viste le richieste immobiliari, è prevista anche una nuova lottizzazione a uso residenziale, in un'area d 22.500 metri quadrati tra villaggio Testudo e via Lungoroggia, dove potranno abitare circa 250 persone.

valentina.viviani@ilfriuli.it

GIARDIN GRANDE capitale D'EUROPA

UDINE - Piazza 1° maggio si prepara a ospitare l'ottava edizione della mostra mercato di sapori e colori internazionali.

» DI **VALENTINA VIVIANI**

Cambia sede, ma non pelle, *Udineuropa*, la mostra-mercato di prodotti enogastronomici e artigianali di numerosi Paesi europei. L'iniziativa, giunta alla ottava edizione, è promossa dalla Federazione italiana venditori ambulanti di Confcommercio assieme al Comune di Udine che per tre giorni, dal 9 all'11 marzo, trasformerà la città friulana nella capitale d'Europa. La novità del 2018 è la sede: Udineuropa trasloca dalle vie del centro cittadino dove era stata ospitata finora, nell'altrettanto centrale Piazza 1 maggio. Il "Giardin grande" degli udinesi si trasformerà così in un grande mercato dove i 150 gli espositori coinvolti proporranno sapori e colori internazionali, dove sventoleranno le bandiere di Marocco, Ecuador, Israele, Lituania Thailandia o Senegal.

A farla da padrona sarà la gastronomia Mitteleuropea. Da Salisburgo arrivano le specialità tradizionali tirolesi e austriache. Protagonista assoluto lo strudel in tutte le sue varianti. Agli appetiti più robusti si raccomanda il grill gigante con specialità dalla Germania mentre, per chi preferisce sapori sudamericani l'ideale è rappresentato dalla carne argentina, l'asado, alla griglia o la specialità dalla ristorazione brasiliana, la *feijoada*, che porteranno a Udine un pezzo del Nuovo Continente.

Dalla Russia arrivano invece vodka e caviale nero, da Israele i *falafel*, dalla Spagna la celebre paella.

Udineuropa però non è solo *food*. Per chi ama lo stile British, niente di meglio delle porcellane inglesi, prodotte da un consorzio di artigiani dello Staffordshire che operano come si faceva nell'Ottocento, e per gli appassionati di giardinaggio lo stand con i bulbi di fiori olandesi.

Inoltre per la prima volta in concomitanza con Udineuropa si svolgerà *"Udine Dog Show"*: domenica 11 marzo si terrà una sfilata amatoriale cinofila aperta a tutti.

valentina.viviani@ilfriuli.it

IL DITO NELL'OCCHIO

■ DI GIGI DI MEO

Andate tutti a... votare!

E' stata una campagna elettorale incredibilmente diversa rispetto alle volte precedenti. Pochissimi manifesti lungo le strade negli appositi spazi, nemmeno un 6x3 di antica memoria. Spot elettorali in tv col contagocce a pagamento. Per non parlare di pranzi, cene e brindisi sfumati rispetto al passato. Protagonista, stavolta, è stata la lotta, senza quartiere, da parte di persone che cercano la rissa a tutti i coti. Se poi ci mettiamo le trasmissioni televisive con voci che si sovrappongono, si è arrivati al melodramma. Un patetico melodramma. Ma ci aggiungiamo anche il carico di bastoni. Sì, perché lo spauracchio fascismo è stato equiparato a razzismo e xenofobia. L'episodio di Macerata è rimasto il più lampante.

La maestrina dalla penna rossa che ha inveito contro le forze dell'ordine a Torino, augurando la morta a padri di famiglia è il segno di come questa 'italietta' sia una discarica. La campagna elettorale si è conclusa, ora la parola spetta a noi. Ed è questo l'invito che faccio su *Il Friuli*: Votate chi volete, il partito che vi aggrada di più. Ma andate a votare. Il voto è stato conquistato con vere e proprie lotte sanguinose. Non andare a votare, facendo spallucce significa che non si ha a cuore il Belpaese. Significa sbattersene di quanto accade. Magari per essere pronti poi a puntare il dito contro questo o quel politico. Non fare finta di non sapere e non volere. Alzate la testa, anche se sarà la prima volta.

Pordenone smaschera i bulli con un FILM

Anteprima nazionale al Capitol il 2 marzo per la pellicola girata in gran parte nell'Istituto 'Carniello' di Brugnera con studenti-attori. Uno spaccato crudo della realtà, con un messaggio positivo. » DI **DANIELE MICHELUZ**

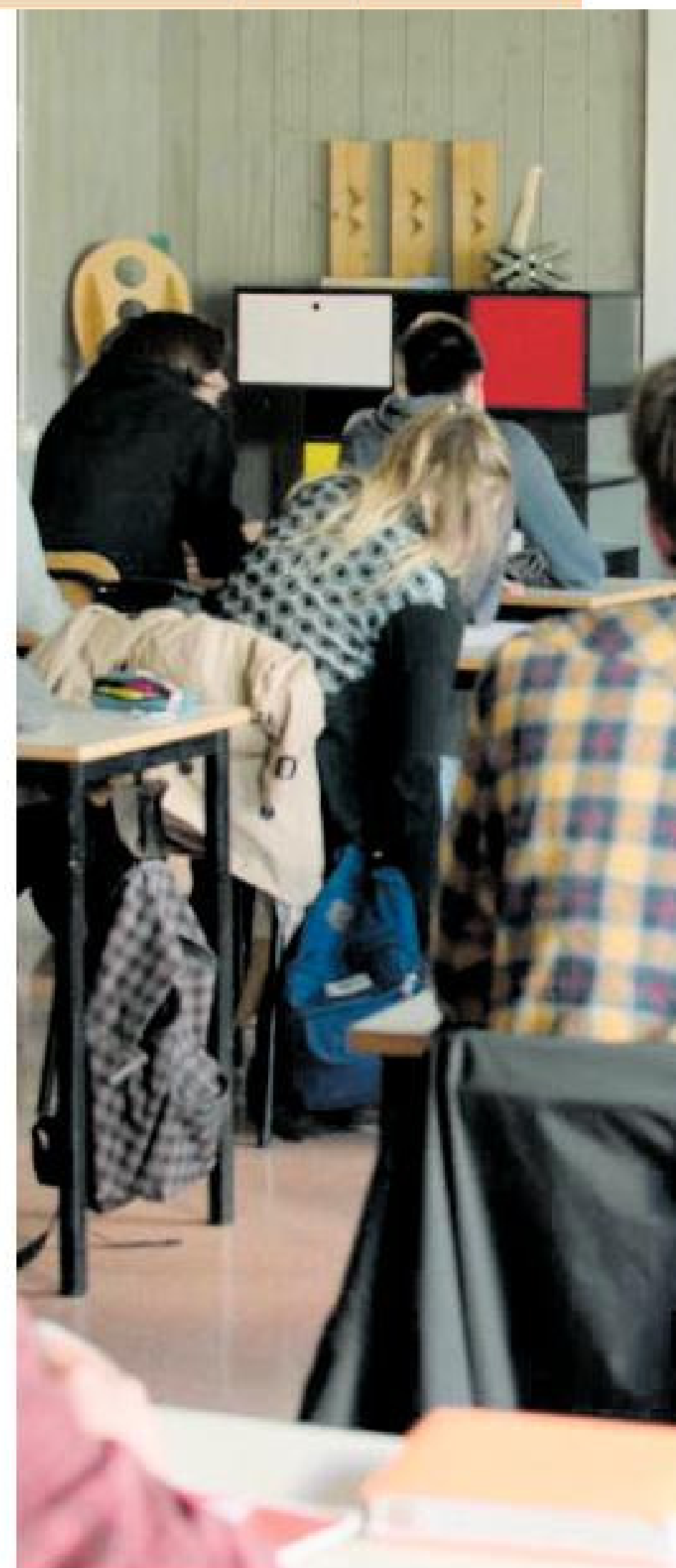
Guardare in faccia il bullismo, da dentro, con gli occhi dei ragazzi. Per dirgli quanto faccia schifo. E mentre le cronache rimandano in modo ormai costante casi da ogni parte d'Italia, arriva nelle sale cinematografiche un film che specchia gli studenti in loro stessi e nei loro drammi.

Così lontani, così vicini del regista novarese – ma pordenonese d'adozione – **Alessandro Varisco** è questo e molto di più. In anteprima nazionale venerdì 2 marzo al Capitol Event Hall di **Pordenone** alle 20, il film, anticipato da un corto, è stato realizzato nella provincia di Pordenone, in particolare nel centro storico del capoluogo e all'**Isis Sacile-Brugnera**, oltre ad altre location venete e friulane con una prima parte girata a Ischia.

IL FRIULI OCCIDENTALE FA DA SFONDO ALLA VICENDA ISPIRATA DA FATTI REALI ACCADUTI IN ITALIA

"Il progetto - spiega il regista - è nato nel 2017 grazie alla collaborazione con l'associazione Panorama e l'Istituto 'Carniello' di Brugnera. Sono stati coinvolti i ragazzi delle scuole come attori, anche se non avevano alcuna esperienza di recitazione, sotto la guida di **Cinzia Clemente** e **Giulio Greco**, due attori importanti. L'idea è quella di raccontare storie vere, prendendo uno saccato della loro vita".

Il film, girato da marzo a dicembre dello scorso anno, è stato realizzato grazie al contributo di donazioni per un budget totale di 30.000 euro ed è stato sovvenzionato dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso un bando di promozione delle attività cinematografiche.

Pordenone fa da sfondo a vicende reali, alcune tragiche, accadute in Italia. "La città in cui vivono i cinque personaggi ha un'importanza fondamentale - racconta Varisco -. Mescola vecchio e nuovo, un centro storico bellissimo,

IL REGISTA: ALESSANDRO VARISCO

"Stregato dalla nonna attrice, qui in Friuli mi sento a casa"

Alessandro Varisco, novarese classe 1979, regista e produttore indipendente, coltiva la passione del cinema sin da piccolo, affascinato dai racconti della nonna paterna che aveva preso parte come attrice a film del calibro di "La Risaia" e "RisoAmaro" al fianco di Amedeo Nazzari. Dopo esperienze nel mondo della Tv come assistente di studio in programmi Rai , Varisco decide nel 2009 di frequentare

Alessandro Varisco

Un'immagine del film 'Così vicini, così lontani'

la periferia dei capannoni e numerose scuole superiori moderne, con un campo di basket e larghi corridoi sul modello dei licei americani. Andrea, Camilla, Aurora, Luca e Anthony hanno molte cose in comune: hanno 19 anni e sono all'ultimo anno di scuola superiore di un Istituto superiore di un paesino in provincia di Pordenone. E tutti e cinque, anche se per motivi differenti finiscono col venire isolati dagli altri coetanei, spesso vittime di bullismo. La forza di quel sodalizio aiuterà i protagonisti a vincere le paure e le difficoltà che la società moderna offre. Fondamentale sarà il rapporto con due professori, che aiuteranno i ragazzi ad aprirsi e a credere di più in se stessi".

ALCUNI STUDENTI COINVOLTI NELLE RIPRESE HANNO CONFESSATO DI AVER SUBITO EPISODI DI BULLISMO

I ragazzi come hanno vissuto questa finzione che poi è realtà? "Alcuni di loro, durante il casting, sono venuti a dirmi che avevano subito atti di bullismo. E questo li ha facilitati nel calarsi nella parte, ma li ha anche fatti rivivere alcune vessazioni, ragion per cui abbiamo dovuto, a volte, interrompere le riprese tanta era la loro emozione", svela Varisco.

Prima di effettuare le riprese c'è stato anche un attento studio sul fenomeno. "Siamo partiti da un'indagine fatta dall'Associazione nazionale Bullismo - sottolinea il regista - e i casi nell'ultimo decennio sono aumentati in maniera esponenziale. Per questo ci siano sentiti in dovere di andare in aiuto a quei giovani che vivono questi atti di bullismo e ne soffrono. Il finale vuole essere un messaggio positivo".

l'Accademia del Cinema e del Teatro di Cinecittà, diplomandosi nel 2012 in regia cinematografica e televisiva. La passione irrefrenabile per il cinema neorealista lo spinge a conoscere personalmente e a frequentare persone del calibro di Carlo Lizzani, Giuliano Montaldo, Pettinari, Pasquale Squittieri.
Varisco vive a Pordenone da due anni e si definisce "orgogliosamente pordenonese".

daniele.micheluz@ilfriuli.it

ECONOMIA

La locomotiva è ripartita: bene export e legno-arredo

La locomotiva Pordenone torna a trainare il territorio. La ripartenza è oramai certificata e buona parte del merito è opera dell'export che nel cuore dell'economia del Friuli occidentale, il manifatturiero, sta facendo registrare numeri di tutto rilievo. Questa la sintesi dell'indagine congiunturale trimestrale curata da Camera di Commercio di Pordenone e Questlab sullo stato di salute del tessuto economico produttivo della Destra Tagliamento. "Un finale d'anno – spiega **Giovanni Pavan**, presidente della Camera di Commercio di Pordenone – in linea con la crescita economica internazionale, che pare darci più d'una soddisfazione. Il settore manifatturiero cresce in tutto il Paese come certificato dall'Istat, ma nel Pordenonese le cose vanno anche meglio. Conforta e rende ottimisti l'aumento abbastanza generalizzato dell'occupazione. Dedico una parentesi al settore del legno-arredo, comparto altrettanto storico inserito in una filiera particolarmente estesa, qui da noi, che comprende edilizia, arredo-bagno, bianco e l'indotto di micro e piccole e medie imprese a esso collegate. Ebbene, anche qui gli indicatori tendenziali sono tutti positivi, con un incremento della produzione pari al 6,4%, del fatturato al 5,8% e dell'occupazione all'1,5%", conclude Pavan.

Numeri alla mano, nel manifatturiero fanno registrare un segno positivo. Produzione e fatturato totale +4,5%, mentre una decisa frenata coinvolge il trend del fatturato estero, condizionato da alcune imprese della meccanica. Sono in crescita anche gli ordini, soprattutto quelli esteri. Indicatori tutti positivi per il legno arredo, per il quale rispetto ad un anno fa crescono la produzione, il fatturato estero e gli ordini, tra il 5 e l'8% in più e l'occupazione sale dell 1,5%. Segnali incoraggianti anche per il commercio al dettaglio: vendite in crescita seppur di poco. Sorridono anche le costruzioni: dopo anni di fortissima crisi, nel corso del 2017 si è registrato più di un segnale di risveglio del settore, con numeri finalmente non negativi. Rimane decisamente positivo l'andamento delle commesse (+5,7%). Meno bene la metalmeccanica: rispetto agli ultimi trimestri rallenta la performance del settore dove però spicca la crescita degli ordini. La produzione sale del +2,9% e il fatturato del +5,2%. In lieve calo il fatturato estero e l'occupazione.

SABATO 17 MARZO

- Ap rtu a ch o ch
- In g azio **mostra "Ritratti e cartoline"** d **STEFANO PROCACCIOLI** e v rsi d Alar B rs in
- Mu ica e b llo co **JOLLY MUSIC**
- In ratten men o d lla **BANDA CITTADINA DI TRICESIMO**

VENERDÌ 23 MARZO

- Ap rtu a ch o ch
- So to il ten riscald to **"Briscolissima di San Giuseppe"** con emi g stron ici e con stascit ta p r tu ti i p rtecip n i

DOMENICA 18 MARZO

- Ap rtu a ch o ch
- E sp izio d alcu **v icoli ex militari e trattori d'epoca** a cu a d CRCS Oh u
- Bamb n in p azza: **"Giochiamo tutti insieme"**
- **Concerto di campane** n lla p azzetta d lla sag a
- Mu ica co **THE WHITE SHIRTS**

DOMENICA 19 MARZO

- Ap rtu a ch o ch
- **Concerto di campane** n lla p azzetta d lla sag a
- **Messa solenne di San Giuseppe** acco p g ta d l co o "AMICI DEL MALIGNANI"
- **Processione con la statua di San Giuseppe** acco p g ta d lla Ban Cittad a d Tricesimo

SABATO 24 MARZO

- Ap rtu a ch o ch
- Premiazio **"Dolce di San Js ef"**
- **Cena paesana - a cene tal borc di Lipà**
- In ratten men o mu icale d **SABINA GRIMAZ**

DOMENICA 25 MARZO

- Ap rtu a ch o ch
- P arten a **2 ° Cjaminade di San Js ef** marcia l g n co p titiv d 7 4 km so to l'eg d d lla FIASP
- **Dimostrazione di tiro con l'arco** a cu a d ll'Asso iazio Arcieri Celti d Tricesimo
- Po erig o d cab ret **con "SDRINDULE"**
- 19.30 Gran finale di musica e ballo con **ALVIO ED ELENA**

Piatto tipico: ÛFS DURS E LIDRIC CUL POC e LIDRIC CUL POC CU LIS FRICIS
PESCA DI BENEFICENZA GASTRONOMICA - TENDONE RISCALDATO

Tre città Unesco unite all'insegna della corsa

Il 25 marzo, si rinnova l'appuntamento con la maratona che abbraccia Cividale, Palmanova e Aquileia

Un tricolore per l'Unesco Cities Marathon. La 42 chilometri che il 25 marzo collegherà i tre siti patrimonio dell'umanità di Cividale, Palmanova e Aquileia, sarà valida anche come Campionato Italiano dell'Esercito. Il percorso 2018 ricalcherà quello delle ultime edizioni: partenza da Cividale, antica capitale longobarda, e arrivo nella suggestiva piazza Capitolo ad Aquileia, dopo il passaggio nella scenografica piazza Grande a Palmanova, da dove scatterà anche la Iulia Augusta Run K21 che, per la prima volta, si svolgerà sui 21 chilometri.

DEBUTTA LA CORSA IN ROSA

Nel cartellone dell'evento entra, per la prima volta, anche una manifestazione interamente al femminile: l'Unesco in Rosa, una corsa non agonistica di 6 chilometri, aperta a tutte le donne, con partenza da Terzo di Aquileia. La domenica 'Unesco' non sarà aperta solo a runner e appassionati di Nordic Walking, ma prevede anche la maratona dei roller, che ha debuttato con successo nel 2017, il Trisport, gara promozionale di nuoto, bici e corsa su più giornate, e la prova riservata agli Special Olympics, che tanto ha emozionato nelle ultime edizioni. Un evento così complesso necessita un'attenta pianificazione dal punto di vista organizzativo. Per questo, il presidente Giuliano Gemo e il project manager Giuseppe Donno hanno incontrato il prefetto di Udine, Vittorio Zappalorto, per mettere i 'ferri in acqua' sui temi di viabilità, volontari e attività collaterali. Non mancheranno, poi, iniziative collegate al sociale o dedicate alla sensibilizzazione del grande pubblico su temi delicati come quello del mondo femminile e dell'integrazione. Info e iscrizioni su www.unescocitiesmarathon.it.

KULTURNI DOM, in teatro si ride in tre LINGUE

GORIZIA - Partita la stagione 2018 di Komigo: un ciclo di nove appuntamenti che si concluderà il 6 giugno.

» DI **MARCO BISIACH**

Uno spettacolo al Kulturni Dom

A Gorizia il teatro, e dunque la cultura, non hanno confini. Non poteva forse essere diversamente, nella città che più di altre è simbolo in Friuli - Venezia Giulia di plurilinguismo e pluriculturalismo, e in questo caso il merito è del Kulturni Dom, struttura da anni stabilmente punto di riferimento per tanta parte dell'attività culturale nel capoluogo isontino.

Uno dei progetti simbolo del modo di intendere il suo impegno del Kulturni Dom è '*Komigo*', la rassegna di teatro comico trilingue che porta sul palcoscenico di via Brass spettacoli in italiano, sloveno e friulano. Non solo per accontentare i gusti e le predilezioni di tutti, minoranze linguistiche comprese, ma anche per avvicinare a lingue tanto vicine quanto forse non realmente conosciute e apprezzate un numero sempre maggiore di cittadini. "L'obiettivo principale del progetto '*Komigo*' – dice **Igor Komel**, direttore del Kulturni Dom di Gorizia, presentando la rassegna per il 2018 - è quello di contribuire a radicare l'idea che l'area confinaria goriziana, italiana e slovena, è un unico spazio culturale variegato e composito. La costruzione di un'Europa unita si fonda sul rispetto per la diversità culturale dei suoi membri, una diversità che ha radici nel patrimonio linguistico europeo. Promuovere la conoscenza tra persone appartenenti a diverse aree linguistiche significa contribuire ad aumentare la coesione sociale, la cooperazione transfrontaliera e interregionale".

Le radici dell'iniziativa sono ormai ben piantate nel terreno. Il festival del teatro comico trilingue è stato avviato nel 2004, nell'ambito di un progetto Interreg tra Italia e Slovenia che vide (e vede ancora) protagonisti il Kulturni Dom, la cooperativa culturale Maja e partner come circoli culturali, associazioni sportive, enti pubblici del territorio. Non solo. Come detto, '*Komigo*' punta ad allargare la platea dei potenziali fruitori del teatro che, a Gorizia come del resto nella maggior parte delle città, è composta

oggi in maggioranza da un pubblico adulto e piuttosto sensibile ed educato a un certo tipo di spettacoli. La rassegna del Kulturni Dom, puntando sul teatro comico, cerca di avvicinare anche chi è meno abituato a palcoscenico e sipario, e pure le nuove generazioni.

"Per il 2018, *'Komigo'* viene promosso in collaborazione con la rassegna musicale *'Across the border'* - fanno sapere dal Kulturni Dom -, e prevede nove appuntamenti, di cui due fuori abbonamento".

Il via è previsto per il 6 marzo (con lo spettacolo in sloveno *'Anche il pugile ha un cuore'*), mentre l'ultima rappresentazione si terrà il 6 giugno (*'Addio al nubilato'*), con il teatro di via Brass che sarà sempre cornice degli spettacoli, con l'eccezione del concerto *'Abba Stars'*, che verrà ospitato il 19 aprile dal Teatro Verdi di Gorizia. Il programma completo, così come le informazioni sugli abbonamenti, è disponibile sul sito **www.kulturnidom**.it. *'Komigo'* è comunque solo la punta di diamante di un calendario che durante l'anno porta in via Brass anche molto altro: dalle esposizioni d'arte alle conferenze, dai progetti didattici con le scuole alla musica.

redazione@ilfriuli.it

SAN CANZIAN

Scuola-lavoro: i 'Libri Fuori Classe' entrano in biblioteca

La biblioteca comunale di San Canzian d'Isonzo apre le porte agli studenti e alle esperienze di alternanza scuola-lavoro. Il Comune di San Canzian ha infatti deciso di aderire al progetto denominato *'Libri Fuori Classe'*, promosso dalle più importanti realtà della filiera del libro appositamente per i nuovi percorsi di alternanza scuola-lavoro che vengono sposati dalle scuole superiori. Il progetto si pone l'obiettivo di supportare le scuole e gli studenti, permettendo loro di conoscere il mondo dell'editoria più da vicino e prepararsi dunque a entrare magari in futuro come lavoratori in una casa editrice, una libreria o una biblioteca. Ed ecco allora che il Comune del paese bisiaco ha colto l'occasione di far conoscere meglio la sua biblioteca, dando a tutte le scuole superiori del territorio la possibilità di prendere contatti con gli addetti della struttura e inserire in essa uno o più dei loro studenti per l'alternanza scuola-lavoro. In attesa di conoscere i risultati di questa iniziativa che unisce la pubblica amministrazione e le scuole, di certo si può dire fin d'ora che avvicinare i giovani alla lettura potrebbe non essere una cattiva idea, viste anche le statistiche che oggi vedono sempre meno adolescenti scegliere un buon libro anziché il computer o la televisione.

La biblioteca

InRail

InRail

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI **MARTA RIZZI**

BICINICCO

Infortunio mortale alla Bipan: muore operaio di 53 anni

Infortunio mortale martedì mattina, poco dopo le 10, alla Bipan di Bicinicco. Un operaio, dipendente di una ditta esterna, la Mion & Mosole, è stato travolto da una ruspa in manovra nel piazzale dello stabilimento. L'uomo – Michele Bianco, 53enne di Maserada sul Piave (Treviso) - è rimasto schiacciato dal mezzo. Inutili le manovre di rianimazione del personale del 118, giunto sul posto con ambulanza ed elisoccorso: troppo gravi i traumi riportati nell'incidente. In corso di accertamento le cause della tragedia: le indagini sono affidate ai Carabinieri di Palmanova e agli ispettori dell'azienda sanitaria, che hanno già sentito alcuni testimoni per riscostruire quanto accaduto.Anche la Procura della Repubblica di Udine ha aperto un fascicolo. Sono stati disposti il sequestro della benna e l'acquisizione di tutta la documentazione utile, per chiarire se si sia trattato di una tragica fatalità o se si potesse pretendere una maggiore diligenza. La dinamica, spiegano dalla Procura, è ancora al vaglio e molto probabilmente sarà disposta anche l'autopsia in forma garantita, per consentire ai potenziali indagati di nominare i propri consulenti e prendere parte agli accertamenti.

PAURA A SPILIMBERGO

Forte esplosione per una fuga di gas

Paura martedì sera a Spilimbergo dove, poco dopo le 21.15, in un appartamento in via 24 Maggio 14, in pieno centro, si è verificata una deflagrazione per una fuga di gas. All'interno dell'appartamento, con le luci accese, c'era un uomo, un pensionato 70enne, in compagnia di un'amica, una donna tedesca di 34 anni: entrambi sono stati travolti dall'onda d'urto della deflagrazione, che li ha fatti cadere a terra. Per fortuna, hanno riportato solo ferite

lievi, ma sono comunque stati ricoverati per precauzione al Pronto soccorso dell'ospedale di Spilimbergo e tenuti in osservazione per la notte. Sul posto sono subito intervenuti i Vigili del Fuoco di Spilimbergo con due squadre e le pattuglie dei Carabinieri di Spilimbergo e Meduno, oltre a una pattuglia radiomobile. Il boato ha fatto sobbalzare tutti i condòmini (sono circa 27 gli appartamenti) ma, fortunatamente, nessun altra persona è rimasta infortunata.

ALBA POLARE

Un'altra giornata di freddo e ghiaccio su tutta la regione

Nottata polare in Fvg, mercoledì 28 febbraio, con minime che a Fusine hanno raggiunto i -25.2° C, come registrato dall'Arpa Fvg Meteo. In montagna la colonnina di Mercurio è scesa fino a -18.9° sul Piancavallo, -18.5° Tarvisio, -18.3° sullo Zoncolan, -17.8° sul Matajur e -12.4° a Pontebba. A Forni di Sopra si è registrata una minima di -14.2°, mentre a Tolmezzo il termometro è sceso fino a -10.3°. A Gemona le minime hanno raggiunto i -9.16°, mentre a Capriva del Friuli i -9.1° e a San Pietro al Natisone -9.4° così come a Sgonico. A Vivaro minime a -8.9°, Fagagna a -8.7° e a Faedis a -8°. A Pradamano, Lauzacco, Gradisca il termometro è sceso sotto i 7 gradi, mentre a Cividale fino a -7.9°. Più "miti" le temperature a Codroipo (-6.6°) e Cervignano (-5.9°). Anche al mare si sono registrate temperature polari: -4.7° a Lignano e -4.5° a Grado mare (nelle foto di Ivan Bianchi la laguna di Grado questa mattina all'alba). Infine, termometro fino a -5.6 a Pordenone, -4.9° a Trieste. Udine la città più fredda con -7.5° C.

A metà degli anni '80 hanno conquistato il mondo e da allora gli Swatch sono il simbolo del design sfizioso e a buon mercato

Dal DESIGN gioielli di stile per la vita quotidiana

Oggetti che usiamo ogni giorno hanno rappresentato piccole-grandi rivoluzioni domestiche.

» DI VALENTINA VIVIANI

Dal mattino fino a un attimo prima di addormentarsi, la nostra vita è scandita abitualmente dall'utilizzo di alcuni oggetti quotidiani, che diamo per scontati, ma che, nella storia, hanno rappresentato piccole - grandi rivoluzioni.

PRIMO STEP: L'IDEA

Una penna, una caffettiera, uno spazzolino, uno scolaposate, un cellulare, sono tutti elementi entrati di fatto nella normale routine, ma nati dalla creatività e dal buon gusto di alcuni importanti designer. La nascita di ognuno di questi prodotti è stata accolta come un evento, il risultato di un progetto originale che ha migliorato la vita di milioni di persone.

Alcune delle più comuni azioni quotidiane sono accompagnate da oggetti o servizi dietro ai quali esiste un processo globale di progettazione collegato a ideazione, produzione, distribuzione, comunicazione, consumo, gestione della fine della vita del prodotto: il design. Il design è dunque dappertutto. Negli ultimi 30 anni vi è stata una grande crescita del design nel mondo come fenomeno di espressione oltre che di produzione e di consumo: è diventato sempre di più un plus competitivo per le aziende.

UNA PAROLA - VALIGIA

Il termine design in Italia è spesso una parola-valigia, un contenitore dove ognuno può mettere dentro quello che gli pare. Ma, per dirla con **Ettore Sottsass** (architetto, designer e intellettuale), 'il design non ha nulla a che fare con la 'bellezza', ha a che fare con l'esistenza!'.

»

CAPOLAVORI A PORTATA DI MANO

OROLOGIO SOLARI Da più di 50 anni è sinonimo di creatività e ingegno. Cifra 3, disegnato da Gino Valle alla fine degli anni '60 e caratterizzato dal sistema a rulli di palette creato da Remigio Solari, è ancora oggi una vera e propria icona.

SEDIA THONET. Il modello 214 conquista tutti fin dal 1841 con le sue forme eleganti e sobrie. La sua enorme diffusione si deve però, anche all'innovativa tecnica di fabbricazione in serie della sedia, applicata per la prima volta nella storia.

MOON BOOT. Da poco è entrato a far parte della galleria permanente del Moma di New York. Dalla sua comparsa sul mercato nel 1969 è diventato un accessorio che ha superato la sua mera funzione estetica, divenendo simbolo dello stile e del design italiano.

MOKA BIALETTI. Ideata da Alfonso Bialetti nel 1933 e prodotta in più di 105 milioni di esemplari è famosa in tutto il mondo, presente nella collezione permanente del Triennale Design Museum di Milano e del MoMA di New York.

500. Parte dal settor edell'automobile la tendenza degli ultimi anni verso la riscoperta dello stile vintage e del modernariato. Linee retò e deisgn "rassicurante" hanno decretato il successo del gioiellino della Fiat, del New Beetle, della Mini.

OLIVETTI VALENTINE. Ideata nel 1968 da Ettore Sottass divenne presto un cult del design industriale e rivoluzionò completamente il concetto di macchina da scrivere. A differenza delle precedenti, era essa stessa la valigetta in cui chiuderla.

LEGO. Uno degli esempi più noti di 'design anonimo' sfrutta le nuove tecnologie e presenta mette a disposizione dei fan dei famosi mattoncini un software gratuito "ufficiale" per costruzioni giocattolo in ambiente virtuale.

IMAC. Simbolo della ricercatezza applicata agli oggetti tecnologici, i prodotti Apple di Jonathan Ive hanno cambiato lo stile di questi prodotti. Evidenti le influenze dello stile della Braun ET66 disegnata da Dieter Rams e della ricerca Olivetti.

La tazzina Illy, disegnata da Matteo Thun, è diventata una piccola tela di porcellana attraverso la quale si sono espressi numerosi artisti

» Gran parte degli oggetti, delle cose, che definiscono la modalità in cui il mondo si offre al nostro sguardo e alla nostra azione sono però anonimi. Il design nel terzo millennio è il design della memoria e della conoscenza – conclude l'architetto -. Hanno iniziato le auto (New Beetle, Mini e Cinquecento), ma la tendenza ha coinvolto l'arredamento con la diffusa riedizione dei classici e il successo del modernariato. Per il futuro la sfida sarà arricchire le nostre vite di dispositivi intelligenti capaci di accompagnarci nelle nostre attività, dotati di capacità complementari alle nostre, capaci di farci avere più risultati, più benessere, più scelte , non più stress".

valentina.viviani@ilfriuli.it

UDINE CAPITALE DELLA CREATIVITÀ

Immagini dell'evento 2017

In occasione, Giornata del design italiano nel mondo, il 2 marzo prende il via la *Udine design week*, una settimana ricca di eventi in tutta la città con negozi mobilitati per raccontare il design, un convegno per capire se davvero il negozio virtuale soppianterà quello reale, una mostra sulle donne designer in Friuli Venezia Giulia alla Galleria Modotti, una performance collettiva, "*Design sotto la Loggia del Lionello*", le vetrine progettate dagli studenti del Sello. L'idea alla base dell'iniziativa, organizzata da MuDeFri è promuovere Udine associandola a termini quali qualità, creatività, originalità, cultura e industria che si intrecciano proprio nel design. E "intrecci, trame, connessioni" è il tema di UDW18 che durerà fino a venerdì 9 marzo. L'inaugurazione, alle 11.30 del 2 marzo, avviene con una mostra su due donne designer che hanno incrociato le strade della nostra regione: Patricia Urquiola e Paola Navone. A loro è dedicata la vetrina della Camera di Commercio di Udine, sede dove sarà ufficialmente inaugurata Udine design week 18. Inoltre molto attesa è la performance "*Connessioni*" a cura delle designer lubianesi **Oloop**, che consinste nella realizzazione di nun grande tappeto multicolore, non solo in quanto momento artistico in sé ma anche come momento di incontro e riflessione tra le persone.

Tutti quelli che ne hanno diritto devono essere avvertiti almeno cinque giorni prima della convocazione.

Riunione di condominio

» DI GIANFRANCO BARBARES

Assemblea, i voti che contano

Come tutti sanno, l'assemblea dei condómini può avere due convocazioni, in genere quella più usata è la seconda. Cosa importante, perché le votazioni delle deliberazioni siano valide, è che l'assemblea sia validamente convocata entro i termini e le modalità previste e che tutti gli aventi diritto al voto abbiano ricevuto l'avviso di convocazione almeno cinque giorni prima.

Inoltre se l'assemblea in prima convocazione non ha raggiunto il quorum o è andata deserta, affinchè le delibere non siano annullabili, sul verbale deve essere scritto il motivo perché è stata indetta l'assemblea in seconda convocazione.

Tutti i proprietari delle unità abitative hanno il diritto di partecipare all'assemblea, possono prenderne parte anche tutti i proprietari di una singola unità abitativa (ma per loro varrà un solo voto), gli usufruttuari (per le delibere che riguardano le spese di riscaldamento centralizzato o altre spese a loro completo carico), mentre sono esclusi dal diritto di voto gli inquilini con un contratto di affitto a uso commerciale. Nel caso di lavori straordinari sulle parti comuni dell'edificio, possono partecipare anche i tecnici incaricati dei lavori, e così pure i legali in caso di una causa (ma senza diritto di voto).

Le aree destinate a parcheggio spesso sono fonte di lite tra i condomini.

I condomini possono essere rappresentati per delega che deve essere rilasciata per iscritto e sotto firmata dal proprietario tenendo presente che per un condominio fino a venti unità abitative non ci sono limiti di deleghe, mentre da ventuno in su, il delegato non può avere più di un quinto di deleghe degli aventi diritto al voto e che nel totale non superino un quinto dei millesimi; l'amministratore condominiale non può avere deleghe.

friul.barby@libero.it

Per accedere al bonus, l'indicatore Isee non deve superare gli 8 mila e 107 euro

FAI DA TE

» DI FRANCO PARAVANO

RANGINSI ONLUS

Impianti elettrici a prova di fulmine

In un periodo in cui il clima è soggetto a picchi estremi e a fenomeni estremi, anche l'eventualità che un fulmine colpisca la nostra casa in caso di temporale non è del tutto remota. La prima cosa di cui bisogna accertarsi è che l'edificio sia dotato di un sistema di messa a terra adeguato e aggiornato nel rispetto della normativa vigente: senza di esso, ogni altra precauzione si rivela inefficace.

Verificato ciò, la principale difesa esterna dai fulmini è l'installazione dei parafulmini, detti anche LPS esterni: questi proteggono gli edifici dalle scariche elettriche dirette disperdendole a terra. La protezione interna consiste invece nell'impiego di specifici sistemi che svolgono la loro azione a livello generale - se installati all'interno del quadro di distribuzione - oppure locale, se alloggiati in corrispondenza delle singole prese elettriche.

Inoltre, se in casa sono presenti apparecchiature che è bene non si spengano mai allora è opportuno dotarsi di un gruppo di continuità, alimentato con batterie di emergenza.

a cura di **Ranginsi Onlus**
via Don Bosco 2, Udine
tel. 0432 493919
www.ranginsi.it

Bonus sociale idrico: un aiuto goccia a goccia

Agevolazioni e sconti sulle bollette dell'acqua per le famiglie in situazioni di disagio.

» DI VALENTINA VIVIANI

Ogni goccia può aiutare. E' questo lo spirito con cui è stato istituito il bonus sociale idrico, un aiuto importante per le famiglie che fanno fatica ad arrivare a fine mese. Si tratta di un aiuto che verrà elargito agli utenti domestici (persone singole o nuclei familiari) che versano in condizioni di comprovata e documentata difficoltà economica.

A comunicare l'arrivo di questo sostegno è il presidente di Cafc, **Salvatore Benigno** che fa riferimento alla norma introdotta dall'autorità nazionale. "Per accedere all'agevolazione sarà necessario rientrare nell'indicatore Isee non superiore a quello previsto per il bonus sociale elettrico e gas attualmente fissato a 8 mila 107,5 euro per il nucleo familiare e 20 mila euro per la famiglia numerosa".

L'applicazione di questo strumento sarà attivato da luglio, anche se le domande possono essere già presentate.

OCCHIO AI CONSUMI

Calcolatrice alla mano, però, il presidente evidenzia che "il consumo medio di una famiglia con tre componenti è di 150 metri cubi annui, circa 140 litri per persona al giorno. Alla luce di questi dati sarebbe stato più ragionevole introdurre, da parte dell'autority nazionale che regola l'applicazione delle tariffe ai cittadini, una misura doppia rispetto a quella approvata, di almeno 100 litri pro capite al giorno".

"L'applicazione del bonus – spiega Benigno - è la logica conseguenza di un principio fondamentale, ovvero favorire effettivamente l'accesso universale all'acqua, assicurando agli utenti domestici meno abbienti la fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni primari"

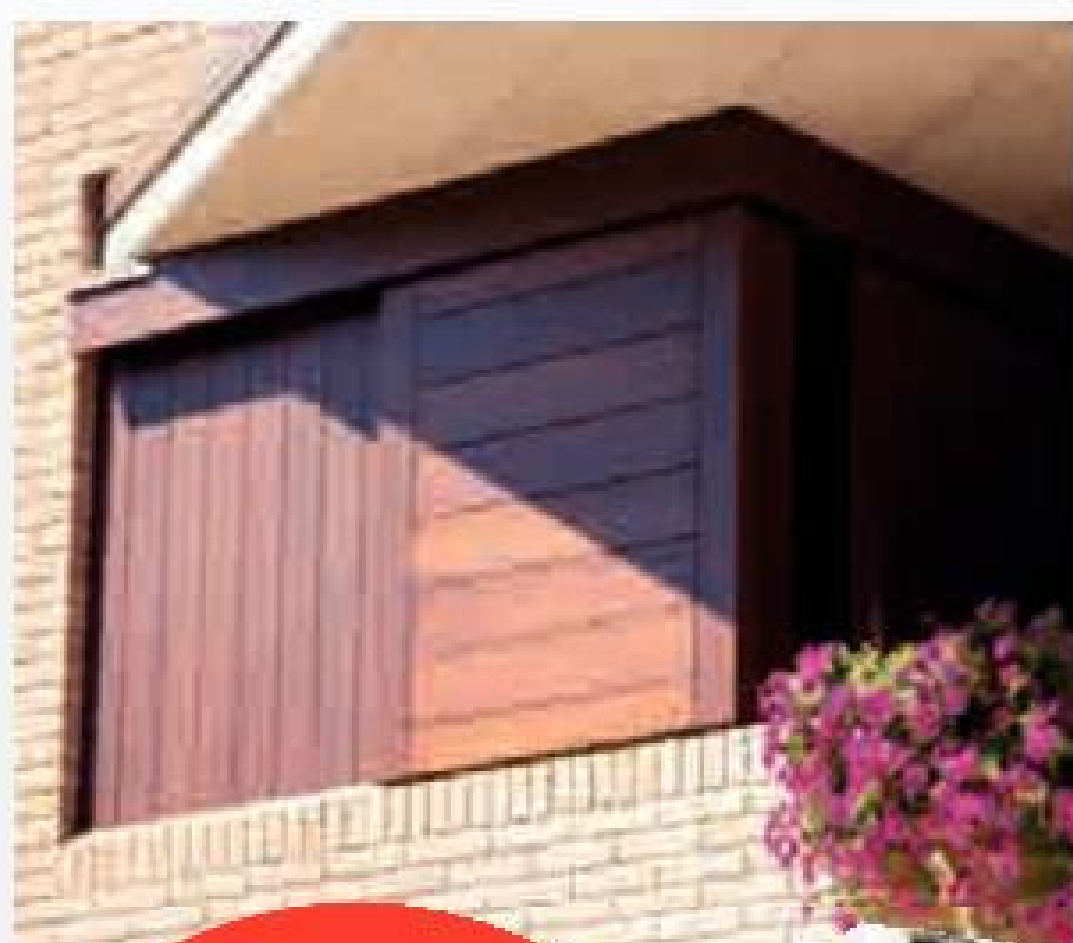
Grazie al bonus idrico e alle tariffe agevolate per le aree montane, Cafc continua nella sua policy sociale di attenzione alle categorie e alle aree svantaggiate.

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

L'obiettivo di lungo termine, da proporre all'Autority, sarà quello di estendere il Bonus idrico sociale anche agli altri settori del servizio idrico integrato: la fognatura e la depurazione, non solo al settore acquedotto; in questo modo si arriverebbe a scontare ai cittadini in difficoltà ben più del 12 % sulla bolletta media, adeguandosi alle riduzioni tariffarie, maggiormente incisive, già in atto per il Bonus elettrico e quello del gas.

Le agevolazioni tramite il bonus idrico si aggiungono agli strumenti già messi in atto da parte di Cafc per aiutare i soggetti deboli (persone che percepiscono sussidi minimi, disoccupati, famiglie con disabili, invalidi o anziani eccetera) tramite dilazioni più lunghe dei pagamenti o tariffazioni diverse sulla base dell'oggettiva situazione documentata dagli Enti locali tramite gli assistenti sociali.

Il Bonus sociale idrico verrà utilizzato anche a compensazione delle morosità pregresse; mentre l'erogazione del bonus è prevista anche per i soggetti economicamente disagiati già titolari di carta acquisti o ammessi al reddito di inclusione.Qualora la richiesta di ammissione al bonus sociale idrico venga presentata unitamente alla richiesta di rinnovo per il bonus elettrico e gas, l'agevolazione verrà riconosciuta all'utente a partire dal 1 gennaio 2018, mediante l'erogazione di una componente compensativa *una tantum*, a copertura del periodo tra il 1 gennaio 2018 e la data di presentazione della richiesta di rinnovo, oltre alla concessione del bonus sociale idrico per i successivi dodici mesi di competenza.

valentina.viviani@ilfriuli.it

Allo 'Spazio per noi' si accede tramite appuntamento. Altre informazioni al numero 0432 485107

Uno 'spazio' per affrontare i problemi

Federcasalinghe apre uno sportello per le famiglie in difficoltà.

» DI **VALENTINA VIVIANI**

Quando ci sono situazioni di difficoltà in famiglia, spesso non si sa letteralmente dove sbattere la testa. In altri casi mancano le risorse economiche per rivolgersi a un professionista. In queste circostanze viene in aiuto Federcasalinghe, che nella sua sede di Via Brigata Re a Udine ha organizzato uno sportello che si chiama '*Uno spazio per noi*'.

"*Uno spazio per noi* è uno sportello dedicato alla famiglia a 360 gradi – spiega **Lauretta Serafini**, presidente regionale di Federcasalinghe -. La famiglia comprende padre, madre, figli e anche anziani. Questi ultimi due, bambini e anziani, sono i soggetti più deboli, che vanno tutelati e, a volte, hanno bisogno di un aiuto particolare. Abbiamo aperto questo sportello in risposta alle numerose richieste che sono arrivate alla nostra associazione. Si sono presentati alcuni padri separati che avevano seri problemi economici o che non godevano ancora dell'affidamento congiunto e che non vedevano quasi mai i propri figli. A noi si sono rivolti, però, anche nonni, che soffro vano perché, dopo la separazione, non riuscivano a vedere i nipoti. Problematiche spesso purtroppo comuni tra le coppie che si separano o che divorziano. Il nostro intento è, quantomeno fornire un orientamento per sapere cosa fare e a chi rivolgersi in diverse situazioni.

Allo sportello è presente, ogni giovedì dalle 15.30 alle

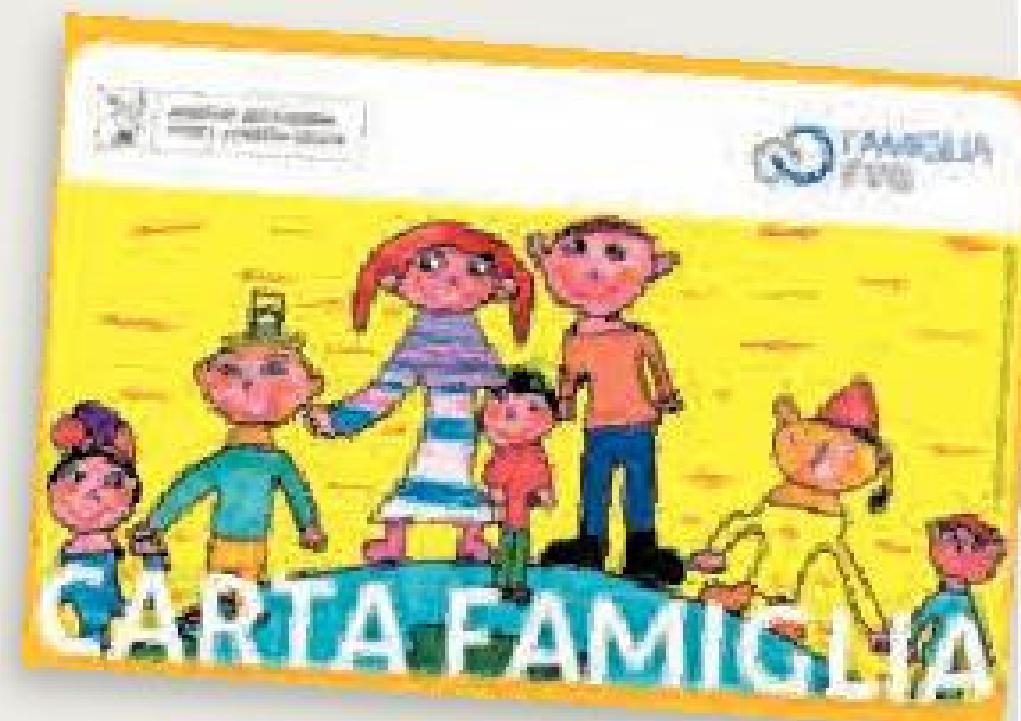
Assistenza legale, supporto psicologico e corsi di formazione tra le attività di Federcaslainghe Fvg

17.30, l'avvocato Marina Isaia che è anche vicepresidente della nostra associazione. Sarà lei a fornire un primo parere legale completamente gratuito a chi non può sostenere le spese di un avvocato. Poiché si tratta di situazioni quasi sempre delicate e che ogni caso deve poter disporre del tempo necessario, è necessario prendere appuntamento per accedere allo sportello. Inoltre, se ci fossero delle persone che avessero bisogno anche di un sostegno psicologico, nella nostra sede c'è la possibilità di ricevere anche questo tipo di servizio. L'avvocato darà informazioni anche su conciliazioni, gratuito patrocino, successioni. Organizziamo anche corsi per colf, badanti e baby sitter: molte persone senza lavoro possono così ampliare la propria formazione. Questo è utile anche in caso di donne che si separano e che fino a qual momento erano casalinghe, ma che poi si trovano a dover cercare un lavoro. Agli anziani forniamo anche la possibilità di ottenere un amministratore di sostegno oppure un parere nei casi di presunta malasanità.

valentina.viviani@ilfriuli.it

SOSTEGNO AL REDDITO

LA NOVITÀ

Col nuovo anno l'accredito avverrà su carta elettronica

Novità in tema di provvedimenti contro la povertà. A partire dagli importi spettanti per il bimestre gennaio-febbraio 2018, il versamento delle misure di sostegno al reddito (Mia) passerà su carta di pagamento elettronica, la stessa prevista per i beneficiari del reddito di inclusione.
Con la carta le famiglie beneficiarie, che sono oltre 14 mila, potranno prelevare contante fino a un massimo di 240 euro; pagare tramite Pos in tutti i supermercati, negozi alimentari, farmacie e parafarmacie abilitati; pagare le bollette elettriche e del gas negli uffici postali e ottenere uno sconto del 5% sugli acquisti nei negozi e nelle farmacie convenzionate.
I beneficiari di Mia che sono sprovvisti della specifica carta sono invitati a ritirarla presso un ufficio postale. Subito dopo verrà inviato a casa il Pin. Da quel momento la carta sarà attiva e verrà caricata di volta in volta per i bimestri successivi, finché il beneficiario mantiene il diritto all'erogazione.

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

Una casa confezionata

» DI GIULIA GIAVITO

Arredamento, questione di gusto

Gli interni della casa rispecchiano il modo di esser di ognuno di noi. Per scegliere il mood giusto, guardiamoci allo specchio con sincerità.

Come per la scelta della casa anche per gli interni incominciare dallo stile è la scelta più giusta. Non esitono parametri assoluti, non ce n'è uno migliore di un altro, così dobbiamo concentrarci per trovare quello più appropriato. Come? Semplicemente analizzando le nostre esigenze, abitudini di vita e il guardaroba.

Essenziale sarà essere sinceri con se stessi e non anteporre il sogno alla realtà. Perciò, se amiamo ad esempio lo stile *minimal* ma siamo disordinati, il nostro guardaroba è eclettico o la famiglia è composta anche da bambini questo stile potrebbe non essere il più consono. Ecco qualche esempio.

1 UFFICIO IN CASA: la soluzione dovrà essere necessariamente funzionale senza dimenticare che lo stile dovrà rispecchiare il vostro personal *branding*.

2 RICEVIMENTI: se la cosa che vi piace di più è il ricevere, allora bisognerà puntare sull'accoglienza e dalla possibilità di aumentare i posti utili, sarà necessario capire il grado di formalità. Lo stile Lagom potrebbe fare il caso vostro.

3 TANTI IMPEGNI: tanti interessi comportano anche tanti oggetti e indumenti. Bisognerà prevedere un sistema di ordine adeguato in modo tale da non perdere tempo a trovare ciò che occorre ogni volta.

4 HOBBY artistici o meno: se sono la vostra passione, avrete bisogno di uno spazio dedicato in cui poter realizzare ed esporre le vostre creazioni.

5 PRIVACY: se la casa è il vostro rifugio personale, siete solitari o semplicemente amate la pace, uno stile zen misto tra lo scandinavo e giapponese come il Japandi sarà perfetto.

6 COOL: il vostro guardaroba è sempre al passo con le nuove tendenze? La casa seguirà questa vostra passione, ricordandosi la parola d'ordine: il buon gusto. Se sapete abbinare stili, colori, accessori e tessuti nell'abbigliamento potreste aver bisogno di uno spazio elegante ed impeccabile dove la formalità è ben presente.

7 SPORTIVI: amate vestirvi comodi in jeans, felpa e passate la domenica in tuta? Lo stile casual sarà per voi quello più indicato, non dovrete rinunciare allo stile o alla qualità , al contrario sarete liberi di attorniarvi da oggetti che amate magari Vintage-Industriale.

arch.giuliagiavito@gmail.com

» DI HUBERT LONDERO

SALUTE E DIPENDENZE

Videogame: un farmaco... digitale

Il mercato dei videogiochi ha conosciuto, col tempo, una crescita eccezionale, tanto che, in termini di fatturato, ha superato da anni quello della musica. E non da oggi l'attività ludica digitale è stata messa sotto accusa per i risvolti negativi sulla salute umana, a partire dalla possibilità di sviluppare una dipendenza. Uno studio recente pubblicato su *Translational Psychiatry* ha dimostrato una correlazione tra videogiochi e dipendenze: i primi, infatti, agirebbero sui 'centri di ricompensa' del cervello che, se sovrastimolati, possono dare appunto problemi di dipendenza e addirittura portare alla schizofrenia e a disturbi ossessivo-compulsivi. Non è chiaro, però, se videogiocare sia una causa o se chi è predisposto a questo tipo di disturbi sia attratto dai videogame. A Grenoble, poi, alcuni ricercatori hanno mostrato come i videogiochi violenti siano generatori di stress e di pensieri negativi, e porterebbero ad assumere comportamenti ostili nei confronti di chi li circonda. D'altro canto, una ricerca del *King's College London* e dell'*University of Roehampton*, però, ha mostrato come l'attività ludica digitale può avere effetti positivi terapeutici proprio per la cura della schizofrenia. E non è il primo utilizzo 'medico' dei videogiochi. Già negli Anni '80 questi venivano utilizzati per far recuperare a chi aveva subito traumi il coordinamento occhio-mano. Di più, un ulteriore studio pubblicato su *Current Biology* mette in luce come i videogame, in particolare gli 'sparatutto', consentirebbero di prendere decisioni più velocemente. Insomma, sembra che il videogioco possa essere considerato un farmaco inteso nel senso greco del termine, vale dire medicina e veleno, a seconda degli usi.

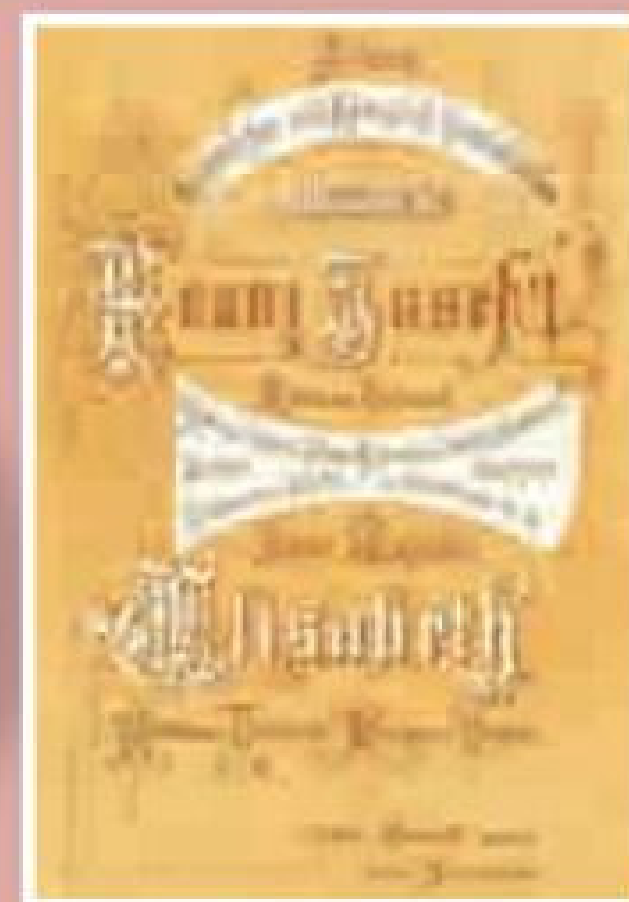
hubert.londero@ilfriuli.it

Quando c'era LEI: la nostalgia

LA MOSTRA

Chiavris, storia di un borgo in bianco e nero

Fino al 16 marzo, alla libreria Einaudi di via Vittorio Veneto a Udine, **Matteo Baldan** espone gli scatti della mostra '*Chiavris. Una 'villa' alle porte di Udine*'. Fotografo, indagatore degli spazi urbani, cresciuto "con la camera oscura nello sgabuzzino e la Kodak Instamatic nella scatola dei giochi", laureato al Dams con specializzazione in cinematografia - che lo ha inchiodato al fascino del bianco e nero -, Baldan usa Udine come l'ordito sul quale ricostruisce lampi di vita che si susseguono come in un film.

Sotto il suo obiettivo si dipana questa volta la storia di borgo Chiavris, un quartiere oggi apparentemente anonimo, contrassegnato dai mulini lungo la roggia che segnano un passato laborioso culminato nell'Ottocento. Per Baldan, "la parte a nord di Udine è una lavagna su cui si scrive e si cancella tra pochi segni residuali, ma dove permane una vaga impressione di una storia periferica che sopravvive nelle abitudini e nei sentimenti di chi vi abita".

La mostra su Francesco Giuseppe a Miramare, quella su Maria Teresa d'Asburgo al Magazzino delle Idee, sempre a Trieste. Mancava il personaggio più noto al grande pubblico – soprattutto grazie ai tre film girati negli anni Cinquanta da Ernst Marischka, con Romy Schneider nel ruolo principale -, la principessa Sissi, a confermare i profondi legami e l'altrettanto profonda nostalgia delle terre orientali della nostra regione nei confronti dell'Impero austro-ungarico.

Chiusa la grande esposizione nel capoluogo, inaugurata per i 300 anni dalla nascita della prima donna della Casa d'Austria a ereditare i possedimenti della monarchia asburgica, ecco una mostra dedicata all'imperatrice e regina d'Ungheria, a 120 anni dalla scomparsa. '*Elisabetta d'Austria. Donna, imperatrice, viaggiatrice*', che inaugura venerdì 9 a Gorizia nel Museo di Santa Chiara, dove resterà aperta fino al 17 giu-

L'INIZIATIVA

I maestri artigiani trovano casa

Sperimentazioni orafe, tessuti unici, preziose opere di legatoria e sculture che riportano a nuova vita il metallo: sono i tesori della mostra '*Foglie dello stesso albero – Quattro atelier in scena*', ospitata al Teatro Nuovo Giovanni da Udine da venerdì 9. L'allestimento è il primo del genere ad essere accolto al 'Teatrone' dopo l'approvazione di un disciplinare che apre gli spazi - foyer in primis, ma non solo - anche ad attività artistiche non strettamente di spettacolo, e quindi a mostre di opere contemporanee di alto profilo. Un'iniziativa che ha il duplice obiettivo di allargare l'offerta culturale del 'Giovanni da Udine' e di dare un'opportunità di visibilità ad artisti e artigiani meritevoli. La mostra espone le opere di quattro botteghe creative, realtà di rilievo del nostro territorio, apprezzate e conosciute anche oltre i confini nazionali: **Arteviva**, **Fucina Longobarda Mazzola**, **Legatoria Ciani** e **Studio Comelli**. Una quarantina le opere raccolte, alcune delle

'Elisabetta d'Austria. Donna, imperatrice, viaggiatrice' è il titolo della mostra ospitata a Gorizia: oltre 200 opere che ne ripercorrono la vicenda, alcune di proprietà di nobili asburgici. » DI **ANDREA IOIME**

dell'AUSTRIA

gno, è un'esposizione frutto di importanti collaborazioni e sinergie operative con la **Fondazione Coronini**, i Civici musei di Storia e arte di Trieste e con il Polo museale del Friuli VeneziaGiulia, in collegamento con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Realizzata dal Comune di Gorizia e curata da **Marina Bressan** e **Marino De Grassi**, la mostra occuperà tutti e tre i piani di Santa Chiara, ove saranno esposte circa duecento opere. Tra queste, alcuni importanti dipinti con ritratti e vedute, incisioni e litografie, oggetti e vestiti, panorami, bandi, documenti, libri e vari pregevoli oggetti relativi alle vicende dell'imperatrice Elisabetta d'Austria (1837-1898), nota al grande pubblico come Sissi.

SOLO MATERIALI ORIGINALI PER RACCONTARE LA VERA 'SISSI' AL DI LÀ DEL MITO CINEMATOGRAFICO

L'intento dei curatori è quello di offrire al visitatore, attraverso una ricca e in parte innovativa esposizione di materiali rigorosamente originali, una autentica restituzione della dimensione storica di Elisabetta d'Austria. I materiali esposti provengono, oltre che dagli enti già citati, dalla Galleria Palatina di Palazzo Pitti, dal Castello di Miramare, dal Museo Navale di La Spezia e da varie istituzioni di Gorizia a Trieste, ma anche da esponenti della nobiltà asburgica e da numerosi collezionisti privati.

Imperatrice e regina d'Ungheria, troppe volte proiettata nel mito e rappresentata in modo non sempre corrispondente a una realtà complessa e talora drammatica, la vera 'Sissi' – che tra gli altri titoli era anche "duchessa di Friuli, di Ragusa e Zara; contessa principesca d'Asburgo, del Tirolo, di Kyburg, di Gorizia e Gradisca; margravia d'Alta e Bassa Lusazia e in Istria; signora di Trieste, di Cattaro e della Marca dei Vendi" – è storicamente legata al Castello di Miramare, dove soggiornò almeno 14 volte assieme al consorte Franz Josef.

andrea.ioime@ilfriuli.it

al 'Teatrone'

quali frutto del fascino suscitato negli artisti dal mondo del teatro. Creazioni che sono la testimonianza di come sia possibile dare nuova linfa vitale ai mestieri di una volta, tramandati di padre in figlio, ora guardati con occhi nuovi e reinventati fino a renderli attuali, ma con la consapevolezza del sapere incorporato in ogni oggetto. Filati e argenti, carta e ferro: i maestri artigiani **Liviana Di Giusto**, **Federica e Nicola Mazzola**, **Paola Mattiuzzo** e **Fabio Comelli** portano avanti il loro lavoro mescolando esperienza e qualità del fare con un'alta componente creativa, fatta di ricerca di forme e materiali sempre diversi.

LAND ART

Le nuove frontiere dell'arte trovano la loro 'Comfort zone'

Un affresco corale di storie, di vissuti e di linguaggi espressivi per raccontare l'esperienza che ha visto un nutrito gruppo di ragazzi delle scuole medie dell'Isontino alle prese con la *Land art*. Sabato 10 e domenica 11, gli abitanti di Fogliano, Sagrado, Gradisca d'Isonzo, Moraro e Mariano del Friuli incontreranno in spazi pubblici dei loro paesi alcune opere di arte contemporanea collocate dai giovani creativi partecipanti al laboratorio '**Comfort Zone**', nato tre anni fa dalla collaborazione della Ong **IoDeposito** con il Comune di Gradisca.

Il laboratorio, basato su un mix di pratiche artistiche dedite alla riappropriazione del contesto pubblico e al pensiero astratto, è frutto dell'affezione per un territorio talmente ricco di identità e storia da generare una naturale ispirazione nei ragazzi che lo abitano, assecondando i media espressivi più freschi. Su questo presupposto si è innestato il fertile percorso di ricerca che da anni i partner del progetto conducono sulle modalità didattiche e laboratoriali creative: il benessere e l'empatia per il proprio territorio hanno infatti ragione di essere nell'arte e nelle sue applicazioni

L'attività è nata dall'incrocio tra le metodologie che gli artisti e curatori dell'associazione, affiancati dagli educatori del consorzio '**Il Mosaico**', hanno saputo inventare per trarre il massimo dai partecipanti, e dalla volontà delle amministrazioni territoriali. *Land art*, *public art*, arte relazionale, arte urbana e poesia visiva sono solo alcune tra le nuove frontiere artistiche che i giovani partecipanti del laboratorio 'Comfort Zone' hanno potuto esperire attraverso le intense sedute di pratica artistica ed espressiva.

Pratiche e modalità sono state tradotte in installazioni ed opere d'arte che verranno collocate sul territorio urbano dei loro comuni di provenienza, ma anche in una mostra che sarà allestita al piano terra del Palazzo Municipale di Gradisca. Le mappe con la collocazione delle opere saranno reperibili nella maggior parte dei luoghi pubblici dell'Isontino e sul sito internet ***www.iodeposito.org***.

andrea.ioime@ilfriuli.it

Il trittico Unesco? Nasce

Giovanni Cozzi, un appassionato di bici di Cividale, percorrendo la pianura nel cuore del Friuli Venezia Giulia, racconta agli amici al bar, di fronte a un calice di Friulano, che si è fatto 84 chilometri in bicicletta da Cividale ad Aquileia e ritorno. Scopre così che la distanza 'netta' è esattamente di 42 chilometri. Al tavolo c'è Giuliano Gemo, vice presidente del Coni Fvg, che esclama "Ci starebbe una bella maratona!". Ed ecco nascere la Unesco Cities Marathon.
L'iniziativa è stata presentata a Gorizia, nel marzo 2012, al presidente della Federazione italiana di atletica leggera Franco Arese, nel corso della cerimonia 'L'atletica regionale premia i suoi campioni', alla presenza delle massime autorità sportive e politiche Fvg. Presenti l'assessore allo sport Elio De Anna, il presidente del Coni Fvg Emilio Felluga e Guido Pettarin per il Comitato regionale Fidal Fvg. L'incarico di organizzare la prima edizione dell'Unesco Cities Marathon è stato affidato al Comitato regionale della Fidal, quale figura di riferimento specifica nel settore. Con la collaborazione di numerose società della regione, la prima edizione si candida a diventare la Maratona del Friuli Venezia Giulia, unendo la qualità di atleti top nazionali e internazionali e la quantità di un numeroso bacino di utenza riferito al territorio della Regione e dei Land confinanti quali Austria, Slovenia e Croazia.
La maratona unisce simbolicamente le città patrimonio universale dell'Unesco di Aquileia e Cividale passando per Palmanova, che è stata inserita nella lista dei Patrimoni dell'Umanità nel 2017. Con questa gara podistica il comitato organizzatore si propone di dare, attraverso il veicolo dello sport, un significato simbolico al valore universale del patrimonio culturale dell'Unesco presente nella nostra regione, fornendo

da una pedalata in bici

una competizione di alto livello che valorizzi l'aspetto tecnico e d'altra parte ponga in risalto le bellezze turistiche. La prima edizione nasce con lo spirito di stima e amicizia che lega tutto il movimento del volontariato presente sul territorio regionale. La tradizione della numerosa rete di volontari che opera nel Friuli Venezia Giulia, in primis il tessuto del volontariato della Fidal, sarà parte attiva nell'organizzazione con la presenza di altre componenti significative come la Protezione Civile, l'Associazione Nazione Alpini, l'Associazione Nazionale Carabinieri, l'Associazione Marinai d'Italia, con il coinvolgimento dell'Università di Udine e delle Scuole Superiori della Regione. La "Maratona dell'Arte e dei Sapori del Friuli Venezia Giulia" accompagnerà la manifestazione sportiva portando nelle maggiori manifestazioni podistiche italiane e straniere il messaggio artistico/culturale ed enogastronomico del Friuli Venezia Giulia unitamente con la promozione dei maggiori eventi sportivi della regione.

IL TRACCIATO

Il percorso prevalentemente pianeggiante, si snoda su strade asfaltate e panoramiche, sulla distanza tradizionale di 42,195 chilometri omologati. La maratona percorre i Comuni di Aquileia, Terzo di Aquileia, Cervignano, Bagnaria Arsa, Palmanova, San Vito al Torre, Chipris Viscone, San Giovanni al Natisone, Manzano, Premariacco, Cividale del Friuli su strade totalmente chiuse al traffico e tutte le intersezioni con le altre strade sono transennate e presidiate da personale addetto, mentre sulle intersezioni con le arterie più importanti è prevista la presenza degli organi di polizia. Sono state individuate le società della regione di comprovata esperienza organizzativa nel settore delle corse su strada ed è stato assegnato a ognuna un tratto del percorso equivalente a 5chilometri, con il compito di gestire il punto di ristoro e di spugnaggio e di fornire animazione sul percorso promuovendo i colori e le attività della Società.

UN PO' DI STORIA...

La battaglia di Maratona è uno dei simboli più significativi della cultura e dell'identità dell'Occidente. Fu combattuta nel 490 a.C. nella piana di Maratona a circa 42 chilometri di distanza da Atene. Si trattò di un momento decisivo di una forte contrapposizione fra il potente regno Persiano (erede delle antiche civiltà orientali Egiziana e Babilonese innanzitutto) e le polis greche. All'epoca il mondo greco aveva gemmato polis oltre i confini della penisola ellenica, anche nella cosiddetta Asia minore (in particolare nei territori dell'odierna Turchia e delle isole circostanti). In questa zona in particolare, fra polis greche (Atene) e i Persiani vi erano stati scontri molto cruenti. Il re persiano Dario decise allora di intervenire per rappresaglia direttamente sul territorio greco e in particolare contro Atene, allestendo un imponente corpo di spedizione. Lo scontro fra i due schieramenti avvenne nella piana di Maratona e fu decisivo. Utilizzando la forza della loro fanteria pesante (gli opliti) i greci misero fuori gioco le mal organizzate ali dello schieramento persiano, chiudendone il centro in una micidiale tenaglia. I persiani furono costretti ad una disordinata e disastrosa ritirata verso le navi, perdendo oltre 6500 uomini (contro meno di 200 vittime fra gli ateniesi e i loro alleati). Il successivo progetto di un attacco dal mare contro la città ritenuta priva di difensori, abortì perché la fanteria greca rientrò velocemente (in quella che deve essere considerata come la vera prima corsa collettiva della maratona) a difesa della città. Dovrebbe essere chiaro a questo punto il motivo per il quale la Maratona è il simbolo stesso dell'Olimpiade, cioè dell'evento in cui si vuol celebrare nella modernità il trionfo della gioventù più sana (o comunque più eroica nelle Paraolimpiadi) e più esemplare, nel quadro di un forte richiamo alle tradizioni classiche. Questo irresistibile richiamo culturale spiega il diffondersi di eventi capaci di riprodurre emotivamente il clima della Maratona ma anche il pericolo di un'inflazione di tali eventi e quindi l'esigenza molto sentita di ricondurre tali manifestazioni ad appropriate cornici identitarie che ne permettano la valorizzazione.

Il mio WEST dal FRIULI

La passione, quella vera, ti porta lontano. Anche dall'altra parte del mondo, a diventare uno dei maggiori esperti di un pezzo di immaginario collettivo come il grande cinema western. In 30 anni di studio e lavoro, l'udinese **Carlo Gaberscek** ha percorso in lungo e in largo il West cinematografico, diventando probabilmente il maggior esperto di set e location. Dal primo libro del 1988, '*Dove Hollywood ha creato il West*', Gaberscek ha analizzato in una quindicina di volumi e oltre 300 articoli, in una maniera mai fatta prima, i luoghi in cui è nata una delle epopee più importanti del grande schermo.

Starr Pass, Arizona: la location di 'Duello al sole', a destra con lo storico udinese e con l'interprete del film, Gregory Peck

Un classico fotogramma di 'Duello al sole'; a sinistra, Robert Mitchum e Gary Cooper in altre pellicole

I TRE VOLUMI SUI FILM GIRATI NELLO STATO 'DEI CACTUS E DELLE ROCCE': UN'OPERA SENZA PRECEDENTI

Gli ultimi lavori, frutto di un enorme lavoro di selezione e obiettivamente impegnativi già sotto l'aspetto della ricerca, sono rivolti a un pubblico internazionale di 'esperti' e appassionati. E si sono guadagnati la menzione persino del più popolare fumetto western non solo d'Italia, Tex, che nell'ultimo '*Magazine*' a colori dedica due pagine proprio alle ultime fatiche letterarie dello studioso: '*Il West di Duello al sole*' e il primo volume di '*Westerns in Arizona (1912-1949)*'.

"Lo ammetto, sono dei veri *kolossal* – spiega il saggista, storico dell'arte e del cinema – Parliamo di libri da 500 pagine e 1000 fotografie, come il primo volume dedicato all'Arizona, ovviamente con tanto di parte in inglese. Forse a qualcuno sembrerà strano che uno studio del genere, sul cinema americano, arrivi proprio dal Friuli. Però succede che ci siano 'maniaci' dall'altra parte del mondo: si tratta di argomenti immensi, in cui devi avere veramente tanta passione, anche perché non c'è mai nulla di definitivo".

La novità degli studi Gaberscek, da quelli dedicati al western europeo o messicano, alle monografie come quella su John Ford, agli imperdibili volumi '*Sentieri del western*', sta proprio nella scelta dell'argomento: non un'analisi su attori e registi, non le trame dei soliti film più famosi, ma un'indicazione precisa di tutti i luoghi in cui quella determinata pellicola è stata girata. Un'enciclopedia 'in progress', fatta di decenni di raccolta di materiale, realizzata con lo spirito dello storico, del cartografo e dell'archeologo.

"Negli Usa, dove il cinema western è nato, si soffermano a zone delimitate e a opere monografiche. Il mio progetto '*Westerns in Arizona*' è una carrellata pressoché completa sui film girati in un luogo che conosco meglio del Friuli e che ho esplorato più di tutte le altre zone. Un argomento studiato a fondo, suddiviso in tre volumi, che una volta completo comprenderà oltre 1500 pagine e migliaia di immagini: se è possibile realizzarlo, è solo perché l'Arizona è stato abbandonato dal cinema di genere. E' un'esperienza conclusa, con un inizio, una fine e una lunga storia da raccontare".

I grandi film (*Ombre rosse, Sfida all'Ok Corral, Quel treno per Yuma*...) e le pellicole dell'era del muto, quelli recenti (*Lone Ranger*) e i capolavori di Ford (*Sentieri selvaggi* ...); poi, nel secondo volume, gli anni

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	ED SHEERAN: Divide
2	AUTORI VARI: Sanremo 2018
3	MANESKIN: Chosen
4	VASCO ROSSI: Modena Park
5	CLAUDIO BAGLIONI: Al centro

Claudio Baglioni

IN COLLABORAZIONE CON ANGOLO DELLA MUSICA

LA NOVITÀ

MICHAEL LANDAU: 'Rock Bottom'

Per anni ha prestato la sua chitarra ai più grandi, dai Pink Floyd a Quincy Jones e Michael Jackson, ma anche a Elisa, Eros Ramazzotti... Il nuovo album del virtuoso turnista è un omaggio al classic rock dei '70 e un'enorme esibizione di stile.

L'udinese **Carlo Gaberscek** è uno dei maggiori esperti mondiali di cinema western per quanto riguarda set e location. Gli ultimi libri sono dei veri e propri 'kolossal', frutto di decenni di ricerca. » DI ANDREA IOIME

all'ARIZONA

Gaberscek alla ricerca delle location nei dintorni di Sonora sotto un'iconico cactus

'50, il decennio più importante, seguiti nel terzo dai film più significativi girati nei decenni successivi e dalle serie Tv: tutti concorrono a creare un lavoro praticamente completo su un pezzo di storia del cinema.

"L'Arizona non è solo la Monument Valley, perché ci sono anche le zone montane, che nei miei ricordi non sono poi troppo diverse dalla Val Rosandra. Però questo pezzo di America resta il luogo che tutti identificano automaticamente col western *tout court*. E' un'icona entrata nell'immaginario con le sue rocce e i suoi cactus: un pezzo di cultura popolare".

andrea.ioime@ilfriuli.it

A CASARSA

Lo sguardo di Pasolini e dei suoi collaboratori

Il regista con Tonino Delli Colli

Ancora appuntamenti dedicati al cinema del Pasolini-regista a Casarsa, nella sede del Centro studi a lui dedicato, a Casa Colucci. Venerdì 2 è in programma la terza lezione del ciclo di incontri *Conoscere il cinema di Pasolini*. Al centro dell'attenzione il corto del 1967 *Che cosa sono le nuvole?*, che sarà proiettato dopo l'introduzione di **Lorenzo Sangalli**, studioso di cinema e autore del saggio *Pasolini e lo sguardo del poeta*, dedicato proprio a quel piccolo capolavoro impreziosito dalla coppia Ninetto-Totò. Sabato 3 la presentazione del volume *Tonino Delli Colli, mio padre. Tra cinema e ricordi*. In dialogo con **Gloria De Antoni** e **Riccardo Costantini** sarà proprio l'autore **Stefano Delli Colli**, figlio del grande direttore della fotografia, uno degli esponenti più geniali a livello internazionale, al fianco non solo di Pasolini fin dall'esordio di *Accattone*, ma anche di grandi maestri da Fellini a Leone, Monicelli, Annaud, Polanski, Benigni e tanti altri ancora. Nel libro, la vita e il lavoro di Delli Colli sono filtrati dai ricordi del figlio, che intreccia tra pubblico e privato e con molti aneddoti le descrizioni dei set per cui il padre ha lavorato. Al suo fidato collaboratore lo stesso Pasolini tributò sempre stima e riconoscenza, tanto da rendergli omaggio anche in alcuni versi di *Poesia in forma di rosa*.

IL PERSONAGGIO

I monologhi di un cantautore che si è "complicato la vita"

Dopo quasi un decennio di carriera e una significativa serie di soddisfazioni – non ultima, la Targa Tenco -, **Dario Brunori**, uno dei simboli della nuova scena cantautoriale italiana con il nome di **Brunori Sas**, è arrivato lo scorso anno al successo con la maiuscola grazie all'album '*A casa tutto bene*' (disco d'oro), seguito da un tour con oltre 65 mila biglietti venduti, preparato proprio a Udine, al Palamostre, dove un anno fa ha esordito per la stagione di '*Note Nuove*'.

La nuova avventura '*Brunori a teatro – canzoni e monologhi sull'incertezza*' prevede un'unica data in regione, martedì 6 al 'Giovanni da Udine', per l'organizzazione di **Zenit**: uno spettacolo unico, fatto di musica e riflessioni, che si rifà allo stile del teatro-canzone. Insieme alla sua storica band, alternerà brani cantati e intermezzi parlati, descrivendo il mondo contemporaneo col suo stile che coniuga profondità e leggerezza, sacro e profano, malinconia e simpatia.

Brunori Sas: martedì 6 col nuovo tour teatrale al 'Giovanni da Udine'

"E' uno spettacolo sull'incertezza – spiega Brunori - perché si lega perfettamente alla tematica della paura dell'album *A casa tutto bene*. Mi piaceva l'idea che il tour teatrale non fosse solo la prosecuzione, l'adattamento musicale di quanto già fatto, ma una rielaborazione dei contenuti. I monologhi vanno ad ampliare il concetto di 'paura', fino ad arrivare ad interrogarsi sulle tematiche legate all'incertezza, in un'epoca in cui il futuro è un'incognita, cercando fra serio e faceto di analizzare le piccole e grandi incertezze quotidiane".

In un momento privo di certezze come le ideologie, le religioni o il sistema familiare, via via frammentate e liquefatte, Brunori non si limita a 'fare il cantautore', ma aggiunge allo spettacolo monologhi che utilizzano registri differenti, dalla *stand up comedy* all'inevitabile Gaber. "La dimensione teatrale mi attira e mi piace molto, perché è una dimensione di ascolto più mentale rispetto a quella più fisica del concerto. Il silenzio dell'ascolto mi mette però addosso un'ansia incredibile e una grande incertezza sull'esito, ma penso che un'artista si debba complicare la vita. Invece che fare una cosa comoda, in cui potevo rielaborare i miei pezzi e stare tranquillo, mi sono voluto cimentare in una cosa nuova e complicarmi la vita: anche se artisticamente questa cosa mi sembra bellissima, me ne pento amaramente..."

andrea.ioime@ilfriuli.it

Da solo con i POETI

L'ALBUM - L'esordio solista del polistrumentista **Alessandro Sicur**, con il nome di **Visionoir**, è un album a cavallo tra i generi e con ospiti 'speciali' le voci di T.S. Eliot, Dylan Thomas...

» DI **ANDREA IOIME**

Non serve essere in tanti per avere una band con le credenziali giuste. Basta uno solo, se il progetto è quello giusto e le idee ben chiare. Gli esempi non sono molti, ma significativi (anche la *star* Steven Wilson, in fondo, a inizio carriera era il leader unico della sua band), come quello che vede protagonista il polistrumentista **Alessandro Sicur**, nato come chitarrista di area metal e attivo con la sua 'one man band' **Visionoir**.

Dietro una copertina in stile studio Hipgnosis che rivela immediatamente le coordinate musicali, l'album *'The waving flame of oblivion'* è il debutto di un musicista con qualcosa come 20 anni di carriera alle spalle, ma è soprattutto il risultato di anni di lavoro, di idee e di composizioni, messe insieme in otto tracce (più una *bonus track*) che toccano più generi, spesso comunque affini, dal progressive al metal in varie declinazioni.

VENT'ANNI DI CARRIERA RIASSUNTI IN NOVE BRANI TUTTI STRUMENTALI

Composto solo da brani strumentali, incisi da sé dal musicista di San Daniele, l'album è caratterizzato dalla presenza, come uniche parti vocali, di una serie di *'featuring'* di fama, anche se piuttosto peculiari. In quattro tracce, infatti, le voci che si ascoltano sono quelle di quattro poeti che hanno fatto la storia della letteratura mondiale – T.S. Eliot, Ezra Pound, Antonin Artaud e Dylan Thomas - , registrati durante la lettura di alcuni pezzi storici.

Il gioco funziona benissimo, da *'The hollow men'* a *'The lament'* (incidentalmente, tra i brani più convincenti dell'album, con *'Distant karma'* e *'Shadowplay'*), ma è tutto il lavoro ad avere le carte in regola per entusiasmare gli appassionati di prog, e non solo. Tra i riff metal di Sicur/Visionoir e il grande spazio lasciato alle escursioni progressive delle tastiere si fanno largo suggestioni da *Kosmische Musik* attualizzata, teatralità neo-*gothic* e persino un pizzico di elettronica. Il gioco di richiami è potenzialmente infinito e va dai primi Porcupine Tree agli Ozric Tentacles, dal *prog* italiano d'epoca alla legione di metal-band nordiche che, come Alessandro Sicur, da tempo esplorano nuovi territori e nuove visioni 'noir'.

andrea.ioime@ilfriuli.it

DA NON PERDERE

Tutti i generi suonati nello stile tzigano

Il violinista tzigano **Juraj Berky**, in Italia già da molti anni con il suo repertorio di brani tradizionali tzigani e standard che arrangia ed esegue con diverse band locali, incontra il bassista **Luca Demicheli** e il chitarrista **Sergio Giangaspero**. Il risultato è il progetto **Drom Pale Luma**, "viaggio per il mondo", in programma venerdì 2 al Caucigh di Udine: danze tzigane e un repertorio in continua espansione che include ballate, standard americani e brasiliani, tango, brani popolari balcanici, fado, klezmer e brani di classica, tutti suonati in stile tzigano.

Ragnarök Duo

E al Black Stuff arrivano i vichinghi

Grande musica acustica, sul palcoscenico del Black Stuff di Udine venerdì 2, con la proposta originale di musica vichinga e folk irlandese del **Ragnarök Duo**. La formazione di *Celtic & Nordic Folk* propone un suggestivo repertorio in cui i classici del folk irlandese si sommano a canzoni tradizionali nordeuropee in lingua scandinava. Lislandese, il norvegese moderno e il norreno antico si mescolano per creare un'atmosfera epica, che culmina nella recitazione musicata dell'*Edda* poetica, ma non mancano rivisitazioni di vari gruppi contemporanei e la colonna sonora della serie Tv *Vikings*.

■ IL PROGETTO

Un triangolo 'pop' interdisciplinare

Gran finale per *'ArtinVilla'*, progetto nato per valorizzare alcune tra le più belle dimore della Bassa friulana. L'ultimo appuntamento sabato 3 a Villa Mauroner, a Tissano di Santa Maria la Longa, dove sarà proposto lo spettacolo *'Doppia visione'*, di e con **Federica Sansevero**, attrice, regista e direttore artistico della rassegna. La performance interattiva e interdisciplinare (teatro, musica, danza, machere) con **Agata Garbuio**, video di **Paola Gandin** e musica dal vivo di **Annamaria Viciguerra** ed **Elias Faccio**, s'ispira alla vita e alle opere dei poeti Ted Hughes e Sylvia Plath e alla storia 'pop' del loro rapporto a tre con Assia Wevill. Al centro "il destino di chi segue il mito della Grande Dea", ma soprattutto la storia di due donne "che hanno cercato di definire la propria identità con la maggior precisione possibile, apparentemente prive di buon senso in una società che ha sostituito la cultura del viaggio con quella della sicurezza".

Federica Sansevero

'Ode a Tina': un musical che è un tributo musicale, vocale e recitativo alla fotografa, attrice e rivoluzionaria udinese. » DI ANDREA IOIME

OMAGGIO a una ICONA del '900

Un musical come omaggio al genio e alla vicenda umana di **Tina Modotti**, fotografa, attrice, rivoluzionaria, icona del Novecento, ma anche a tutte le donne, nell'imminenza dell'8 marzo. Mercoledì 7 al Teatro Palamostre di Udine, la stagione di '*Note Nuove*' organizzata da Euritmica presenta '*Ode a Tina – Il musical*', una produzione della **Corale Polifonica di Montereale Valcellina**: un tributo musicale, vocale e recitativo a una donna friulana che visse da protagonista episodi storici del primo '900, un'artista rivoluzionaria e femminista ante-litteram, forse troppo poco celebrata nella sua terra d'origine.

Mercoledì 7 al 'Palamostre' di Udine

Traendo ispirazione dalla drammaturgia scritta da Horacio Almada, il regista **Ferruccio Merisi** ha scritto uno spettacolo che è anche un itinerario musicale che attinge alle culture di tutti i luoghi attraversati dalla vicenda umana di Tina Modotti, dal Friuli agli Usa, dal Messico alla Russia, tutti i protagonisti assumono una funzione scenica importante, attraverso la tecnica del tableau vivant. Le voci e l'ensemble musicale della **Corale** di Montereale Valcellina (**Lucia Clonfero**, **Romano Todesco**, **Josè Gutierrez** e **Fabio Serafin**) diretti da **Maurizio Baldin**, gli attori **Marta Riservato**, **Max Bazzana** e **Stefano Ferrando** e le coreografie di **Marta Bevilacqua** concorrono a uno spettacolo in cui la matrice musicale-vocale e lo spettro scenico-coreografico hanno la stessa importanza.

andrea.ioime@ilfriuli.it

Non solo IRLANDA per SAN PATRIZIO

Il festival 'a tema' del Folk Club Buttrio si apre ai suoni celtici della Spagna, ma anche al folk fiammingo. » ANDREA IOIME

Trio Dhoore

Morrigan's Wake

Il 17 marzo in tutto il mondo, o quasi, si celebra la festa di San Patrizio, patrono d'Irlanda, a suon di musiche tradizionali. Dal 2000 il **Folk Club Buttrio** organizza anche in regione una rassegna a tema tutta dedicata alla musica celtica, in senso 'ampio', arrivando ad aree influenzate direttamente, o per 'migrazione', da quella tradizione.

Lunedì 5 al 'Garzoni' di Tricesimo il primo appuntamento con il festival nel festival, il 19° '*Guinness Celtic Spring*'. Due le formazioni in programma: gli irlandesi **Dallahan**, profondamente inseriti nella tradizione, ma capaci di assorbire l'influenza dei diversi paesi d'origine dei singoli componenti. Il **Trio Dhoore** viene dal Belgio, è formato da tre fratelli e in breve tempo è diventato il miglior prodotto di esportazione della tradizione popolare fiamminga.

Domenica 18 a Udine, nella Sala parrocchiale Gesù Buon pastore, un nome storico per il folk revival celtico in Italia, i **Morrigan's Wake**, nati nel 1981 proponendo un repertorio di danze bretoni e ballate irlandesi, ma cercando agganci con la tradizione padana. Ultima data il 21 a S. Giorgio di Nogaro con i **Brigan**, musicisti dalla provincia di Caserta uniti dall'interesse per la tradizione celtica, in particolare del Nord della Spagna, dalla Galizia alle Asturie, usando strumenti come *pito pastoril*, *panderete*, *tambor*, unghie di capra (!) e *bombo*.

L'EVENTO

Sulle piste col rock di ispirazione Usa

Fine settimana di rock 'transfrontaliero' sulla neve a Nassfeld/Passo Pramollo con '*Rock the mountain*', l'appuntamento organizzato dall'associazione **Trieste is Rock** assieme a **Good Vibrations**. Originale la location e anche l'orario d'inizio: le 12 alla partenza della seggiovia 'Gartnerkofelbahn', con parcheggio a pochi metri. Sabato 3 l'appuntamento è con i riminesi **Miami & The Groovers**, tra le rock band indipendenti più apprezzate e seguite in Italia. Fondati nel 2000 da Lorenzo Semprini, influenzati da Elvis, The Clash, Bruce Springsteen, John Steinbeck, Ennio Morricone, The Gaslight Anthem, Pogues, Del Fuegos, Woody Guthrie, Otis Redding e molti altri, hanno prodotto quattro album in studio, suonando in tutta Italia, ma anche in Europa e negli Usa. Domenica 4, protagonisti saranno i milanesi **Barbablues**: 15 anni di concerti sulle spalle, appassionati da sempre di un maestro dei live come il 'Boss' e di tutto ciò che gravita intorno al rock americano, sono una potentissima macchina da live show, ma apprezzati anche su album come l'ultimo '*Il lato sbagliato della strada*'.

Miami & the Groovers: una delle band in programma a Pramollo nel week-end

Un sorriso a coloro che l'hanno perso, perchè anche gli occhi hanno un'anima.
Aiutaci a donare la parrucca alla donna in trattamento chemioterapico.

L'A.S.D. Podismo Buttrio presenta la 4^ edizione della

BUTTRIO IN ROSA

Corsa competitiva di 10 km
e non competitiva FIASP,
con riconoscimento,
di 7 km a passo libero riservata
alle sole donne

Quota d'iscrizione euro 12,00

**DOMENICA
04 MARZO 2018**

Partenza ore 10,00
in località Buttrio (UD)

info: www.podismobuttrio.it - Tel. 335 5375198

PALMANOVA
BIKE
MARATHON
PALMANOVA
BIKE
MARATHON
4 marzo
2018

IL CIRCUITO

Spagna '82, l'Italia campione del mondo

Venerdì 2 al Teatro Ristori di Cividale, per la stagione organizzata con l'Ert, andrà in scena *'Io dico che domani italia vince'*, recital ispirato al libro di **Mario Sconcerti** *'Il racconto dell'Italia – Splendido e crudele il viaggio degli azzurri per diventare campioni del mondo'*, accompagnato da radio e telecronache d'epoca e dalla lettura di testi poetici. Lo spettacolo, ideato e diretto da **Giuseppe Passoni** e con la voce registrata di **Bruno Pizzul**, sarà seguito da un talk show con il commentatore Rai, che ricorderà le vicende di Spagna 1982 assieme a Pizzul e **Luigi De Agostini**.

'Cyrano'

Un classico moderno e cinematografico

Nella sua carriera di attore e regista, **Jurij Ferrini** ha saputo destreggiarsi tra autori classici e moderni, spogliando i testi per restituirli nelle loro scarna e pungente nudità. Non fa eccezione l'adattamento di *'Cyrano de Bergerac'*, ospite del circuito Ert venerdì 2 allo Zancanaro di Sacile, sabato 3 al Nuovo di Artegna e domenica 4 al Modena di Palmanova. La cifra stilistica di Ferrini si basa su una recitazione cinematografica, agile ma incisiva, e sotto la sua attenta direzione gli interpreti si muovono all'interno di spazi popolati da pochi elementi scenografici, insieme funzionali e simbolici.

È L'ORA degli ASSI

Il trasformista, il cant'attore, l'improvvisatore e il cabarettista sui palchi della regione. » DI ANDREA IOIME

Arturo Brachetti martedì 6 a Gorizia

Simone Cristicchi da venerdì 2 nei teatri dell'Ert

Paolo Rossi a Trieste il 2 e 3 marzo

Pucci sabato 3 a Pordenone

Il cant'attore, l'improvvisatore, il cabarettista, il trasformista. Anche presi singolarmente, sono le superstar dello spettacolo in Italia, gli 'assi' che qualsiasi stagione potrebbe calare, in qualsiasi momento, per il tutto esaurito. In meno di una settimana, calcheranno diversi palchi della regione, a partire da **Simone Cristicchi**, che torna in regione col più recente lavoro, *Il secondo figlio di Dio*, ispirato alla vicenda del "Cristo dell'Amiata". Il 'musical civile' sarà nel circuito Ert: venerdì 2 al Teatro Italia di Pontebba, sabato 3 marzo all'Auditorium di Zoppola e domenica 4 al Verdi di Maniago.

Week-end con un fuoriclasse anche al Teatro Miela di Trieste, dove **Paolo Rossi** porta venerdì 2 e sabato 3 *'L'improvvisatore 2 - L'intervista'*, lo spettacolo di un "anarchico gentile", ossia, nelle parole stesse del comico, "un eversivo educato, per bene e assai generoso", che presenta uno spettacolo-sequel, ossia il seguito del precedente, coinvolgendo il pubblico – come al solito – nelle sue improvvisazioni e divagazioni.

PRIMA REGIONALE PER IL NUOVO 'ONE MAN SHOW' DI BRACHETTI

Sabato 3 al PalaForum di Pordenone è il momento della comicità televisiva di **Pucci**, al secolo Andrea Baccan, che nel suo rodato *'In...Tolleranza Zero'*, affronta le difficoltà di un uomo di cinquant'anni che tenta di rimanere al passo con i tempi, fra nuove mode e tecnologie impossibili. Con i suoi ritmi 'a ciclo continuo', il cabarettista e monologhista eviterà la satira politica, preferendo quella di costume e la quotidianità.

Martedì 6, dopo il debutto internazionale a Parigi, arriva la prima data in regione – al 'Verdi' di Gorizia - di *'Solo'*, il nuovo *one man show* di **Arturo Bracchetti**, dopo gli spettacoli precedenti, applauditi da 2 milioni di spettatori! Un ritorno alle origini dove reale e surreale, verità e finzione, magia e realtà sono possibili grazie al grande maestro di *'quick change'*, che ritorna con un varietà surrealista e funambolico. Uno spettacolo con oltre 60 nuovi personaggi, ma anche un viaggio nella sua storia attraverso altre discipline, dalle ombre cinesi al mimo, in un mix che unisce le icone del pop a Magritte.

andrea.ioime@ilfriuli.it

IL RITORNO

Dialoghi sulla scienza (e sull'atomica)

La stagione di prosa del Teatro Comunale di Monfalcone prosegue martedì 6 e mercoledì 7 con un classico: *'Copenaghen'* di **Michael Frayn**. **Umberto Orsini**, **Massimo Popolizio** e **Giuliana Lojodice**, diretti da **Mauro Avogadro**, ripropongono a distanza d'anni questa pièce, recensita da tutta la critica in maniera entusiastica e amata da un pubblico sempre numeroso. Co-prodotto dal **Css**, lo spettacolo si conferma di grande fascino per l'attualità dei temi (la bomba atomica, la funzione della scienza) e l'originalità della struttura. In un luogo che ricorda un'aula di fisica, immersein un'atmosfera quasi irreale, tre persone parlano di cose successe in un lontano passato, quando erano ancora vive, cercando di chiarire cosa avvenne nel 1941 a Copenaghen, quando il fisico tedesco Heisenberg - a capo del programma nucleare militare - fece visita al suo maestro Bohr in una Danimarca occupata dai nazisti.

'Copenaghen', a Monfalcone il 6 e 7 marzo

A PORDENONE

Una 'jam session' nostalgica

Nuovo appuntamento con la grande danza sabato 3 al Teatro Verdi di Pordenone con *'Golden Days'* della storica e pluripremiata compagnia **Aterballetto**, che si esibisce sulle coreografie del danzatore svedese **Johan Inger**, celebre per i suoi lavori di danza classica e moderna per alcune delle maggiori compagnie mondiali. Un'esperienza singolare che unisce un linguaggio di danza in costante dialogo con le musiche di Tom Waits, Patti Smith e Keith Jarrett, risultato del rapporto della compagnia col grande coreografo, che per l'occasione ha curato anche costumi e scenografie. Inger si tuffa nelle emozioni che la musica procura , in una sorta di 'jam session' della danza che riprende due sue opere già note, *Rain Dogs* e *Bliss*, legate da un nuovo breve assolo, *Birdland*. Tutta l'opera è pervasa da un senso di nostalgia, dove lo scorrere del tempo suscita il ricordo di un passato libero e felice: quello della colonna sonora di artisti che hanno influenzato un'intera generazione a cavallo degli anni '70.

Aterballetto

'Golden days', a Pordenone sabato 3

Pagina a cura » DI ANDREA IOIME

AL 'TEATRONE'

L'8 marzo uniti contro i 'fantasmi' dell'odio

Interpretato in lingua italiana anche da attori arabi e israeliani del teatro di Jaffa, protagonisti ogni giorno della difficoltà di convivere, il capolavoro di Isabel Allende '*La casa degli spiriti*', adattato per la prima volta per il palcoscenico, spalanca davanti al pubblico la vitalità, la forza, la determinazione di cui è capace il mondo femminile. La data scelta per il 'Giovanni da Udine' è, non a caso, l'8 marzo.

Le quattro ore di adattamento teatrale di **Claudia Della Seta** e **Nili Agassi** partono dal 1976, dalla residenza estiva della ricca famiglia Trueba in Cile, dove nonno e nipote si ritrovano nuovamente vicini: il primo, anziano e su una sedia a rotelle, ha contribuito a creare i golpisti cileni; la seconda ne è stata vittima e torna nella vecchia casa dopo una terribile esperienza di rapimento e tortura. Nonostante credo politici contrapposti, cercano di comprendere le ragioni dell'odio che ha diviso il paese per tornare a celebrare la vita, rievocando gli 'spiriti' della loro famiglia devastata.

"Dal romanzo di Isabel Allende 'La casa degli spiriti', con attori arabi e israeliani

CONTATTO

"La scurtecata' a Udine: teatro fisico, popolare e fatto 'di attori'

Il Decamerone napoletano di Emma Dante

L'immaginario prolifico e potente della regista palermitana **Emma Dante** di nuovo protagonista a Udine, domenica 4 al Teatro Palamostre ospite della stagione di *Contatto* con *'La scortecata'*. Straordinario teatro di partiture fisiche e drammaturgia popolare, è l'adattamento scenico di un racconto settecentesco estratto da '*Lo cunto de li cunti*' di Giambattista Basile, una raccolta di 50 fiabe in dialetto napoletano raccontate in 5 giorni, che dà vita a un mondo fantastico e sofisticato, partendo dal basso, sull'esempio del '*Decamerone*' di Boccaccio.

L'opera ha già ispirato il regista **Matteo Garrone** per il suo film '*Il racconto dei racconti*' e ora, su quello stesso immaginario, prolifera il potente teatro di Emma Dante. Un teatro fatto d'attori di forte presenza verbale - **Carmine Maringola** e **Salvatore D'Onofrio**, nella parte delle due vecchiette che fanno innamorare con la loro voce addirittura un re -, che racconta sempre relazioni, in famiglia e nella società.

IL CORSO

Aspettando il 'Don Chisciotte'

Un week-end con la danza protagonista al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove sabato 3 chiude la 9ª edizione di *Moving Centuries*, organizzata dall'**Associazione Danza e Balletto**. In occasione del debutto udinese del balletto *'Don Chisciotte'*, **Federica Sassara** terrà nel ridotto del teatro la conferenza su questo titolo emblematico del repertorio ottocentesco: *'Genesi e sviluppi di un balletto nato dall'estro di Marius Petipa'*. Alle 17.30, masterclass di tecnica Vaganova con **Giuseppe Della Monica**, già *principal* del Balletto di Bordeaux.

Domenica 4, alle 14.30, classe di riscaldamento con la compagnia di **Balletto Nazionale dell'Opera di Sofia** tenuta dalla direttrice **Sara-Nora Krysteva**. Alle 18, la compagnia sarà impegnata nella sua versione del *'Don Chisciotte'*, un gioiello splendente della danza, reso ancor più luminoso da una compagnia che ha fatto della grande tradizione del balletto russo e bulgaro la propria cifra distintiva. Di chiara impronta classica la coreografia, che ripropone al pubblico, nel revival curato da Vakhtang Chabukiani nel 1900, la versione originaria di Marius Petipa e Alexander Gorsky.

'Moving Centuries' chiude a Udine sabato 3 e domenica 4

VENERDÌ 2

POP - ROCK

UDINE. Alle 21, Black Stuff, **Ragnarok Duo**; alle 21.30, Caffè Caucigh, **Drom Pale Luma**; alle 22, Pilutti's, **Janhaus**; alle 22, da Pierino, **Beppe Lentini**.

CASTIONS DI STRADA. Alle 22, Macaia, **Beerbanti**.

CHIUSAFORTE. Alle 19, Rifugio Gilberti, **Blues Factory**.

LIGNANO. Alle 20, Gambero Rosso, **Black Bikers**.

MARANO LAGUNARE. Alle 22, Jo Live, **Red Maldera**.

MARTIGNACCO. Alle 22, Bu.Co, **Nedo Sparo & Servantes**.

SAN PIETRO AL NATISONE. Alle 21.30, Le Valli, **Simoglam**.

TAVAGNACCO. Alle 22.30, Al Gallone, **StereoLive**.

PORDENONE. Alle 20.45, Cinemazero, *Omaggio a Shirley Clarke*, **Maria Teresa Soldani**.

BRUGNERA. Alle 18, Bowman Pub, **Hanky Panky**.

FONTANAFREDDA. Alle 22, Astro Club, **Despite Exile**; alle 22.30, Puerto Escondido, **Lambrusco Rock** (tribute band Ligabue).

SACILE. Alle 22.30, Funky Go, **Exes**.

SPILIMBERGO. Alle 19.30, Enoteca La Torre, **Loreta & Friends**.

GORIZIA. Alle 22, Wiener Haus, **Strong** (tribute band Robbie Williams).

MEDEA. Alle 18.30, Osteria Vinars, **Teo Ho**.

MONFALCONE. Alle 21, Enopub Sant'Ambrogio, **Outbreak**, **Drycrows**, **Broken Roads**.

TURRIACO. Alle 21, Al Compari, **Parsifal**.

TRIESTE. Alle 18, Caffè degli Specchi, **Laura Furci**; alle 19, Mushroom, **Drunken Sailors**; alle 20, Bloom, **John Mayer Tribute**; alle 20.30, L'Abbuffata, **Maniax**; alle 21, Loft, **Rick Perovich Band**; alle 21, Murphy's, **Grinders**; alle 21, Osteria Sociale Casa del Popolo, **Bencazzadadiscoparty2** .

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE). Alle 21, Bar Naviglio, **New Roses** (tribute band Guns n' Roses).

JAZZ

MANZANO. Alle 20, Elliot Ristorante, **The HamMonk Sphere Trio**.

MONFALCONE. Alle 21, Il Carso in Corso, *Jazz in Progress*, **ClarOscuro Trio**.

TRIESTE. Alle 20.30, Dai Dai, **Easy Atmosphere**; alle 22.30, Cafè Rossetti, **Les Babettes**, **The 1000 Streets' Orchestra**.

CLASSICA

UDINE. Alle 20.45, Teatro Nuovo, **Orchestre des Champs-Elysées**, **Alexander Lonquich** (piano), dirige **Philippe Herreweghe**, musiche di Schumann.

SACILE. Alle 20.45, Fazioli Concert Hall, **Ming Xie-Jianing Kong** (piano a 4 mani), musiche di Mozart, Schumann, Cajkovskij, Rachmaninov.

ClarOscuro Trio

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 20.30, auditorium comunale, **Coro Primo Vere**.

TRIESTE. Alle 17, Casa della Musica, *I Concerti della Cometa*, **Duo organistico Scarpa-Seleni**.

TEATRO

UDINE. Alle 19 e alle 21, Palamostre, il Collettivo N46-E13 presenta "**Ufficio ricordi smarriti – Episodio 5**".

CIVIDALE DEL FRIULI. Alle 20.45, teatro Ristori, "**Io dico che domani Italia vince**".

PREMARIACCO. Alle 20.45, TeatrOrsaria, "**Caracreatura**" con Maria Grazia Plos.

PONTEBBA. Alle 21, teatro Italia, Simone Cristicchi in "**Il secondo figlio di Dio. Vita, morte e miracoli di David Lazzaretti**".

SACILE. Alle 20.45, teatro Zancanaro, "**Cyrano de Bergerac**" con Jurij Ferrini, Rebecca Rossetti, Angelo Tronca, Raffaele Musella, Matteo Alì, Francesco Gargiulo, Cecilia Bozzolini, Michele Schiano di Cola, Riccardo De Leo e Gianluca Guastella.

TRIESTE. Alle 19.30, politeama Rossetti, "**Anomalie**" con Filippo Borghi, Federica De Benedittis, Andrea Germani, Riccardo Maranzana; alle 20.30, "**Tutti insieme appassionatamente**".

SABATO 3

POP - ROCK

UDINE. Alle 20.30, La Girada, **Alvise Nodale**; alle 22, Tana del Luppolo, **Living Dolls**; alle 22, Al Vapore, **The HJ's Duo**.

CERVIGNANO. Alle 21, Hashtag, **Exes**.

MARTIGNACCO. Alle 21.30, Carpe Diem, **Hard Road Reloaded**.

POZZUOLO. Alle 21, Alla Cavalleria, **Sismica**.

PRADAMANO. Alle 21.30, Rock Club 60, **Radio Zastava**.

SAN GIORGIO DI NOGARO. Alle 21, Tai Gjai, **In Versione Clotinsky**, **Sybell**.

TAVAGNACCO. Alle 22.30, Al Gallone, **Story Time**.

PORDENONE. Alle 23, Velvet, **Cronaca & Preghiera**.

AVIANO. Alle 21, No Problem a Marsure, **End of Eternity**, **Hellfire Club**.

FONTANAFREDDA. Alle 22, Bar Satellite, **Hedera**; alle 23, Astro Club, **Lim**.

PORCIA. Alle 21, Porky's, **Matteo Sansonetto & Blues Revue**; alle 21, Pausa Caffè, **In & Out**.

In Versione Clotinsky

GORIZIA. Alle 21, Antica Contea, **Maurizio 'Gnola' Glielmo & Jimmy Ragazzon**.

GRADO. Alle 23, Bar Cangiandola, **Vertical Smile**.

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 21.30, Bar Batti, **22Top** (tribute band ZZTop).

SAGRADO. Alle 20.30, Al Poeta a San Martino del Carso, **Gadjo Rom Collective**.

STARANZANO. Alle 21.15, Dobialab, **Oliwood feat. Trevor Dunn**.

TRIESTE. Alle 19.45, Stagni Orafo, *A Cena con la Bora*, **Elke Burul** (voce), **Massimo Favento** (violoncello), **Denis Zupin** (batteria, percussioni); alle 21, Mushroom, **Bomba Klavec**; alle 21, Icolari Arcade, **La Dolce Vita**; alle 21, Waikiki, **Flexy Gang**; alle 21.30, Full Glass, **Epitaph**, **Hadal**.

SGONICO. Alle 20, Osmiza Colja Jozko, **Drunken Sailors**.

NASSFELD (A). Alle 12, passo Pramollo, *Rock The Mountain*, **Miami & The Groovers**.

JAZZ

UDINE. Alle 19.30, Terminal Nord, **Rosa Mussin**.

CORMONS. Alle 20, Il Limite, **Monika Bajer Trio**.

CLASSICA

PORCIA. Alle 20.45, Villa Correr Dolfin, *Omaggio a Nino Rota*, **Roberto Turrin** (piano).

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 20.30, auditorium comunale, **Corale Soul Circus**, **Coro Spiritual Ensemble di Udine**, dirige **Massimo Devitor**.

TRIESTE. Alle 18, Piccola Fenice, *L'Operetta Italiana*, **Andrea Binetti**, **Corrado Gulin** (piano); alle 18, Magazzino 26 in Porto Vecchio, *Voci dalle Foibe*, **Elisa Manzutto**, **Giacomo Segulia**, **Elisabetta Vegliach**.

TEATRO

UDINE. Alle 19 e alle 21, Palamostre, il Collettivo N46-E13 presenta "**Ufficio ricordi smarriti – Episodio 5**".

ARTEGNA. Alle 20.45, teatro Lavaroni, "**Cyrano de Bergerac**" con Jurij Ferrini, Rebecca Rossetti, Angelo Tronca, Raffaele Musella, Matteo Alì, Francesco Gargiulo, Cecilia Bozzolini, Michele Schiano di Cola, Riccardo De Leo e Gianluca Guastella.

SEDEGLIANO. Alle 20.45, teatro Clabassi, "**Caracreatura**" con Maria Grazia Plos.

PORDENONE. Alle 21, Palaforum, Pucci in "**In...tolleranza zero**".

AZZANO DECIMO. Alle 20.45, teatro Mascherini, "**Il migrante**" con l'Orchestra San Marco e la compagnia Proscenium.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 17, auditorium, Arearea presenta "**Play with me**".

ZOPPOLA. Alle 21, auditorium comunale, Simone Cristicchi in "**Il secondo figlio di Dio. Vita, morte e miracoli di David Lazzaretti**".

GORIZIA. Alle 16, Kulturni center Bratuz, Pomeriggi d'inverno, "**Un amico accanto**".

TRIESTE. Alle 21, politeama Rossetti, "**Anomalie**" con Filippo Borghi, Federica De Benedittis, Andrea Germani, Riccardo Maranzana; alle 17 e alle 20.30, "**Tutti insieme appassionatamente**". Alle 20.30, teatro Miela, "**L'improvvisatore 2 – L'intervista**" di e con Paolo Rossi.

DOMENICA 4

POP - ROCK

PREMARIACCO. Alle 18, Senza Tempo, **Ibla**.

SUTRIO. Alle 11, Baita Goles, **Vinile 45**.

PORDENONE. Alle 19, Antica Drogheria, **Lord Henry Italian Style Trio**; alle 20.45, Mp Musica, *Ricordando Lucio Battisti*, **Coro da Camera Gabriel Fauré**, **Andrea Tomasi** (piano), dirige **Emanuele Lachin**.

SACILE. Alle 17, Swartz Studio, **In Versione Clotinsky**, **Homesick Suni**.

TRIESTE. Alle 18, Dai Dai, **Lady B**.

NASSFELD (A). Alle 12, passo Pramollo, *Rock The Mountain*, **Barbablues**.

CLASSICA

UDINE. Alle 11, Castello, *Note in Castello*, **Trio Operacento**, musiche di Rachmaninov, Beethoven, Dvorák.

PORDENONE. Alle 11, Casa Zanussi, *Musicainsieme*, **Salvatore Castellano** (sax), **Luigi Palombi** (piano), musiche di Ibert, Schmitt, Ravel, Debussy, Françaix, Milhaud.

TEATRO

UDINE. Alle 17, teatro San Giorgio, Tig in famiglia, "**Alan e il mare**".

Alle 21, Palamostre, "**La scortecata**" regia di Emma Dante.

PALMANOVA. Alle 20.45, Teatro Modena, "**Cyrano de Bergerac**" con Jurij Ferrini, Rebecca Rossetti, Angelo Tronca, Raffaele Musella, Matteo Alì, Francesco Gargiulo, Cecilia Bozzolini, Michele Schiano di Cola, Riccardo De Leo e Gianluca Guastella.

PORDENONE. Alle 16, teatro Verdi, A misura di famiglia, "**Cenerentola. Across the Universe**".

MANIAGO. Alle 21, teatro Verdi, Simone Cristicchi in "**Il secondo figlio di Dio. Vita, morte e miracoli di David Lazzaretti**".

TRIESTE. Alle 16, politeama Rossetti, "**Tutti insieme appassionatamente**"; alle 17, "**Anomalie**" con Filippo Borghi, Federica De Benedittis, Andrea Germani, Riccardo Maranzana.

LUNEDÌ 5

POP - ROCK

TRICESIMO. Alle 20.45, Teatro Garzoni, *St. Patrick's Festival*, **Dallahan**, **Trio Dhoore**.

CORDENONS. Alle 22, Rock Town, **Broken Hope**, **Hierophant**.

TEATRO

PORDENONE. Alle 20.45, teatro Verdi, "**Il padre**" con Alessandro Haber, Lucrezia Lante Della Rovere.

MARTEDÌ 6

POP - ROCK

UDINE. Alle 21, Teatro Nuovo, **Brunori Sas**.

CLASSICA

UDINE. Alle 17.30, Chiesa di Santa Chiara, *Classica all'Uccellis*, **Quartetto Chagall**, musiche di Beethoven, Mozart; alle 18, Cittadella della Cultura, *Back to Bach (il genio insegna)*, musiche di Bach, Villa-Lobos, Mozart, Hindemith, Piazzolla.

TRIESTE. Alle 20.30, Teatro Verdi, **Orchestra del Verdi**, dirige **Ezio Bosso**, musiche di Mozart, Tcajkovskij.

TEATRO

CODROIPO. Alle 20.45, teatro Benois De Cecco, "**Mio eroe**" di e con Giuliana Musso.

PORDENONE. Alle 20.45, teatro Verdi, "**Il padre**" con Alessandro Haber, Lucrezia Lante Della Rovere.

CORDENONS. Alle 20.45, auditorium, "**Notte di follia**" con Anna Galiena e Corrado Tedeschi.

GORIZIA. Alle 20.45, teatro Verdi, "**Smile**" di e con Arturo Brachetti.

MONFALCONE. Alle 20.45, teatro comunale, "**Copenaghen**" con Umberto Orsini e Massimo Popolizio e con Giuliana Lojodice.

TRIESTE. Alle 19.30, politeama Rossetti, "**Anomalie**" con Filippo Borghi, Federica De Benedittis, Andrea Germani, Riccardo Maranzana.

MERCOLEDÌ 7

POP - ROCK

MONFALCONE. Alle 20.30, Bar La Poma, **Peter Stromberger**.

TRIESTE. Alle 21.30, Mast, **Filippo Graziani**.

CLASSICA

TRIESTE. Alle 20.30, Conservatorio Tartini, *I Concerti del Conservatorio*, **Sandro Torlontano** (chitarra), musiche di Mozart, Tárrega, Torroba, Segovia, Albéniz; alle 20.30, Teatro Verdi, **Simonide Braconi** (viola), **Orazio Sciortino** (piano), musiche di Brahms, Dale, Schumann, Sciortino, Simonide Braconi.

TEATRO

CERVIGNANO DEL FRIULI. Alle 20.45, teatro Pasolini, Veronica Pivetti in "**Viktor und Viktoria**".

CIVIDALE DEL FRIULI. Alle 20.45, teatro Ristori, "**Vecchia sarai tu!**" con Antonella Questa.

Veronica Pivetti

MONFALCONE. Alle 20.45, teatro comunale, "**Copenaghen**" con Umberto Orsini e Massimo Popolizio e con Giuliana Lojodice.

TRIESTE. Alle 21, politeama Rossetti, "**Anomalie**" con Filippo Borghi, Federica De Benedittis, Andrea Germani, Riccardo Maranzana; alle 20.30, "**Intrigo e amore**" con il Teatro Stabile di Genova.

GIOVEDÌ 8

POP - ROCK

UDINE. Alle 21.30, Dalala, *Dissonanze*, **Wow**.

CODROIPO. Alle 22, Funky Go, **Exes**.

COSEANO. Alle 22, Crashed Helmets a Nogaredo di Corno, **Highway**.

PORDENONE. Alle 21.30, Taverna di Mr O, **Alter Ego**.

AVIANO. Alle 20, California Beer Parlor, **Bambini Cattivi**.

ROVEREDO IN PIANO. Alle 22, The Gammon, **MisterX**.

SACILE. Alle 22, Funky Go, **Toys**.

SESTO AL REGHENA. Alle 18, Ristorante La Stazione, **David Benson Project**.

ZOPPOLA. Alle 22, Galivm, **No Exit**.

JAZZ

PRATA DI PORDENONE. Alle 21, Club Kristalia, **Peter Bernstein** (chitarra), **Dado Moroni** (piano), **Dario Deidda** (contrabbasso), **Enzo Zirilli** (batteria).

CLASSICA

UDINE. Alle 20.30, parrocchia di San Quirino, *Serate d'Organo*, **Els Biesemans**, musiche di De La Guerre, Ladurner, De Montgeroult, D'Agnesi, Mozart, Gubaidulina, Hensel, Wieck, Schumann, Mendelssohn.

TARCENTO. Alle 20.45, Palazzo Frangipane, **Archi del Friuli e del Veneto**.

TEATRO

UDINE. Alle 19 e alle 21, Palamostre, il Collettivo N46-E13 presenta "**Ufficio Ricordi smarriti – Episodio 6**".

Alle 20.45, teatro Nuovo Giovanni da Udine, "**La casa degli spiriti**" produzione Terre Vivaci in collaborazione con Afrodita Compagnia Teatro Mobile / Teatro Arabo-Ebraico di Jaffa e Centro Culturale Il Funaro di Pistoia.

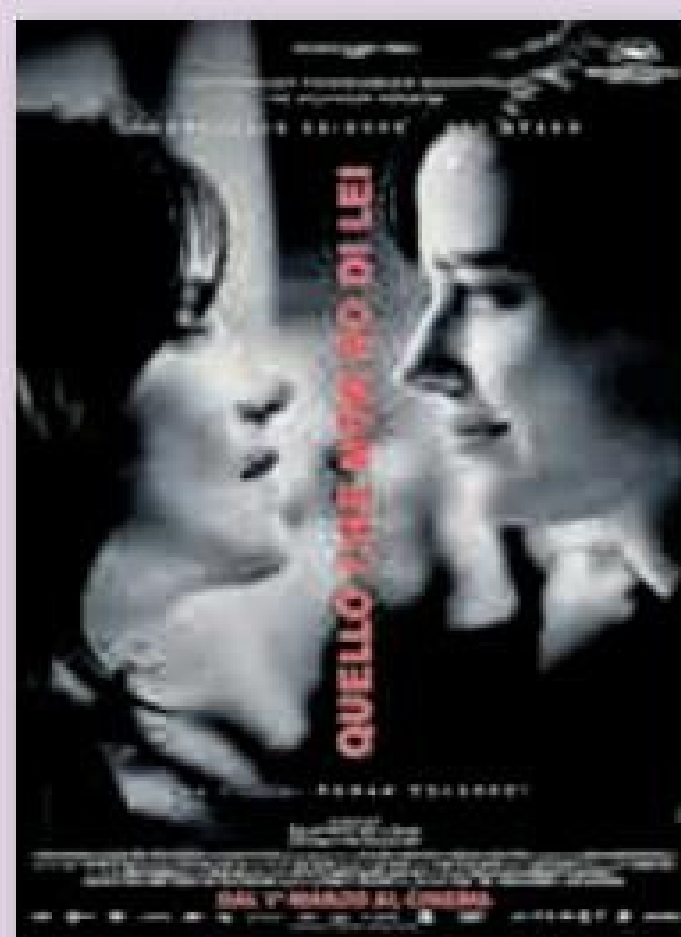
GRADO. Alle 20.45, auditorium Marin, "**Notte di follia**" con Anna Galiena e Corrado Tedeschi.

TRIESTE. Alle 21, politeama Rossetti, "**Anomalie**" con Filippo Borghi, Federica De Benedittis, Andrea Germani, Riccardo Maranzana; alle 20.30, "**Intrigo e amore**" con il Teatro Stabile di Genova.

Il Gubana Day 2018 celebra la Grande Guerra

Nella 13esima edizione del premio, dal 2 al 4 marzo a Cividale, la sfida sarà con la pinsa di Vittorio Veneto

Cento anni fa, nel 1918, finiva la **Grande Guerra** e **Vittorio Veneto** (l'antica Ceneda-Serravalle) ne è diventata la città simbolo. Per richiamare questo significativo centenario, gli organizzatori del **concorso Gubana Day-Premio Bepi Tosolini** hanno pensato per la 13esima edizione di scegliere come nuovo dolce concorrente della gubana la '**pinsa**', prodotta nella cittadina veneta, anche se la specialità è tipica dell'intera Marca trevigiana. Il concorso è in programma **dal 2 al 4 marzo al Caffè San Marco di Cividale**, organizzatore dell'evento. In particolare, la giuria tecnica si riunirà a porte chiuse nello storico locale venerdì 2 marzo per assaggiare e valutare i dolci in concorso, mentre il sabato e la domenica successivi saranno gli avventori del San Marco a degustare e votare la specialità preferita. Lunedì 5 marzo si conoscerà il verdetto e si procederà alla premiazione del vincitore. Tra gubane e pinze saranno 16 i dolci in concorso per cui per la giuria tecnica si prefigura un delicato e intenso impegno nell'esaminare i 'concorrenti'. Anche per ragioni di ospitalità, la presidenza della giuria è stata conferita a **Renato Grando**, noto esperto di storia e cultura della gastronomia, nato a Conegliano dov'è fiduciario del locale convivio di Slow Food. Gli altri componenti sono i gastronauti **Elisa Ciot** (di Vittorio Veneto) e **Sergio Nesich** (di Trieste), i giornalisti **Stefano Cosma**, **Giuseppe Longo**, **Mariarosa Rigotti**, **Eliana Mogorovich**, **Gianni Pistrini** oltre a **Nicol Pisa**, titolare della scuola di cucina 'Mestoli e Padelle', e, di diritto, **Lisa Tosolini** in rappresentanza delle Distillerie Tosolini di Povoletto, sponsor del concorso. I dolci sfidanti hanno in comune la storicità (le prime attestazioni risalgono al Medioevo) e le umili origini. Anche la pinsa veneta, al pari della gubana, infatti, è una torta rustica dal tipico retaggio contadino. Dolce della tradizione epifanica, chiamata anticamente 'torta della Marantega', ovvero Befana, viene prodotto nella Sinistra Piave (Conegliano e Vittorio Veneto) in versione lievitata, diversamente dal resto della Marca dove si produce non lievitata.

CIAK SI GIRA di Marta Rizzi

QUELLO CHE NON SO DI LEI di Roman Polanski

★★★☆☆

Roman Polanski torna al cinema con un film angosciante e conturbante allo stesso tempo, così come sono misteriose e affascinanti le due donne protagoniste della pellicola: la moglie **Emmanuelle Seigner** ed **Eva Green**, scrittrice alle prese con un blocco creativo la prima, fan ossessiva la seconda. Ma con Polanski i ruoli non sono mai definitivi e già stabiliti. Il cambiamento, imprevisto e repentino, è dietro l'angolo.

RED SPARROW di Francis Lawrence

★★★☆☆

Le spie da sempre affascinano il mondo del cinema che, da *'Mata Hari'* con la divina **Greta Garbo** in poi, ha dato loro lustro e fama. Dopo *'Atomica bionda'* con **Charlize Theron**, passando per la serie tv *'Americans'*, spie e Guerra Fredda sono tornati decisamente di moda. **Jennifer Lawrence** è una 'sparrow': cresciuta per sedurre e uccidere in nome di un ideale. Con **Charlotte Rampling** e **Jeremy Irons**.

DAL 2 ALL'8 MARZO

UDINE CENTRALE

Il filo nascosto (fino mercoledì 7, ore: 16-18.30-21; lunedì, ore: 15-17.30-20). **La forma dell'acqua** (fino mercoledì 7, ore: 17-19; lunedì, ore: 17-21.40; martedì, ore: 14.40-17). **The Post** (fino a domenica 4, ore: 14.40). **Tre manifesti a Ebbing, Missouri** (fino a domenica 4, ore: 21.40; lunedì 5, ore: 14.40-19.20). *Royal Opera*: **Carmen** (martedì 6, ore: 19.45).

UDINE VISIONARIO

Quello che non so di lei (fino a mercoledì 7, ore: 15-17.10-19.20-21.30, lunedì escluso 21.30, martedì escluso 19.20). **Lady Bird** (venerdì 2, martedì 6 e mercoledì 7, ore: 15.10-17.10-19.20; sabato 3, ore: 17.10-19.20-21.30; domenica 4, ore: 15.10-17.10-19.20-21.30; lunedì 5, ore: 17.10-21.40; versione originale sottotitolata, venerdì 2, martedì 6 e mercoledì 7, ore: 21.30; lunedì 5, ore: 19.30). **Omicidio al Cairo** (fino a mercoledì 7, ore: 14.50-19.10, lunedì e mercoledì solo 14.50). **A casa tutti bene** (fino a mercoledì 7, ore: 17-21.20, lunedì e mercoledì solo 17). **Black Panther** (sabato, ore: 14.30). Per *Oscar Day*: **L'ora più buia** (lunedì 5, ore: 14.50-19.20); **Chiamami col tuo nome** (lunedì 5, ore: 21.25); miglior film straniero (lunedì 5, ore: 21.30). **Zero in condotta** (martedì 6, ore: 19.45). Per *Calendidonna*: **The Hate Destroyer** (mercoledì 7, ore: 20).

UDINE CITTÀ FIERA

Red Sparrow (ore: 15-18-21-22.30; versione originale sottotitolata, lunedì e martedì, ore: 21). **Puoi baciare lo sposo** (ore: 15-17.30-20-22.30, martedì escluso 20; mercoledì escluso 17.30). **Quello che non so di lei** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Lady Bird** (fino a domenica, ore: 15-18-20-22.30; da lunedì, ore: 15-17.30-20-22.30). **E' arrivato il broncio** (ore: 15-17.30). **Due gran figli di...** (ore: 15-20-22.30; martedì, ore: 15-17.30-22.30). **Sconnessi** (ore: 15; lunedì anche 17.30-20-22.30). **La vedova Winchester** (ore: 17.30-20-22.30, escluso lunedì; martedì escluso 17.30; mercoledì escluso 22.30). **Black Panther** (ore: 15-17-20-22.30; lunedì e martedì, ore: 15-18-21). **50 sfumature di rosso** (ore: 15-17.30-20-22.30). **A casa tutti bene** (ore: 17.30-20; martedì, ore: 15-20). **Il filo nascosto** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Sconnessi** (ore: 15). **La forma dell'acqua** (ore: 20-22.30, martedì anche 15-17.30). **Belle & Sebastien - Amici per sempre** (ore: 15-17.30, martedì solo 17.30). **Tokyo Ghoul** (martedì e mercoledì, ore: 17.30-20). *Valida fino a mercoledì 7.*

PRADAMANO THE SPACE CINEMA

Red Sparrow (ore: 16.30-19.30-21.30-22.30). **Puoi baciare lo sposo** (ore: 17.35-20-22.15-20-22.15, weekend anche 15.10). **Quello che non so di lei** (ore: 17.20-19.45-22, weekend anche 15). **Lady Bird** (ore: 17.25-19.50-21.55, weekend anche 15.05). **E' arrivato il broncio** (ore: 17.15, weekend anche 14.25-14.55). **Due gran figli di...** (ore: 17.05-19.35-22.05, weekend anche

14.35; martedì escluso 19.35). **Belle & Sebastien – Amici per sempre** (ore: 17-17.40-19.15, weekend anche 14.20-14.50-15.20-15.35; lunedì e martedì escluso 17.40). **50 sfumature di rosso** (ore: 19.55-22.25; martedì solo 22.25). **A casa tutti bene** (ore: 17.45-20.10-22.35, weekend anche 15.15; martedì escluso 20.10). **La vedova Winchester** (ore: 19.40-21.50, lunedì e martedì solo 19.40). **La forma dell'acqua** (ore: 17.30-20.05-22.40; martedì escluso 22.40). **Il filo nascosto** (ore: 16.40-19.25-22.10; lunedì escluso 16.40; martedì escluso 16.40). **Black Panther** (ore: 16.20-19.20-22.20). **Chiamami col tuo nome** (lunedì, ore: 17-19.25-21.50). **L'ora più buia** (martedì, ore: 16.40-21.50). **Tokyo Ghoul** (martedì, ore: 17.30-20, e mercoledì, ore: 19.30-22). **Carmen** (martedì, ore: 19.45). *Valida fino a mercoledì 7.*

CERVIGNANO TEATRO PASOLINI

A casa tutti bene (sabato 3 e domenica 4, ore: 18-20).

CODROIPO LUMIERE

Chiamami col tuo nome (sabato 3, ore: 21). **C'est la vie - Prendila come viene** (giovedì 8, ore: 21).

GEMONA TEATRO SOCIALE

Belle & Sebastien - Amici per sempre (venerdì 2, ore: 18.30; sabato 3, ore: 16.30; domenica 4, ore: 15.15-19.15). **The Post** (venerdì 2 e sabato 3, ore: 21; domenica 4, ore: 17 e versione originale sottotitolata, ore: 13). **Paradise** (sabato 3, ore: 18.30; domenica 4, ore: 21).

LIGNANO CINECITY

A casa tutti bene (sabato 3, ore: 21, e domenica 4, ore: 18.30). **Bigfoot Junior** (domenica 4, ore: 16). **The New Wild** (mercoledì 7, ore: 21).

SAN DANIELE SPLENDOR

I primitivi (domenica 4, ore: 16.30). **Quando la luce incontra il sublime – Incontro con Alberto Bregani** (lunedì 5, ore: 20.45). **A casa tutti bene** (martedì 6, ore: 21).

TOLMEZZO DAVID

Black Panther (da venerdì 2 a domenica 4, ore: 20.30). **L'incantesimo del drago** (sabato 3, ore: 17, e domenica 4, ore: 15-17). **Il principe azzurro e 7 donne in una** (giovedì 8, dalle 18). **Un dio vietato** (giovedì 8, ore: 20.30).

PORDENONE CINEMAZERO

Il filo nascosto (venerdì 2, ore: 16-21; sabato 3 e domenica 4, ore: 14.30-18.30-20.45; lunedì 5 e martedì 6, ore: 16-20.45; mercoledì 7, ore: 15.45-18.15). **A casa tutti bene** (venerdì 2, lunedì 5 e martedì 6, ore: 16.45-19; sabato 3 e domenica 4, ore: 15.15-17.15-21.45; mercoledì 7, ore: 16.45-21.15). **La forma dell'acqua** (venerdì 2, ore: 17-18.30; sabato 3 e domenica 4, ore: 16.30-19.30-21; lunedì 5, ore: 18.30; martedì 6, ore: 18.30-21.30; mercoledì 7, ore: 19-21.30). **Quello che non so di lei** (venerdì 2, ore: 17.15-21.15, sabato 3 e domenica 4, ore: 17-19.15-21.30; da lunedì 5 a mercoledì 7, ore: 18.45-21). **Lady Bird** (venerdì 2, ore: 19.15; sabato 3 e domenica 4, ore: 14.45-16.45-18.45; da lunedì 5 a mercoledì 7, ore: 17-19.15). **Brussels Loops** (venerdì 2, ore: 20.45). **Belle & Sebastien - Amici per sempre** (sabato 3 e domenica 4, ore: 15). **The Post** (lunedì 5, ore: 21). **Pecore in erba** (lunedì 5, ore: 21). **Jaha's Promise** (giovedì 8, ore: 20.45).

SACILE ZANCANARO

A casa tutti bene (sabato 3, ore: 21, e domenica 4, ore: 19). **Wonder** (domenica 3, ore: 15).

GORIZIA KINEMAX

Lady Bird (fino a domenica 4, ore: 17.45-20-22, weekend anche 15.30; lunedì 5 e martedì 6, ore: 17.45-20.30; mercoledì 7, ore: 17.45-19.30-21.15). **Il filo nascosto** (fino a domenica 4, ore: 17.30-22, weekend anche 15-19.50; lunedì 5, ore: 20.40; martedì 6, ore: 17.30; mercoledì 7, ore: 18.45-21). **E' arrivato il broncio** (venerdì 2, ore: 17; sabato 3 e domenica 4, ore: 16). **La forma dell'acqua** (venerdì 2, ore: 19.50, sabato 3 e domenica 4 anche 17.20; lunedì 5 e martedì 6, ore: 17.20; mercoledì 7, ore: 17.20-20.30). **La prima cosa bella** (lunedì 5, ore: 17).

CORMONS TEATRO COMUNALE

Chiamami col tuo nome (lunedì 5, ore: 21).

MONFALCONE KINEMAX

Red Sparrow (fino a mercoledì 7, ore: 18-21, weekend anche 15.20). **Puoi baciare lo sposo** (fino a mercoledì 7, ore: 17.30-20.30-22.15, mercoledì escluso 22.15). **La forma dell'acqua** (fino a mercoledì 7, ore: 18.15-19.30, escluso martedì; mercoledì solo 19.30). **Black Panther** (venerdì 2, ore: 19.30; sabato 3, domenica 4, lunedì 5 e mercoledì 7, ore: 21.45). **Il filo nascosto** (fino a mercoledì 7, ore: 17.20-19.50-22.10, weekend anche 15; mercoledì escluso 19.50). **E' arrivato il broncio** (fino a mercoledì 7, ore: 16.30, weekend anche 14.50). **Quello che non so di lei** (fino a mercoledì 7, ore: 16.45-20.30-22.15; lunedì, ore: 18.30-22.10). **A casa tutti bene** (fino a mercoledì 7, ore: 18.30, weekend anche 14.50; escluso lunedì e martedì). **Belle & Sebastien – Amici per sempre** (sabato 3 e domenica 4, ore: 15.30). **Due sotto il burqua** (lunedì 5 e martedì 6, ore: 17-20.30). **Tokyo Ghoul** (martedì 6, ore: 18.15, e mercoledì 7, ore: 18.15-22.15).

UDINE

Castello. "**Donne, Madri, Dee. Women, Mothers, Goddesses**" (da martedì a domenica 10.30-17) fino all'22/4.

Ex chiesa di San Francesco. "**La trentennale**" di Silvano Spessot (giovedì 16-19, venerdì, sabato e domenica 10-12 e 16-19) fino al **2/4**.

Libreria Einaudi. "**Chiavris. Una 'villa' alle porte di Udine**" fotografie di Matteo Baldan, fino al **16/3**.

Libreria Feltrinelli. "**Catalogna Bombardata. 80° anniversario dei bombardamenti sulla popolazione civile e sulle infrastrutture catalane**" fino al **4/3**.

Libreria Odos. "**Dalla Cambogia al Vietnam navigando sul Mekong**" fotografie di Eugenio Novajra fino al **28/3**.

Ludoteca comunale. "**Movimenti nello spazio**" di Giuseppe Bernardinelli, fino al **28/4** (martedì, mercoledì, venerdì e sabato 15-18, giovedì 9-12 e sabato 20.30 23.30).

Palazzo Belgrado. "**Infinitudine**" opere di Rosanna Morettin, (da lunedì a venerdì 9-13) fino al **15/3**.

Palazzo Caiselli. "**Gilberto Barburini. Tra Terra e Cielo**".

Palazzo Giacomelli. "**A,B,C...guarda i libri che son qui! Tra rosa e celeste: bambini e bambine nelle rappresentazioni dei manuali in uso nella scuola primaria**" (da martedì a domenica 10.30 - 17) fino al **25/5**.

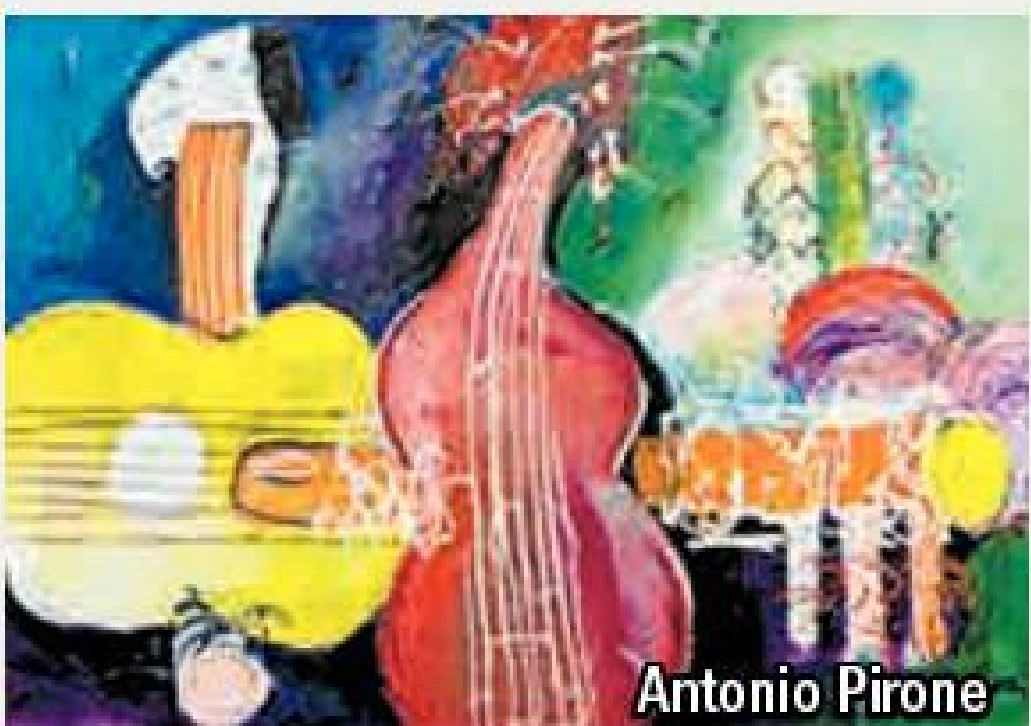
Palazzo Toppo Wassermann. "**I genocidi del XX secolo**" (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18) fino al **2/3**.

AIELLO DEL FRIULI

Centro civico. "**Le pietre della memoria**", fotografie di Joško Princic.

BORDANO

Casa delle farfalle. "**Gioielli a sei zampe. L'arte per selezione naturale**" fino al **18/3.**

CIVIDALE DEL FRIULI

Antonio Pirone

Chiesa di Santa Maria dei battuti. "**Quarant'anni di pittura - Antonio Pirone in un'antologica**" fino al **18/3** (sabato e domenica 10-13 e 15-19).

Ex serra dei giardini pubblici. "**Finlandia 100 - Il fascino della natura del grande Nord**" (venerdì e sabato dalle 15,00 alle 18, domenica 10,30 - 13,00 e 15,30 - 18).

CODROIPO

Museo delle carrozze. "**L'immagine della forma**" pitture di Italo Coccolo e le sculture di Livio Fantini (da mercoledì e venerdì 9.30-12.30 e 14.30-17.30, sabato 14.30 - 17.30, domenica 10.30-12.30 e 14.30 -18.30) fino all'**11/3**.

Villa Manin. "**Anima(L)rave**" collettiva fino all'**11/3** (venerdì 15-19, sabato e domenica 10.30-13 e 15-19).

MALBORGHETTO VALBRUNA

Palazzo Veneziano. "**Quando la creatività spicca il volo**" di Toni Dorigo.

MARANO LAGUNARE

Museo Archeologico. "**L'icona russa e la nuova arte**" fino al **1/5** (martedì e venerdì 9-12.30; mercoledì 15-19; sabato, domenica e festivi 15-18.30).

MANZANO

Abbazia di Rosazzo. "**Exodus- arte per credere**" di Safet Zec (da mercoledì a domenica 9-12 e 15-18) fino al **31/5**.

Antico Foledor Boschetti. "**Praga 1968**" fino al **25/3** (giovedì 16-18.30, venerdì, sabato e domenica 10.30-12.30 e 16.30-18.30).

OSOPPO

Ufficio turistico. "**Un viaggio... a scatti - Stazioni e paesaggi sulla Sacile- Gemona**" (domenica 10-13 e 15-18) fino all'**11/3**.

PALMANOVA

Piazza Grande, mostra permanente "**Strumenti e macchine artificiose per costruire la fortezza di Palma**", al **31/12**.

POVOLETTO

Villa Pitotti. Museo Antiquarium della Motta e Mostra del Fossile (prima e terza domenica del mese 16-19).

REMANZACCO

Galleria Galliussi. "**Ombre**" personale di Lucia Paravano dal **2/3** (inaugurazione ore 18) fino all'**11/3** (venerdì 17-19, sabato e domenica 11-13 e 15-18).

SAN DANIELE DEL FRIULI

Museo del territorio. "**La virtù nascosta (die verborgene tugend)**" mostra fotografica bilingue dedicata alla resistenza austriaca al nazismo.

ZUGLIO

Museo Archeologico. Mostra permanente "**La Forza dell'Arte: le cinque sculture lignee ritrovate dell'altare di Domenico da Tolmezzo della Pieve di S. Pietro**" (mer. e gio. 9-12; da ven. a dom. 9-12 e 15-18).

PORDENONE

Galleria Beroia. "**Defigurazione. I tuoi occhi per vedermi**" fotografie di Danilo De Marco dal **2/3** (inaugurazione ore 17) fino al **27/5** (da mercoledì a venerdì 16-19, sabato, domenica e festivi 10-12 e 16-19)

Galleria La roggia. "**Metalarte**" mostra di Angelo Roccagli (da giovedì a sabato 16-19) fino al **17/3**.

Museo Diocesano Arte Sacra. "**Raccolta fotografica dedicata al cardinale Celso Costantini**" (martedì, mercoledì, giovedì 9-13; venerdì e sabato 16-18.30).

Danilo De Marco

CANEVA

Villa Frova. "**Presenze di non presenze - Pripyat**" (da lunedì a venerdì 10-13 e 15-18:30, sabato e domenica 15-19).

PORCIA

Libreria Baobab. "**Ritratti di famiglia: nuovi equilibri**" fino al **3/3**.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Complesso dei Battuti. "**Il filo della memoria**" (venerdì, sabato e domenica 9-12 e 15-18) fino al **4/3**.

SPILIMBERGO

Palazzo Tadea. "**Per non morir di sete nella Grande Guerra Le grotte della Grande Guerra**" dal **3/3** (inaugurazione ore 11) (venerdì 15.30-18.30, sabato e domenica 10.30-12.30 e 15.30-18.30) fino al **25/3**.

GORIZIA

Centro di Salute Mentale, Parco Basaglia. "**Il labirinto virtuale – l'immaterialità - Progetto Labrys**" fino al **4/3**.

Palazzo Attems Petzenstein. "**La rivoluzione russa. Da Djagilev all'Astrattismo (1898-1922)**" fino al **25/3** (da martedì a domenica 10-18).

CORMONS

Palazzo Locatelli. "**Marcello Grosso - antologica opere dal 1980 al 2018**" (da giovedì a sabato 16-19, domenica 10.30-12.30 e 16-19) fino all'**11/3**.

MONFALCONE

Caffè Carducci. Personale di Manuela Cipro dal **3/3** fino al **15/3**.

Galleria Comunale. "**Asbestos. Reportage Amianto FVG**" fino al **17/3** (mercoledì e domenica 10-13, giovedì, venerdì, sabato 10-13 e 15 -18).

TRIESTE

DoubleRoom arti visive. "**Sfingi arcane**" (da lunedì a venerdì 17-19) fino al **30/3**. Museo Revoltella. "**Monaco, Vienna, Trieste, Roma. Il primo Novecento al Revoltella**" (ogni giorno dalle 10 alle 19, chiuso martedì) fino al **2/9**; "**Zoran Music. Occhi vetrificati**" fino al **2/4**.

Spazio Cavana. "**Jacques Toussaint - Arte 1967-2017**" fino al **16/3** (dal martedì al sabato 10-13 15-19.30).

Suggestivo viaggio gastronomico con protagonista il maiale, Re della tavola carnica, interpretato in modo diverso da ogni azienda. Potrete scoprire le insolite alternative di salumi e alcuni piatti della tradizione proposti. Un gustoso percorso di degustazione tra le vie del paese accompagnato da musica e ricercati vini del Friuli Venezia Giulia.

Dalle ore 9.00
Inizio lavorazione artigianale del maiale aperta al pubblico presso l'**AREA ROSA**

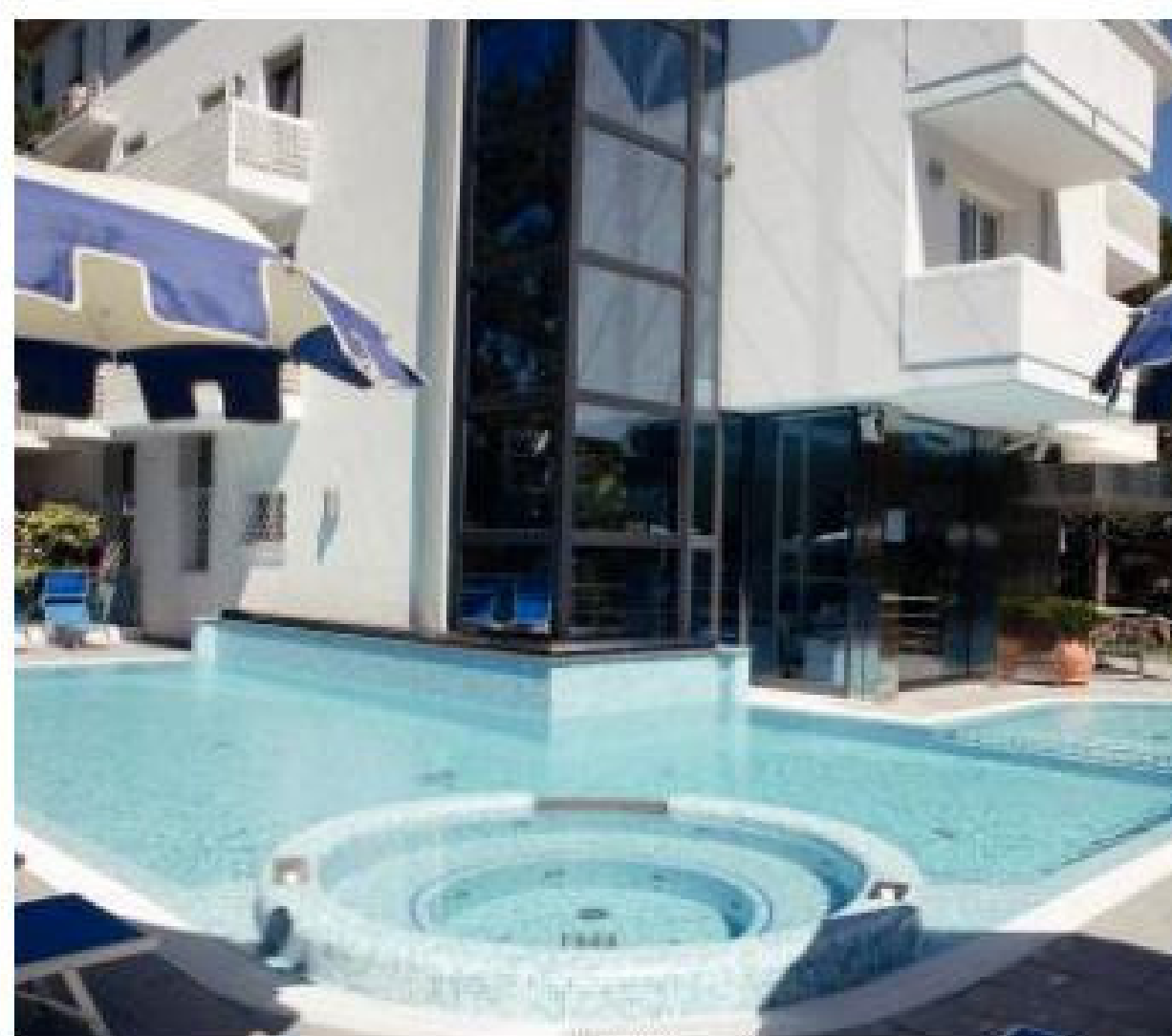
Dalle ore 10.00
Apertura manifestazione e vendita coupon

Ore 16.30
Chiusura vendita coupon degustazione

Ore 18.00
Chiusura Stand

Un delizioso percorso nelle incantevoli vie di Sutrio, dove la comunità e gli enti organizzatori vi danno il benvenuto.

Infopoint
punto informativo e vendita coupon per la degustazione

I voucher degustazione verranno venduti fino ad esaurimento disponibilità oltre la quale le aziende potranno mettere in vendita o offrire degustazioni singolarmente.
In caso di maltempo la manifestazione potrà essere rinviata alla domenica successiva.

INCONTRI/EVENTI

Venerdì 2, Pordenone, Paolo Rumiz

VENERDÌ 2

UDINE. Alle 17.30, Casa Cavazzini, presentazione del volume **'Renzo Agosto Architetto 1930-2015'** a cura di **Alessio Princic.** Intervengono **Pierluigi Grandinetti** Università Iuav di Venezia, **Alessio Princic** Università di Lubiana, **Claudia Battaino** Università di Trento. Coordina **Francesca Agosto.**
Alle 18, Libreria Ubik, **Paolo Morganti** accompagna il suo cane Piero alla presentazione dei romanzi **'L'imprescindibile Piero. La fuga'** e **'L'introvabile Piero. Il rapimento'**.

AQUILEIA. Alle 18, Biblioteca civica, riflessioni a ruota libera di **Vieri Peroncini.**

TRIVIGNANO UDINESE. Alle 20.30, Museo Comunale di Clauiano, **'Oltreconfine 1918/2018'.**

PORDENONE. Alle 18, Palazzo Gregoris, incontro con **Paolo Rumiz** per la presentazione del suo libro **'La regina del silenzio'.**

Alle 20.45, Libreria Quo Vadis, **'Il punto alto della felicità. Quando il destino è scritto in alta quota'**. Presentazione del nuovo libro di **Mauro Daltin**, in collaborazione con il Cai di Pordenone.

SACILE. Alle 11, teatro Ruffo, **'Sacile Gemona, una ferrovia piena di futuro'.** Intervengono **Marco Tullio Petrangelo** (Direttore Generale PromoTurismoFVG) su **'Sviluppo in chiave turistica di iniziative collegate alla linea ferroviaria nell'area della Pedemontana pordenonese'**, **Luca Piasentier** (Direttore d'esercizio Atap) su **'Trasporto Pubblico Locale - intermodalità ferro-gomma lungo la Sacile - Gemona, possibili scenari'**, **Mauro Giannelli** (Presidente Ciampore asd) su **'Slow Station di Budoja Polcenigo progetto di accoglienza turistica innovativo'.**

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 18 Biblioteca Civica, presentazione del libro **'Ferro batte ferro'** di **Pino Roveredo.**

TRIESTE. Alle 18, Antico Caffè San Marco, **Bruno Arpaia** presenta **'Qualcosa, là fuori'**, il primo libro di climate fiction uscito in Italia.

SABATO 3

UDINE. Alle 15, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, conferenza sul tema **'Don Chisciotte: genesi e sviluppi di un balletto nato dall'estro di Marius Petipa'**. Relatrice, **Federica Sassara** (critico di danza del quotidiano Il Gazzettino).

AIELLO DEL FRIULI. Alle 15, Sala riunioni Outlet Village, seminario con **Tullio Fragiacomo** Bfidel Dipartimento Didattica Fiaf, sui **processi di interpretazione del codice visivo** osservati e analizzati dal punto di vista del linguaggio simbolico.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 9, Teatro Arrigoni, convegno **'La direttiva 1214/2016. Quali effetti per il sistema trasfusionale?'.**

TRAVESIO. Alle 18, Sala polifunzionale, incontro su **'Le creature dell'acqua. Agàne, anguàne e krivapete'** con le autrici **Violetta Traclò, Maristella Leandrin, Maria Cristina Vitali, Manuela Quaglia e Stefania Conte.**

TRIESTE. Alle 11, Alinari Image Museum nel Castello di San Giusto, incontro con **Giulio Bonivento, Donato Riccesi, Marino Sterle e Umberto Vittori.** Moderatore **Paolo Cartagine**, vice presidente Cicolo Fotografico Triestino.

Alle 18, Antico Caffè San Marco, **'Autostima e soft skills: un salto oltre la comfort zone'**. Le autrici propongono spunti di riflessione per trovare il coraggio di osare il salto verso la libertà, oltre la propria comfort zone.

DOMENICA 4

VILLA SANTINA. Alle 17, Fortino Plera, la conferenza sulle **bombe a gas** sarà tenuta dallo storico e scrittore **Bruno Marcuzzo**.

LUNEDÌ 5

SAN DANIELE DEL FRIULI. Alle 20.45, Cinema Splendor, incontro con **Alberto Bregani** su **'Quando la luce racconta il sublime'** è racconto di un viaggio del fotografo di montagna Bregani dentro la **fotografia di montagna.**

GORIZIA. Alle 17.30, sala Dora Bassi, **'Preti perseguitati in Istria 1945-1956'** di Monsignor **Pietro Zovatto.** Alla presenza dell'autore, presenterà l'opera il giovane ricercatore e storico triestino **Lorenzo Salimbeni.**

MARTEDÌ 6

TARVISIO. Alle 18, Centro Culturale Julius Kugy, cerimonia di conferimento del 21° premio **'Atleta dell'anno 2017 del comprensorio tarvisiano'** a **Nives Meroi e Romano Benet**.

TOLMEZZO. Alle 18, Sala Consigliare, **'Strategie di valorizzazione degli antichi cammini religiosi per la promozione del turismo lento in Friuli Venezia Giulia e Carinzia'.** Presentazione del progetto WalkArt.

Martedì 6 Tarvisio, Meroi e Benet

GORIZIA. Alle 20.30, Associazione Culturale Prologo, **'Le Feu sous la Glace: Felix Vallotton e Lorenzo Morri'.** Conversazioni d'arte.

ROMANS D'ISONZO. Alle 20.45, Casa Candussi di Pasian, presentazione romanzo di **Laila Wadia 'Algoritimi indiani'.**

MERCOLEDÌ 7

UDINE. Alle 17, Aula Magna Ute, per gli incontri di scienza e consapevolezza ambientale **'L'immagine verde. Percezione, rappresentazione e interpretazione delle piante e del paesaggio'** a cura di **Valentino Casolo.**

Alle 18, Biblioteca Civica Joppi, presentazione dell'ultimo libro del filosofo friulano **Emanuele Franz 'La storia come organismo vivente'.**

AQUILEIA. Alle 17, Sala consiliare, **'Il pavimento musivo dell'Aula Sud, un patrimonio da guardare con occhi sempre nuovi'.**

FLAIBANO. Alle 17, Ex Oratorio Parrocchia di St. Odorico, **'Strategie di valorizzazione degli antichi cammini religiosi per la promozione del turismo lento in Fvg e Carinzia'.**

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 17, Biblioteca Civica, i Liberi Lettori parlano di **'In viaggio contromano' di Michael Zadoorian.**

GIOVEDÌ 8

CARLINO. Alle 20.30, Biblioteca, presentazione del libro **'(S)badanti'** di **Paolo Mosanghini.**

TOLMEZZO. Alle 18, Cinema David, per la Festa della donna, **'Il Principe azzurro ha avuto un contrattempo'.** Lettura scenica di **Anna Cosetti** e a seguire cortometraggio **'7 donne in una'** di **Mike Mute.**

VALVASONE ARZENE. Alle 20.45, sala Liscivaia del Castello, **Ilaria Tuti** presenta il suo libro **'Fiori sopra l'inferno'.** Dialoga con l'autrice **Maria Piera Nicoletti.**

FNP TEATRO - Domenica 4, a Udine

La Fnp Cisl, Federazione dei Pensionati della Cisl, di Udine organizza domenica 4, alle 17, all'auditorium Menossi a Udine, uno spettacolo teatrale in friulano per pensionati e non.
'Une famee in afit' è la commedia brillante messa in scena dalla compagnia La Pipinate di Sclaunicco di Lestizza.
L'ingresso è libero sino a completamento dei posti.

LIS AVENTURIS DI VIGJI

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

TANT PAR RIDI

Savêso parcè che lis feminis a stan tant al telefon? Par tignî la linie!

VIGJI E LA MIMOSE

Cuant che Daria e leve a vore, Vigji si stufave un grum tal spietâle e nol saveve ce fâ par imbroiâ lis oris. Dispès si poiave parsore dal sofà o dal jet e al durmive cence nissune vergogne. Al jere bon di restâ indurmidît di cuant che jê e saltave fûr di cjase, fintremai a cuant che e tornave. Ogni tant, invezit, i capitave di fermâsi devant de television, che e restave simpri impiade par fâi compagnie a so pari, intant che al faseve lavôrs di ogni sorte. Vigji, devant di chê schermade, al restave incocalît par vie che al viodeve un grum di imagjins dutis coloradis che a jerin une maravee pai siei voi. Al sintive a fevelâ dut il dì, dai telegjornâi ai cartons animâts, dai talent show ai telefilms, pecjât però che nol rivave a capî nuie di ce che a disevin. Une robe però lu veve colpît di cualchi dì: tra une publicitât e chê altre, al veve capît che pai vot di Març ducj a regalin un biel mac di mimosis zalis a lis feminis di cjase. Mauro al jere di dîs che al cirive di preparâ par sô sûr un biel mac di mimosis cence fâsi becâ, e ancje Vigji al varès volût regalâi un macet ae sô paroncine. Di scuindon, cence fâsi sintî di Roberto, Vigji al jentrà inte taverne là che al jere ben scuindût un biel vâs di chês bielis rosis zalis. No i pareve vere di tirânt fûr un biel stoc. I tignive a fâ biele figure. Biel che al cirive il ramaçut plui vivarôs, si vierzè di bot la puarte: Daria e jere rivade a cjase di vore plui adore dal solit… E cussì, ruvinade la sorprese!

(Al va indenant…)

CJANTIS, FILASTROCJIS, POESIIS

URSULE PARUSSULE

Ursule Parussule, ce fâstu su chê vît?
O mangji pan e coculis o spieti gno marît.
Gno marît al è lât in France
A comprâ une belance
Par pesâ gno barbe crot
Che al pesave cent e vot
Cjante cjante il rusignûl
La plui biele no mi vûl
La plui brute no mi plâs
E a chê altre i gote il nâs.

(Popolâr)

ZÛCS

Cîr Vigji jenfri chest arbul di mimose.

Fruts, al è tornât Maman! cuntune gnove stagjon e cun tantis sorpresis! Us din apontament su telefriuli

LU SAVEVISO CHE...?

La zornade internazionâl de femine, che si celebre ogni an ai 8 di Març, e je stade istituide par visâsi di une bande des concuistis politichis, sociâls e economichis des feminis, di chê altre des discriminazions e des violencis che a àn patidis inte storie.

Pagjinis curadis di Daria Miani
Consulence linguistiche de ARLeF

RICETIS - Master Cogo Furlan

LA TORTE MIMOSE

Par fâ la torte Mimose o vês dibisugne di:

- Doi pan di Spagne dal diametri di cirche 22 centimetris (si puedin fâ di bessôi, o pûr ordenâ in scaletarie)

Par bagnâ la torte
- 100 mililitris di aghe
- Il struc di un limon

Pe creme zale
- 300 mililitris di lat fresc intîr
- 300 mililitris di sbrume frescje licuide
- 200 grams di zucar
- Vot ros dal ûf
- 55 grams di farine
- Une bachetute di vanilie

Pe sbrume montade zucarade
- 200 mililitris di sbrume licuide frescje
- 20 grams di zucar a vêl

Mi racomandi, prime di scomençâ: lavaitsi simpri lis mans; metêt lis manecis, un grumâl par no sporcjâsi, un cjapiel di cogo par no pierdi cjavei inte pignate, e fasêtsi simpri judâ di un grant par ducj i passaçs.

Sêso pronts? Alore scomencìn!

Preparait la creme zale: metêt il lat intune pignate, zontait la sbrume e rivait fin al sotbol.

Intune altre pignate, metêt i ros dal ûf e il zucar, messedait cuntune cjace di len; po dopo zontait la farine e lis semencis de bachetute di vanilie. Messedait inmò, zontait il lat e la sbrume cjalde e metêt sul fûc par fâ infissî.

Cuant che la creme e scomençarà a sbrufâ, distudait e metêtle intune tecje basse e largje, taponantle cu la pelicule trasparente. Poiait tal frigorifar.

Par bagnâ la torte: fasêt disfâ intune pignate il zucar cu la aghe e il limon e lassait disfredâ.

Intant, montait la sbrume frede cuntun batiûfs; cuant che e scomence a sglonfâsi, zontait il zucar a vêl e lait indenant a montâ. Po dopo metêt dut in frigorifar.

Cuant che la creme zale e sarà frede, metêtle intune scudiele e dismolaitle lavorantle cuntune palete; po dopo, zontait cun delicatece la sbrume montade.

Gjavait cuntun curtìs la crostute dai doi pan di Spagne.

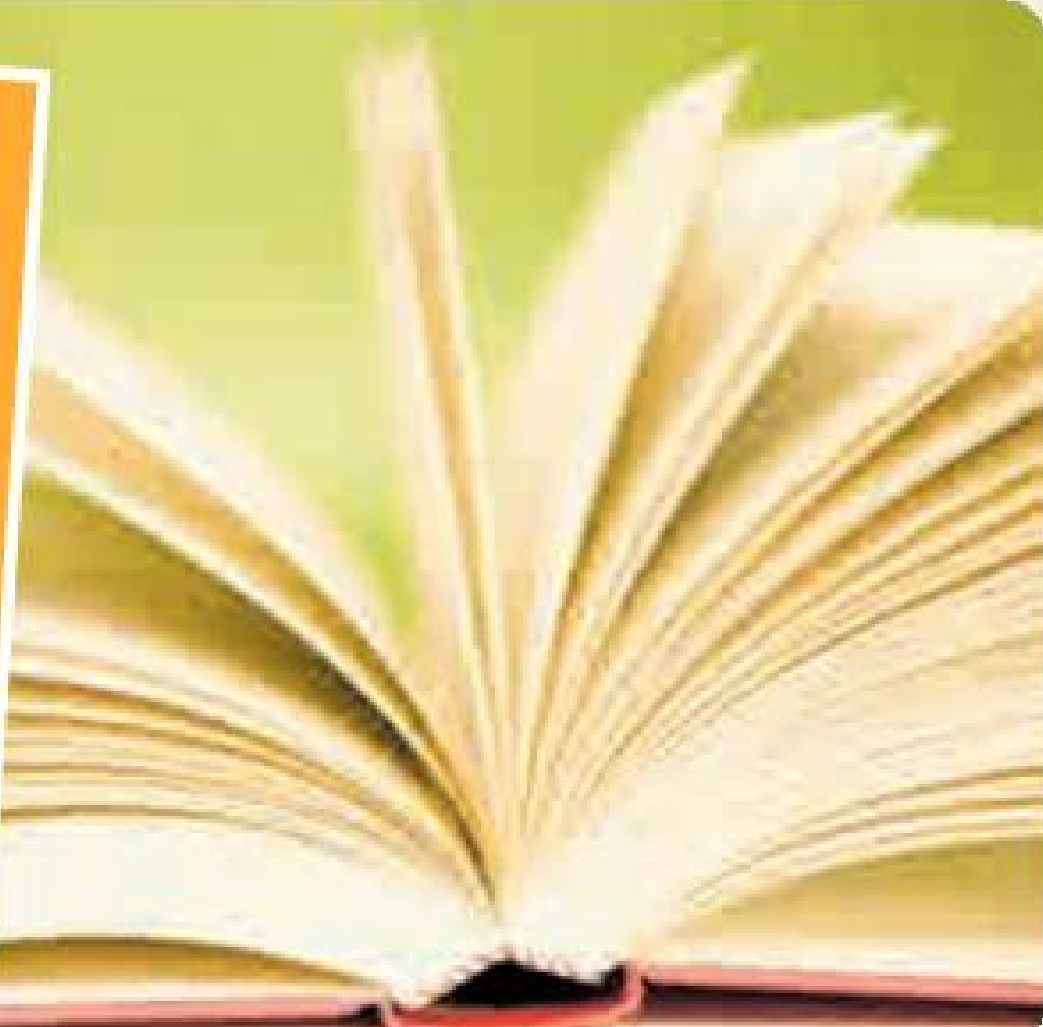
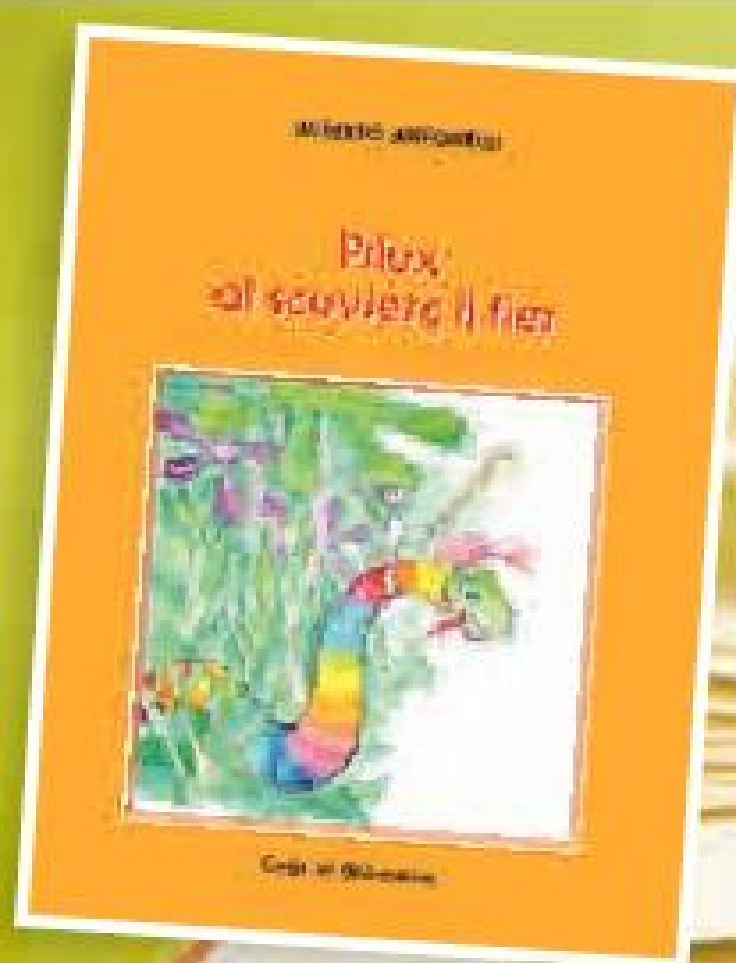
Un dai doi pan di Spagne taiaitlu in orizontâl in trê parts di spessôr compagn.

Chel altri pan di Spagne o vês invezit di taiâlu a strichis che po dopo o fasarês a cubuts picinins.

Cumò si à di assemblâ la torte: prin di dut, bagnait il prin disc di pan di Spagne cu la bagne preparade, e po metêt parsore un vêl di sbrume montade zucarade. Sore di chê, sparniçait la creme zale, po dopo poiait parsore il secont disc di pan di Spagne. Fasêt i stes passaçs fin che o rivais al tierç disc. E cuvierzêt dute la torte cu la creme zale vanzade.

Par finî, passait ae decorazion de torte: sparniçait i cubuts di pan di Spagne parsore e tor ator de torte, che si tacaran benon te creme.

Vele ca, la torte Mimose!

Imagjin gjavade dal sît: http://www.ristorantemontegrande.it

A. Antonelli, "Pilux al scuvierç il fier", flabe contignude te racuelte cun CD "Mariflabis: storiis in marilenghe di lei e di scoltâ", Comun di Glemone, 2014.

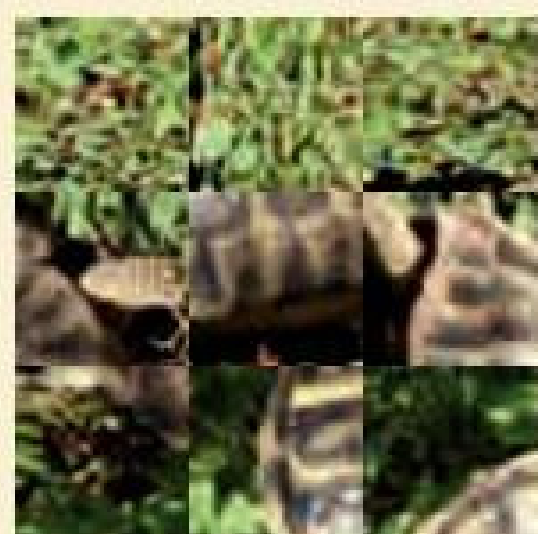
99 PERAULIS

"99 Peraulis. Fevelâ cul mont. Parlare col mondo. Talking to the world", di Silvana Schiavi Fachin, Futura Edizioni, 2014, realizât in colaborazion cun ARLeF

Puzzle intrûs

Dome cinc des sîs figuris chi sot a son stadis otignudis discomponint la imagjin de copasse chi in bande.

La seste imagjin, invezit, e je stade otignude doprant une fotografie un pôc diferente.

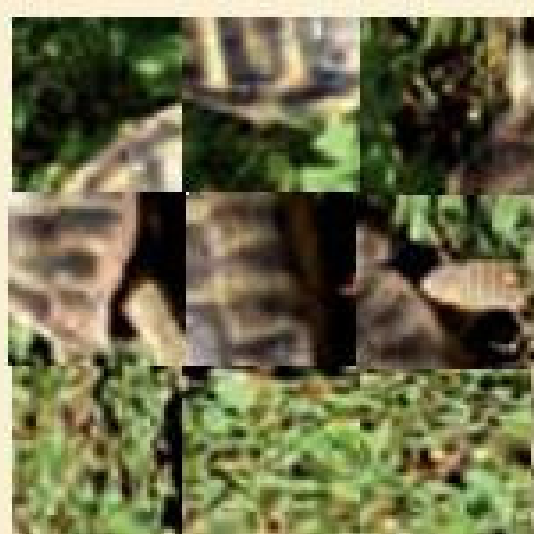
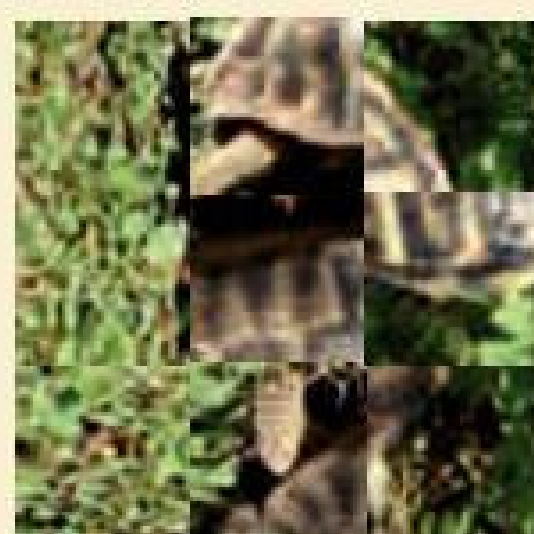
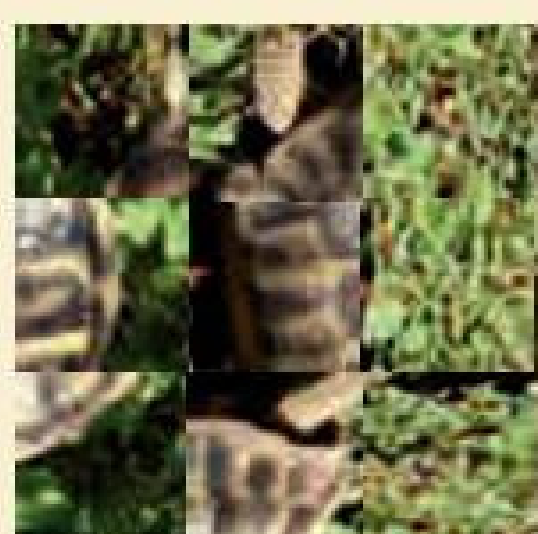
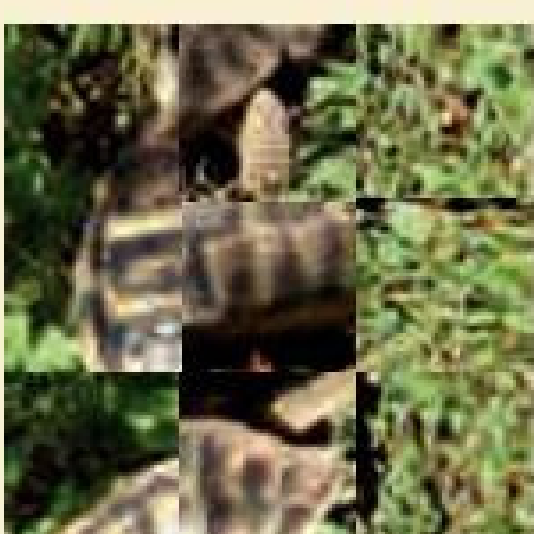
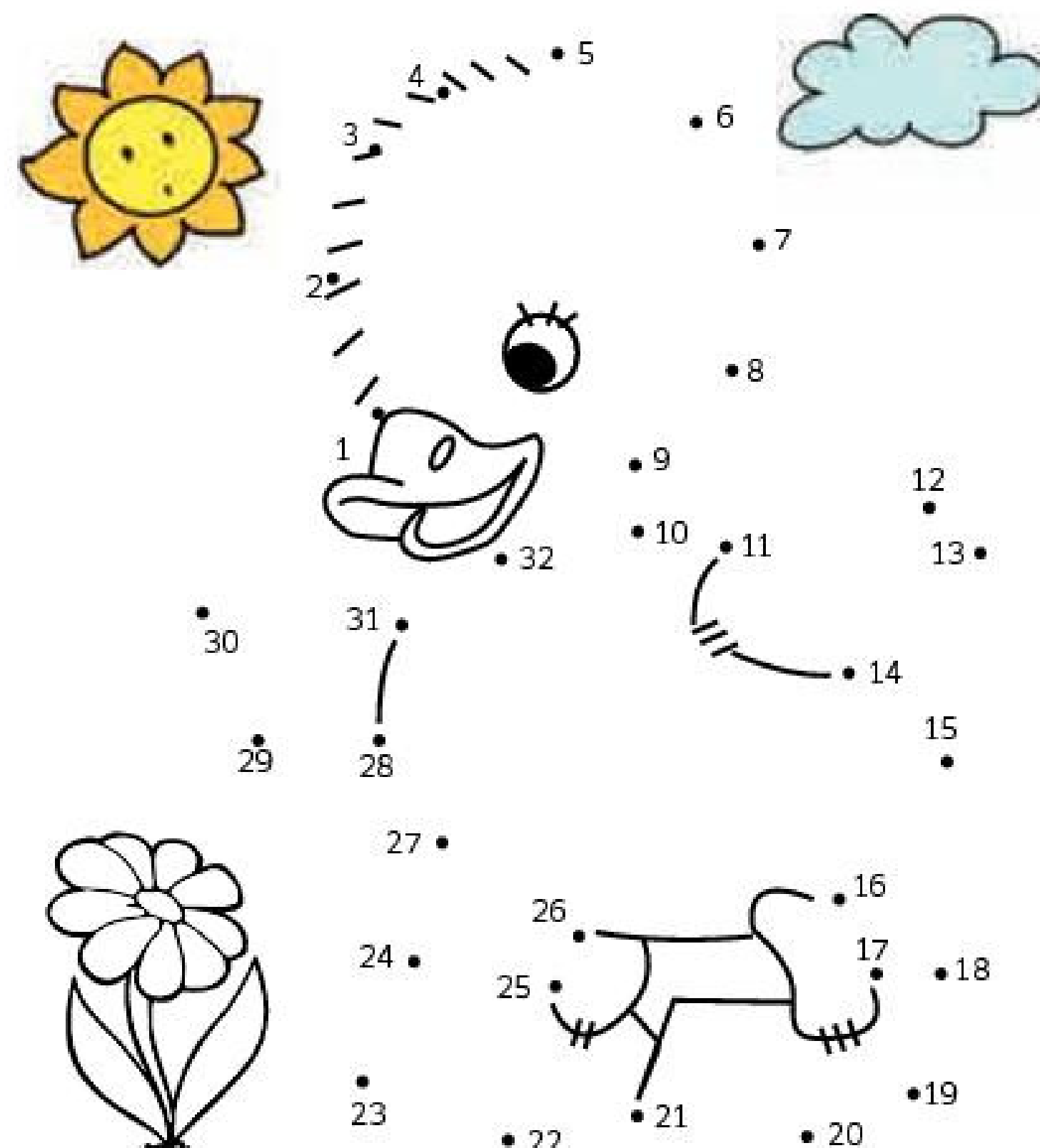
Savaressiso dî cuale che e je la imagjin diferente? Uçait il voli!

A

B

C

D

E

F

Unis i ponts dal numar plui bas a chel plui alt e viôt ce che al ven fûr.

La Carigo pensa al cuore

Donati a Comuni e Coni 16 defibrillatori di ultima generazione

GORIZIA. La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ha acquistato sedici nuovi defibrillatori da distribuire in altrettanti luoghi strategici dell'Isontino. Durante la cerimonia ufficiale di consegna, che si è svolta nella sede della fondazione, la presidente **Roberta Demartin** ha consegnato i Dae di ultima generazione ai comuni di Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Staranzano e al Coni provinciale.

COMPLEANNO VIP

ARTHUR A. COIMBRA

Tanti auguri al campione di calcio brasiliano, meglio noto come Zico, gloria dell'Udinese negli Anni '80 e rimasto sempre legato al Friuli, già allenatore di diverse nazionali estere, che sabato 3 marzo compie 65 anni.

CAMPIONI AI FORNELLI

Anche quest'anno l'Associazione Cuochi della provincia di Udine ha partecipato ai Campionati Italiani della Cucina svoltisi a Rimini. Il team friulano composto dagli Chef **Elia Bulgarelli** (team manager), **Juri Riccato** (capitano), **Lorena De Sabata**, **Antonio Falcone** e **Matteo Collura** e dagli helper **Raffaella Di Leva**, **Marco Marzona** e **Christian Ricatto**, ha preso parte alle competizioni a squadre "Cucina Fredda Culinary & Pastry Art" e "Cucina Calda" conquistando in entrambe le competizioni la medaglia di bronzo. Alla squadra un tcket per la Coppa del Mondo di Arte Culinaria che si svolgerà in Lussemburgo. Tra le gare individuali da segnalare **Federica Zanon** che ha conquistato la prestigiosa medaglia d'oro con un quadro composto da una ventina di spezie e **Clara Zamparo** che ha ricevuto l'argento per un'opera intitolata "Prospettiva e Relatività" realizzata con 4 tipi di pasta frolla.

La fiera senza confini

GORIZIA. Archiviata anche la 46ª edizione di Expomego, la manifestazione fieristica che propone numerose tipologie di prodotti e servizi sia dalla regione sia dalla Slovenia. Tra gli stand anche il collaudato spazio dedicato alla gastronomia, con la *jota* quale protagonista (Fotoimmaginae).

Il volto della settimana

FOTO ELIDO TURCO IN COLLABORAZIONE CON AGENZIA MECFORYOU

ALLEGRA E TESTARDA

Alice Colasanzio ha 18 anni e vive a Udine dove studia all'istituto turistico. Si definisce una ragazza socievole, allegra e testarda (location Mem Studios).

Il tuo sport?
Andare in palestra.

Il viaggio ideale?
Non uno in particolare, mi piacerebbe girare il mondo.

Qual è il tuo sogno nel cassetto?
Lavorare come hostess di volo e intanto diventare modella.

Se fossi un animale?
Un cavallo perché è libero e indipendente.

E una città?
Barcellona perché è ospitale e colorata.

Attore preferito?
Leonardo Di Caprio.

Un film?
L'attimo fuggente.

Tutte le foto su ilFRIULI.it

FABBRICA IN UNA TESI

Nicole Belfanti, 28 anni di Sacile, è l'autrice di una tesi di dottorato sul tema del lean management frutto dell'esperienza fatta Lean Experience Factory grazie alla collaborazione strategica con il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (Dies) dell'Università di Udine.

Pagine a cura di
ROSSANO CATTIVELLO

Potete spedire le vostre foto di incontri e feste all'indirizzo mail **foto@ilfriuli.it**

68ª FIERA

Venerdì 9 Sabato 10

Programma

VENERDI' 9

Parco Villa Caiselli: Apertura pesca di beneficenza
Tendone S.Joseph, 21.00: Serata dance con TIRRADIO E DJS DEL TIR
Tendone PAC, 20.30: Gara gastronomica di Briscola
Tendone Enoteca, 21.30: Musica con DJ DEL GOBBO

SABATO 10

Parco Villa Caiselli 14.30: Battesimo della sella, cavalli e carrozze
Parco VillaCaiselli dalle 17.00: APERITIVO ROSE' in collaborazione con "la Fattoria" di Pavia di Udine
Villa Sirch 17.30: 2° raduno AMERICAN CARS in collaborazione con CAFFE' DEMAR
Villa Caiselli 17.30: Inaugurazione festeggiamenti e mostre
Tendone S.Joseph 19.30: Cena del motociclista
Tendone S.Joseph 21.30: Concerto con OSTETRIKA GAMBERINI
Tendone Enoteca 21.30: New Country Rock USA con TIM BRADLEY AND BAND

di S. Giuseppe

dal 9 al 18 marzo 2018

Domenica 11

Programma

In tutto il paese: **33° MOTORADUNO**
dalle 9.00: **PERCOTO BIKE SHOW**
in collab. con Motoclub MORENA
16° trofeo "DONNA in MOTO"
Piazza della Vittoria: Esposizione moto in Piazza

Parco, dalle 10.00: Evento **APERITIVO ROSE'**
in collaborazione con "la Fattoria"
di Pavia di Udine
in Villa dalle 10.00: Musica con **KRIS SIMON DJ**
Tendone Enoteca: Musica dance con **DJ DEL GOBBO**

Tendone PAC, 12.00: Degustazione prodotti tipici
CARINZIANI

e poi...: Degustazione nei chioschi con
fritto misto, carne alla griglia, birra artigianale
e la grande **PESCA DI BENEFICENZA**

Orgoglio e complicità

In occasione della Giornata internazionale della donna, l'8 marzo, la fotografa udinese **Laura Loiotile** ha dato vita alla mostra "Noi donne nel mondo", che verrà inaugurata proprio il giorno della ricorrenza alle 18 al Caffè dei Libri di via Poscolle a Udine.

Da viaggiatrice con la passione della fotografia ho la fortuna di poter viaggiare e di cogliere con il mio obiettivo gli aspetti caratteristici degli ambienti che incontro, dei quali le donne rappresentano, secondo me, l'espressione più autentica.

Donne di diverso colore, abbigliamento e modo di essere, tutte accomunate da una particolare luce espressiva che ho cercato di rappre-

India Kasmir

India

Armenia

Tibet

Russia

Cina

Etiopia

Sono i sentimenti che sembrano trasmettere gli sguardi delle donne che ho fotografato durante i miei viaggi nel mondo. E che ora mostro in occasione della Giornata internazionale a loro dedicata.

» DI **LAURA LOIOTILE**

sentare attraverso gli scatti, col desiderio di raccontare la diversità che le distingue.

Donne di ogni cultura e ceto sociale, diverse tra loro, ma tutte con un'espressione di grande dignità, con l'orgoglio di essere rappresentate come donne da una donna, unite da un sentimento di complicità.

Mi sento fortunata per questo privilegio che mi hanno accordato con il loro sorriso che ha lasciato in me un ricordo indelebile.

redazione@ilfriuli.it

India

Etiopia

Italia

Olanda

Madagascar

Uzbekistan

telefriuli

PROGRAMMI

VENERDÌ 2

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 L'uomo delle stelle (r)
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Consumatori
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Friûleconomy (r)
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:30 Contile juste
19:45 Meteo Weekend
20:30 Focus
20:45 Tg Pordenone
21:00 Sentieri Natura
21:30 Effetto Friuli Giovani
22:30 Meteo Weekend
23:15 Family - Consumatori (r)
23:45 Tg Fvg (r)

SABATO 3

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Settimana Friuli
7:30 Isonzo News
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:25 Un pinsîr par Vuê
8:30 Telefruts
9:00 Meteo Weekend
9:45 Video Market
10:15 Edicola Friuli
10:30 Video Market
11:15 Forchette stellari
11:45 Porden on the road
12:00 Ritratti
12:15 Focus Pordenone
12:30 Video Market
13:00 Una finestra sul mare
13:30 Video Market
13:45 Saluti e bici
14:00 Edicola Friuli
14:15 Effetto Friuli Giovani
15:15 Settimana Friuli
15:30 Isonzo News
16:00 Video Market
17:30 Settimana Friuli
18:45 Start
19:00 Tg Fvg
19:15 Contile juste
19.30 La peraule de Domenie
19:45 Game On
20:15 Camminando per il nostro Friuli
20:30 Pit Stop - Motori in Fvg
21:00 Quiz - Lo Sapevo!
22:15 Tg Fvg (r)
22:30 Edicola Friuli
22:45 Saluti e bici
23:15 Marrakchef Express
23:45 Tg Fvg (r)

DOMENICA 4

6:30 Inni
6:39 Un nuovo giorno
6:45 Un pinsîr par Vuê
7:00 Maman! Program par fruts
7:30 Family - Casa (r)
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:21 Un pinsîr par Vuê
8.30 La peraule de Domenie
8:45 Video Market
9:45 Pit Stop - Motori in Fvg
10:15 Una finestra sul mare
10:45 Edicola Friuli
11:00 Saluti e bici
11:15 Focus Pordenone
11:30 Il Campanile della Domenica - Lignano
12:45 Maman! Program par fruts
13:15 Telefruts
13:45 Video Market
14:15 Aspettando Poltronissima
14:45 Poltronissima
17:00 Mix Zone
18:15 Camminando per il nostro Friuli
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:15 A tutto campo
20:55 Replay
22:15 Tg Fvg (r)
22:30 Edicola Friuli
22:45 Beker on Tour
23:15 Sentieri Natura (r)

LUNEDÌ 5

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Speciale elezioni politiche
13:00 Tg Fvg
13:30 Telefruts
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Il Campanile della Domenica - Lignano (r)
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
19:00 Tg Fvg
19:35 Meteo
19:45 Lunedì in goal
20:45 Tg Pordenone
21:00 Bianconero
22:30 Beker on Tour
23:00 Sintesi Calcio Tavagnacco
23:15 Family - Casa (r)
23:45 Tg Fvg (r)

SENTIERI NATURA

La montagna fornese

Una valle segnata da un grande fiume, le sue montagne, la vita sociale ed economica di un tempo scandito da tradizioni antiche: si tratta di Forni di Sopra nell'Alta val Tagliamento. Nella puntata di SentieriNatura in onda **venerdì 2 marzo** alle 21 ne andremo a conoscere più da vicino gli ambienti e le caratteristiche. Ospite d'eccezione per questo viaggio virtuale è in studio il fornese **Alfio Anziutti 'Timilin'**, profondo conoscitore della valle e autore di numerosi scritti. Il documentario propone la salita alla Cimacuta, la vetta che domina Forni di Sopra, oltre a molti altri filmati.

LO SCRIGNO

Tanti auguri a Bruno Pizzul

Il celebre giornalista sportivo e 'voce' dei Mondiali di calcio **Bruno Pizzul** spegne 80 candeline e Telefriuli ha voluto organizzargli una festa di compleanno. Ci pensa la puntata di martedì 6 marzo de Lo Scrigno, in diretta dagli studi di Tavagnacco dalle 21. Ospiti del conduttore **Daniele Paroni** numerosi lo stesso Pizzul, originario di Cormons, assieme a numerosi amici e testimoni della sua carriera. Gli intermezzi musicali sono affidati alla Straballo Band. I telespettatori possono intervenire inviando un sms o un messaggio Whatsapp al numero 345 9956897.

DAL 2 ALL'8 MARZO

MARTEDÌ 6

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10.45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi (r)
11:00 Edicola Friuli
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Salute
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Bianconero (r)
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Tg Economia
19:00 Tg Fvg
19:35 Meteo
19:45 Focus
20:00 Friuli: Cultura e Attualità
20:30 Pordenone in Goal
20:45 Tg Pordenone
21:00 Lo Scrigno
22:30 Effemotori
23:00 Start
23:15 Family - Salute (r)
23:45 Tg Fvg (r)

MERCOLEDÌ 7

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.26 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9.45 Video Market
10.45 Friuli: Cultura e Attualità
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Casa
12:45 Beker on Tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Lo Scrigno (r)
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Sportello Pensioni
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Community Fvg
20:30 Porden on the road
20:45 Tg Pordenone
21:00 Elettroshock
22:30 Friûleconomy
23:15 Family - Casa (r)
23:45 Tg Fvg (r)

GIOVEDÌ 8

6:30 Inni
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sportello Pensioni (r)
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Benessere
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Elettroshock (r)
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Camminando per il nostro Friuli
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Effemotori
20:30 Ritratti
20:45 Tg Pordenone
21:00 Quiz - Lo Sapevo!
22:15 A tutto campo
22:45 L'uomo delle Stelle
23:15 Community Fvg
23:45 Tg Fvg (r)

SPECIALE ELEZIONI

Analisi e commenti sul voto

Telefriuli dedica la mattina di **lunedì 5 marzo** all'esito delle elezioni politiche. In diretta dallo studio la direttrice **Alessandra Salvatori** condurrà dalle 9.45 lo speciale che analizzerà i risultati, assieme a esperti e rappresentanti delle diverse formazioni politiche. Aggiornamenti costanti sul numero di voti che i partiti hanno preso sia nei collegi regionali, sia a livello nazionale. Non mancheranno commenti, ovviamente, in prospettiva anche delle prossime elezioni regionali, programmate a fine aprile.

Alessandra Salvatori

PLAY LIST

PROTAGONISTA DEL CAMPANILE E' LIGNANO

La seguitissima trasmissione 'Il campanile della Domenica' il **4 marzo** fa tappa a Lignano. Come sempre in diretta, dal contesto della Festa delle Cape, saranno numerosi gli ospiti espressione della località balneare.

CAMPOFORMIDO O LIGNANO: CHI VINCE?

Ultima puntata della seconda fase del quiz Lo Sapevo! che vede sfidarsi le Pro Loco vincitrici del primo turno. **Giovedì 8 marzo** dalle 21 sfida tra Campoformido e Lignano. Conduce **Alexis Sabot** (nella foto).

UN ESEMPIO DI INDUSTRIA 4.0

Puntata speciale di Friûleconomy quella in programma **mercoledì 7 marzo** alle 22.30, condotta da **Massimo De Liva** (nella foto). Direttamente dallo stabilimento della Wärtsilä si analizzerà un esempio di Industria 4.0.

Family

Venerdì 2 marzo
Consumatori
Counseling

Lunedì 5 marzo
Casa
(Speciale elezioni)

Martedì 6 marzo
Salute
Disturbi alimentari

Mercoledì 7 marzo
Casa
Mercato immobiliare

Giovedì 8 marzo
Benessere
Malattie croniche infiammatorie

*Inviate le vostre domande a **family@ilfriuli.it** - Per la diretta tel. **0432573517** Sms o whatsapp **3459956897***

IL QUIZ DELLE PRO LOCO

Fino all'11 marzo potete indicare una Pro Loco eliminata al primo turno facendola andare direttamente ai quarti di finale.

» DI **ALEXIS SABOT**

Occhio alle scadenze per la votazione

Segnatevi bene sull'agenda le scadenze tecniche del concorso per il ripescaggio per il quiz di Telefriuli Lo Sapevo! Infatti, **domenica 11 marzo** sarà il termine massimo per esprimere il proprio voto sia attraverso la piattaforma web sia attraverso il coupon che trovate in questo numero e anche il quello del 9 marzo. Ma attenzione: i tagliandi dovranno pervenire in redazione, via posta o consegnati a mano nella sede a Tavagnacco, entro e non oltre, appunto, la sera di domenica 11 marzo. In questa maniera la Pro Loco ripescata sarà annunciata in diretta nella puntata di giovedì 15 marzo.

1 CASARSA

2 CASTIONS DI STRADA

3 FAGAGNA

4 MAJANO

5 MOIMACCO

6 PAULARO

8 POZZUOLO

7 PONTEACCO

9 PREMARIACCO

10 ROMANS D'ISONZO

11 SAN VITO AL TAGLIAMENTO

12 SEQUALS

13 TRICESIMO

14 ZOPPOLA

■ **VOTA LA TUA PRO LOCO PREFERITA** COUPON

Compilate il coupon segnando il numero dellla vostra Pro Loco preferita e consegnatelo o speditelo entro l'11 marzo a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco
I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti

I voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

Tutte le informazioni su: ***www.ilfriuli.it***

SQUADRA
Numero

il FRIULI n.8 2 marzo 2018

Maratona sì, ma non solo

L'appuntamento con l'edizione 2018 dell'Unesco Cities Marathon, in programma domenica 25 marzo, offrirà contenuti inediti, che spaziano dalla corsa ad altre discipline.

L'Unesco Cities Marathon, anche quest'anno, sarà **"Special Run"**, una manifestazione dedicata agli atleti Special Olympics che percorrerà un tratto ridotto (4 km) – con partenza da Terzo di Aquileia - del tracciato dell'Unesco Cities Marathon. Una festa nella festa, destinata a riempire di sorrisi e allegria un evento che, da sempre, ha un occhio di riguardo per la funzione sociale dello sport. Lo sport, nella nostra visione, è soprattutto inclusione – commenta **Giuliano Clinori**, responsabile della "Special Run" -. Grazie a eventi come questi è cambiato il mondo di pensare nei confronti della disabilità. Ce ne rendiamo conto ogni giorno. L'Unesco Cities Marathon è una grande occasione di aggregazione e crescita per i ragazzi, che, accompagnati dai loro genitori, diventeranno protagonisti di una giornata di festa". Per Special Olympics il 2018 è un anno particolare, perché il movimento – fondato da Eunice Kennedy Shriver nel 1968 – compie mezzo secolo di vita. Eunice Kennedy Shriver fu la prima ad intuire che lo sport poteva mettere le persone con disabilità intellettiva nelle condizioni ideali per esprimersi. Cinquant'anni dopo, nel segno dello sport come integrazione, l'Unesco Cities Marathon significherà anche "Special Run".
La maratona del 25 marzo sarà anche **Trysport Cities Unesco**, una gara promozionale di triathlon, aperta a tutti gli appassionati, che avrà la particolarità di svolgersi nell'arco di due giornate. "Trysport Cities Unesco" scatterà sabato 24 marzo con la frazione di nuoto (750 metri) che si terrà alle piscine di Feletto. Il giorno dopo, domenica 25 marzo, giorno della maratona, sono invece in programma le altre due frazioni di gara: la prova ciclistica, sul percorso da Cividale del Friuli a Palmanova (25,600 km), e quella podistica, sul tragitto da Palmanova ad Aquileia (16,595 km). Uno spettacolo moltiplicato per tre. "E' un evento che sta crescendo di anno in anno – spiega **Eliseo Rainone**, referente nazionale del settore triathlon per lo Csen (Centro sportivo educativo

www.unescocitiesmarathon.it

nazionale) -. Per i triatleti è un allenamento più che una gara. Ma il coinvolgimento è ampio: ci sono atleti che arrivano da lontano il sabato per svolgere la prova di nuoto, perché per un triatleta è importante esserci. E poi abbiamo una zona cambio, tra il ciclismo e il podismo, che non ha eguali al mondo: la piazza di Palmanova".
L'abbinamento tra nuoto, bici e corsa sarà anche protagonista della **"Prova del triathlon"**, evento riservato agli alunni delle scuole medie, in programma a Tavagnacco il 24 marzo. La manifestazione, organizzata da Tavagnacco Nuoto (rappresentato in conferenza stampa dal responsabile tecnico **Iacopo Peloso**), in collaborazione con la scuola media sportiva di Tavagnacco, sarà l'occasione per andare alla scoperta di una disciplina giovane e altamente formativa come il triathlon. Per l'Unesco Cities Marathon la conferma di un approccio allo sport a 360 gradi.
Alla conferenza stampa - insieme al presidente dell'Unesco Cities Marathon **Giuliano Gemo** e al delegato provinciale del Coni **Alessandro Talotti** - erano presenti il presidente del Consiglio regionale, **Franco Iacop**, il sindaco di Palmanova, **Francesco Martines**, e l'assessore allo Sport del Comune di Cividale del Friuli, **Giuseppe Ruolo**, che ha sottolineato l'importanza dell'Unesco Cities Marathon come evento che coniuga sport, educazione, cultura e territorio.

credit DIEGO PETRUSSI

Anche il pattinaggio è pronto a dare spettacolo

L'Unesco Cities Marathon mette le rotelle. Per il secondo anno consecutivo, dopo il successo dell'edizione 2017, la manifestazione che domenica 25 marzo collegherà Cividale del Friuli, Palmanova e Aquileia avrà tra i motivi di maggior richiamo anche la **Roller Marathon**. Una gara che darà ulteriore lustro ad un evento unico nel suo genere: non esiste infatti altra maratona al mondo che colleghi tre siti – appunto Cividale del Friuli, Palmanova e Aquileia - tutelati dall'Unesco.
La manifestazione è stata ufficialmente presentata oggi all'ex Convento di San Francesco a Pordenone. Oltre ai rappresentanti del comitato organizzatore, sono intervenuti l'assessore allo Sport del Comune di Pordenone Walter De Bortoli, il presidente del Comitato regionale della Fisr (Federazione italiana sport rotellistici) Maurizio Zorni, il presidente del Comitato provinciale della Fidal (Federazione italiana di atletica leggera) Ezio Rover e il consigliere regionale della Fidal, Lucio Poletto. Unesco Cities Marathon Roller significa maratona sui pattini a rotelle, disciplina in cui l'Italia vanta campioni di livello mondiale e una lunghissima tradizione. La gara sarà organizzata da una società pordenonese, lo Skating Club Comina Tecnogroup, un faro che da quasi 50 anni risplende nel panorama nazionale del pattinaggio corsa.
"La risonanza di un evento di pattinaggio all'interno di un palazzetto è limitata, la maratona apre invece orizzonti nuovi – ha commentato il direttore sportivo dello Skating Club Comina Tecnogroup, Selena Pilot -. Grazie all'Unesco Cities Marathon siamo tra le pochissime gare di pattinaggio in Italia a disporre di un percorso in linea di 42 chilometri completamente chiuso al traffico. Abbiamo tantissime richieste di partecipazione, non soltanto dall'Italia, ma dall'intero bacino dell'Alpe Adria".
Il percorso della Roller Marathon, dedicata ad Agonisti e Master, sarà uguale a quello dei podisti e si andrà a sviluppare lungo i 42 chilometri che separano Cividale del Friuli e Aquileia. I pattinatori delle categorie Allievi e Fitness si sfideranno invece su un tracciato più breve, di 16 chilometri, con partenza da Palmanova e arrivo ad Aquileia.
Prevista anche una terza partenza, una Free Roller aperta a tutti, sulla distanza di 6 chilometri, con start da Terzo di Aquileia.
"Quella della maratona sui pattini è stata una scommessa vinta l'anno scorso, grazie al fascino di una corsa che, unica al mondo, tocca tre siti tutelati dall'Unesco e all'impegno organizzativo dello Skating Club Comina Tecnogroup – ha aggiunto il presidente dell'Unesco Cities Marathon, Giuliano Gemo, affiancato dal project manager, Giuseppe Donno -. La gara dei roller ha colpito tutti per la sua spettacolarità, in tanti ci chiedono se la riproporremo. Con queste premesse, siamo sicuri che l'evento non potrà che crescere".
L'**Unesco Cities Marathon Roller** sarà spettacolo allo stato puro, grazie anche alla velocità - sino a 70 chilometri orari - che caratterizza il gesto tecnico dei pattinatori. Il resto lo farà la scorrevolezza del tracciato dell'Unesco Cities Marathon, insieme al piacere – condiviso tra podisti e pattinatori – di essere protagonisti, per una domenica, di una grande corsa nel cuore della Storia.

Contro la Samp abbiamo dimostrato personalità, facendo vedere gioco e idee. Penso che la gente si diverta a vedere prestazioni così

GABRIELE ANGELLA (25 FEBBRAIO 2018)

» DI MASSIMO GIACOMINI

Contro la Fiorentina l'Udinese dovrà temere se stessa

L'Udinese è attesa ad una nuova prova complicata, quella contro la Fiorentina. Una sfida che ha in Thereau il principale argomento di discussione, ma non è il francese il problema maggiore per l'Udinese. A parte il fatto che non si sa se verrà schierato titolare, il francese anche in maglia viola è rimasto un giocatore che 'va a giornate, a sensazioni'. E' rimasto quello di Udine: dopo lo slancio iniziale si è sparito, anche a causa di qualche infortunio. Alla fine non è mai riuscito a fare il salto di qualità e sinceramente non credo che di lui importi molto a nessuno.

A parte il fatto che i Viola giocano meglio in trasferta, dove non subiscono le pressioni del loro pubblico, ciò che più deve temere l'Udinese è se stessa. Il 'non pari' di domenica contro la Sampdoria dimostra i limiti della squadra che potrebbe soffrire parecchio le caratteristiche della Fiorentina. Il punto è che ai friulani manca sempre qualcosa. La squadra è sempre quella, i giocatori sono gli stessi che aveva Delneri, non si può inventare molto. Per sorprendere gli avversari, penso, bisognerebbe cambiare modulo, ma Oddo non sembra propenso a farlo. D'altro canto, in Italia, l'unico che lo fa spesso è Allegri e per questo viene criticato.

SCUFFET, un futuro

Il cammino dell'Udinese sembra destinare ai bianconeri un finale di stagione senza emozioni particolari. Il sogno Europa, cullato per breve tempo, è già svanito e per la salvezza il più è fatto. Potrebbe quindi essere già arrivato il momento di dare spazio ai giovani per capire su chi puntare la prossima stagione. I nomi più 'gettonati', in quest'ottica, sono Scuffet e Balic. In particolare al portiere, convocato nei giorni scorsi dal Ct Di Biagio per lo stage con la Nazionale, dovrebbe essere data la chance di dimostrare se potrà essere il numero 1 dei friulani nella prossima stagione. La gestione della sua carriera, fin qui, ha alimentato diverse perplessità. Simone Scuffet è stato supportato al meglio nel suo percorso professionale? Come è possibile che oggi sia diventato il vice di Bizzarri a Udine mentre il clan azzurro lo tiene sempre in considerazione? Abbiamo girato la domanda a **Graziano Battistini,** ex portiere dell'Udinese, oggi agente di calciatori tra i quali Alessio Cragno.

"Un paragone tra Bizzarri e Scuffet è ingrato nei confronti del friulano. Bizzarri ha dalla sua una grande esperienza e quando le cose non vanno benissimo, come è accaduto a inizio stagione, è naturale che l'allenatore vada in cerca di certezze. La differenza tra i due la fa soprattutto l'esperienza. Ora però Scuffet ha necessità di trovare un posto che possa realmente dargli fiducia. Era partito titolare, poi c'è stato l'avvicendamento: questo significa che forse ha bisogno di lavorare con convinzione su se stesso per migliorarsi. La mia è una impressione da esterno, visto che non sono abbastanza vicino a Scuffet o all'Udinese per conoscere la reale situazione".

Un problema caratteriale, quindi?
"Sembra che da quel punto di vista il ragazzo debba ancora formarsi. All'inizio di questa stagione c'è stata la sua investitura, gli è stata data una occasione importante, ma ben presto è stato scavalcato. Forse psicologicamente non è pronto per certe pressioni. Un peccato, perché ha una struttura, è tecnicamente attrezzato, ha tutto per fare bene ma forse gli manca il coraggio, la personalità".

L'Udinese ha sbagliato a fare determinate scelte per lui?
"No. L'Udinese ha rifiutato a suo tempo l'Atletico perché pensava che il ragazzo fosse da proteggere e far crescere. Penso che le problematiche siano emerse dopo. Allora l'Udinese non ha lucrato su di lui, ha pensato a farlo crescere e far-

Visto dal web: le voci di UDINESEBLOG

È già tempo di

A Genova è arrivata la terza sconfitta consecutiva ma il risultato, però, non scalfisce la fiducia dei tifosi in mister Oddo, di cui si chiede a gran voce la conferma. Ma con quale parco giocatori? Gli utenti di udineseblog ne hanno discusso. **Spaik1952** dice che "il nuovo progetto è già partito e si chiuderà a fine stagione. Zampano sarà confermato, rientreranno Matos e Meret ed arriveranno Vizeu e Coulibaly. In uscita Jankto e Widmer". **Cianfa** addirittura si lancia nella possibile formazione: Meret; Larsen, Danilo, Samir; Widmer, Barak, Balic, Fofana, Pezzella; Jankto e Lasagna". Si crede poi che con Oddo Balic possa maturare. **Pozzoblog** dice che "Balic va fatto giocare e sbagliare se si vuole avere una speranza che diventi importante. Anche Perica ha bisogno di giocare". **FedeB/N** ricorda che "Balic è un patrimonio della società, ha potenzialità sulle quali lavorare, deve giocare con continuità e

A dodici giornate dalla fine in molti chiedono di ridare fiducia a Scuffet, in vista anche di una decisione sul suo futuro. L'ex bianconero **Graziano Battistini**: "Il ragazzo ha bisogno di giocare, ma in quel ruolo serve più personalità".

» DI MONICA TOSOLINI

da GIOCARE

Simone Scuffet è fermo a 6 presenze in campionato e 3 in Coppa Italia. Nel tondo Graziano Battistini

ne poi una plusvalenza. Non ci sono responsabilità precise dell'Udinese: è lui che non ha ancora chiuso il cerchio".

Il suo futuro: a Udine o meglio altrove?

"Sicuramente dove può giocare. Il punto è che nessuno ti può dare una simile garanzia a priori".

Di Biagio ha fiducia in lui. Dovrebbe averla di nuovo anche l'Udinese e ridargli la maglia da titolare adesso?

"Credo che quello stage in nazionale sia relativo, ci sono altri nomi davanti a lui. Questo è stato solo un bel premio per la stima che Coverciano ha in lui. Detto questo, l'Udinese potrebbe mettere in conto l'idea di ridargli il posto da titolare, ma sono dell'idea che nessuno debba ricevere regali".

Nel futuro della porta della Nazionale potrebbero esserci lui ma anche Meret:

"Credo che entrambi vengano dopo Donnarumma, Perin e Cragno".

monica.tosolini@ilfriuli.it

CHI L'HA VISTO

» DI ALESSANDRO DEL VECCHIO

Kelava: l'eterno numero 12

Arrivato nell'estate del 2013 dopo le buone prestazioni offerte con la maglia della Dinamo Zagabria, Ivan Kelava si trovò ad essere subito titolare per l'infortunio del titolare Brkic.

Protagonista in negativo di molte cocenti sconfitte nella prima parte di quell'annata (una su tutte, l'eliminazione ai preliminari di Europa League contro lo Slovan Liberec), Kelava giocò titolare fino al mese di ottobre.

Poche parate e tante incertezze, dopo il ritorno di Brkic e complice l'esplosione di Simone Scuffet a metà di quell'annata, Kelava tornò ad accomodarsi in panchina, rivedendo il campo solo nel 3-0 contro la Sampdoria del 30 ottobre e la sua parentesi in maglia Udinese passò quasi inosservata. 15 presenze e 18 gol subiti, Kelava venne girato in prestito al Carpi che preparava la salita alla Serie A, dove però non gli venne dato il posto da titolare, come invece garantito ad inizio stagione dagli emiliani.

Dopo un prestito in Slovacchia, sponda Spartak Trnava, e il passaggio al Granada, in cui colleziona 4 presenze in Coppa del Re, senza mai riuscire a debuttare in Liga, nel gennaio 2017 uscì definitivamente dall'orbita dei Pozzo, passando agli ungheresi del Debrecen, con i quali però non scese mai in campo. 6 mesi dopo, nel luglio 2017, il passaggio in Romania, al Politehnica Iasi, in cui milita tuttora, titolare ad intermittenza.

Una vita con il numero 12 sulle spalle per Kelava, anche con la maglia della sua Nazionale: fu infatti lui il secondo di Stipe Pletikosa a Euro 2012.

pensare in ottica 2018/19

sentire la fiducia dell'ambiente. Discorso diverso per Stipe, elemento con gap tecnici ormai difficili da colmare". **Londar** chiede di iniziare già a dare spazio a chi dovrà giocare il prossimo anno: "Fuori i vari Maxi Lopez, Widmer, Bizzarri, mi verrebbe da dire Danilo (Behrami non lo metto tanto gioca una sì e 5 no) e Alfredo. Più spazio ai vari Balic, Ingelsson, Zampano, Scuffet". **Allanon** chiude con la lista 'della spesa': "Venduto (in senso buono): JJ. Da cedere Widmer/Danilo/Behrami o Alfredo/Maxi/Matos. Da far giocare qui a fine campionato Scuffet/Balic/Perica. Da tenere assolutamente Alì/Barak/Lasagna. Da prendere un centrale difensivo/un ruba palloni Under 30".

VITA DA CLUB

» DI MONICA TOSOLINI

Gli Udinese Club di Montegnacco, Tarcento e Reana del Rojale hanno fissato la data della cena sociale e di anniversario in martedì 13 marzo 2018 alle 19,30 al "Plan di Paluz", a Tarcento.

LA VOCE
DEL TERRITORIO
Ore 7
TG - OSPITI - METEO
RASSEGNA STAMPA
TGFVG
ore 13 e 19
telefriuli
Canale 11
in Full HD 511

Mister Fabio Rossitto e, alla sua sinistra, il collaboratore tecnico Filippo Cristante

SERIE C - L'allenatore del Pordenone, reduce da un successo e una sconfitta, suona la carica: "Mi è piaciuto l'atteggiamento dei ragazzi, ora bisogna correggere alcuni errori. I tifosi? Ci diano una mano". Sabato 3 alle 18.30 arriva al 'Bottecchia' l'Albinoleffe, che evoca dolci ricordi.

» DI DANIELE MICHELUZ

Mister ROSSITTO: "Lo spirito è giusto, dobbiamo lavorare"

Una vittoria e una sconfitta. Ecco il bilancio del **Pordenone** targato **Fabio Rossitto**, il tecnico che ha sostituito da un paio di settimane mister **Colucci** alla guida di un Pordenone ancora in cerca di una definitiva rinascita. Il successo con il **Gubbio** (3-2 in trasferta e in rimonta) aveva fatto ben sperare, ma il ko di **Ravenna** (1-0) – complice un campo gelato – ha tolto alcune certezze. Adesso arriva l'**Albinoleffe**, una squadra che evoca dolci ricordi a Rossitto, e che nel maggio del 2015, proprio alla guida dei Ramarri, venne battuta al Bottecchia, con relativa condanna dei rivali alla retrocessione diretta e Pordenone ai playout.

Il tecnico, ultimo risultato a parte, ha visto una svolta ed è soddisfatto. "Lo spirito è quello giusto – dice -. Con il Gubbio c'è stata auna grande reazione culminata con la vittoria, ma anche con il Ravenna i ragazzi mi sono piaciuti. Peccato per la sconfitta, ma siamo sulla strada giusta".

Quanto può incidere dal punto di vista psicologico questa sconfitta?

"Fa male, certo, ma non dobbiamo pensarci troppo. Sappiamo che abbiamo un tempo ristretto per mettere a posto quello che va sistemato. Cerchiamo di lavorare sugli errori, ma non dobbiamo perdere l'entusiasmo".

Adesso al 'Bottecchia' arriva l'Albinoleffe. Tre anni fa fu un'apoteosi...

"Ricordi bellissimi, ma adesso è un'altra storia. Oggi affrontiamo una squadra che è in salute ed è ostica. Prepareremo bene questa sfida, con la giusta mentalità anche perché dopo due gare fuori giochiamo in casa nostra. E cercheremo di tradurre in risultati i progressi di questi ultimi quindici giorni".

Il successo in casa manca da un po'. E con la gradinata a 5 euro c'è da aspettarsi un'onda neroverde a sostenervi. Cosa vuol dire ai tifosi?

"Che ci sostengano come hanno sempre fatto, perché sono il dodicesimo uomo in campo sul serio. Anche nel gelo di Ravenna abbiamo sentito il sostegno del gruppetto che avevamo al seguito. Ci serve il successo casalingo ma soprattutto la prestazione che, ripeto, contro il Ravenna c'è stata. Di questo passo la vittoria arriverà".

Come vivete questa classifica corta che vi proietta ora più vicini ora più lontani dai playoff?

"Io sono qui da poco e ho trovato una squadra in grande difficoltà. Dobbiamo basarci sul lavoro per far emergere tutte le nostre qualità, ma con grande umiltà, senza guardare troppo alla classifica. Il nostro obiettivo principale adesso è quello di lavorare giorno per giorno".

daniele.micheluz@ilfriuli.it

GIOVANILI NEROVERDI

Under 17 da record: decima vittoria di fila e fuga in vetta

C'è una squadra neroverde da record: l'Under 17 Serie C, che mercoledì a Bolzano ha conquistato la decima vittoria negli ultimi 11 incontri. Super successo (1-5) contro un team, il Südtirol, che vinceva da 6 turni. Doppiette di **Bertoli** e **Mior**, una rete per **Lovisa**. Il Pordenone è 'primissimo': +6 sul Monza, +11 proprio sul Südtirol. Domenica sfida in casa del Bassano.

Sempre domenica a Bassano giocherà l'Under 15, terza e reduce dal 2-2 in Alto Adige (a segno **Lazri** e **Marinello**). Classifica: Padova 52 punti, Renate 43, Pordenone 39, Monza, Albinoleffe 36, Bassano 34, FeralpiSalò 33, Vicenza 32, Giana Erminio 28, Südtirol 22, San Marino 19, Santarcangelo 17, Mestre, Triestina 13, Ravenna 9.

Bertoli e Lovisa

La Berretti di mister Motta, reduce dalla sconfitta di misura in casa dell'Inter (allo scadere, su rigore), sabato alle 14.30 ospita il Vicenza a Tiezzo. Obiettivo, alla portata, è tornare al successo (due giornate fa vittoria con il Mestre). Classifica: Inter 29 punti, FeralpiSalò 28, Atalanta 27, Südtirol 22, Bassano, Padova 21, Pordenone 19, Vicenza 12, Mestre 11, Triestina 9.

1

2

3

OLIMPIADI:

Tempo di bilanci per la spedizione regionale in Corea del Sud. Su tutti, brilla la nuova stella del biathlon, Lisa Vittozzi.

» DI **SILVIA DE MICHIELIS**

Gli sport invernali? Sono sempre più rosa. Non è un caso, infatti, che sei delle 10 medaglie conquistate dall'Italia ai Giochi di **PyeongChang 2018** portino la firma di atlete. Il Fvg non fa eccezione: l'unico podio regionale alle Olimpiadi in Corea del Sud è arrivato da una ragazza, **Lisa Vittozzi**, alla sua prima esperienza a Cinque Cerchi. Il bronzo nella staffetta mista di biathlon ripaga la sappadina, 23 anni appena compiuti (il 4 febbraio), che è stata una delle protagoniste indiscusse. Prima della medaglia di squadra – sua la migliore prestazione: schierata nella prima frazione, ha chiuso in testa, senza commettere alcun errore dal poligono – Vittozzi aveva già sfiorato il podio, con un quarto posto nella Mass Start e un sesto nella prova Sprint.

Esordio complessivamente positivo anche per l'altro esponente del biathlon, **Giuseppe Montello**, che chiude al 12esimo posto nella staffetta, con un 39°, un 40° e un 50° posto individuali.

Nella combinata nordica, il bronzo di Vancouver 2010, **Alessandro Pittin**, conferma le sue grandissime doti nel fondo, ma è troppo penalizzato nei salti, complice anche qualche guaio fisico: per lui un 19° e un 27° posto, oltre all'ottavo di squadra, insieme all'altro corregionale, **Raffaele Buzzi**, esordiente che è

4

5

6

7

Fvg a trazione rosa

stato tra i migliori azzurri dal trampolino, chiudendo con un 34° e un 40° posto individuale.

Nello sci alpino, dopo diversi anni, il Fvg ha potuto seguire le imprese di **Emanuele Buzzi**, schierato solo nella discesa olimpica, chiusa al 22° posto. Non era tra i favoriti per la lotta alle medaglie nel salto, ma **Sebastian Colloredo** ha difeso i colori azzurri, conquistando un 40° e un 42° posto. Buon battesimo a Cinque Cerchi anche per il compagno di squadra, **Federico Cecon**, che ottiene un 48° e un 54° piazzamento. Si è fermata ai quarti di finale l'avventura olimpica dell'Italia nello snowboard cross maschile, dove il goriziano **Michele Godino** (23esimo) a lungo aveva fatto sognare almeno la semifinale, prima di una caduta sul penultimo salto. La palma del più sfortunato? Va a **Mattia Variola**: il pordenonese del bob a 4, infatti, ha rimediato uno stiramento al retto femorale durante uno degli ultimi allenamenti e non ha potuto gareggiare. Ma gli auguriamo di potersi al più presto riscattare.

9

silvia.demichielis@ilfriuli.it

8

1 - Lisa Vitozzi
2 - Emanuele Buzzi
3 - Raffaele Buzzi
4 - Federico Cecon
5 - Sebastian Colloredo
6 - Michele Godino
7 - Giuseppe Montello
8 - Alessandro Pittin
9 - Mattia Variola

Per entrambe le realtà è fondamentale incrementare quello intellettuale. Verso il Quarto settore, ovvero le forme di organizzazione miste che operano '*for benefit*'.

» DI **CARLO BALDASSI**

Il capitale più importante per *profit* e *non profit*

Nei precedenti tre articoli pubblicati su il Friuli, abbiamo richiamato alcuni valori sociali di fondo sia del *non profit*, sia del *profit* intelligente. Questi due settori delle società moderne possono (devono) saper anche imparare l'uno dall'altro individuando reciprocamente buone pratiche utili alle società, all'innovazione dei processi e alla continuità dei risultati. Se le realtà profit devono 're-umanizzarsi' (ricordando nella pratica il valore delle 'risorse umane' e della '*leadership* allargata'), quelle non profit - in particolare le più strutturate, come le coop sociali - devono 'managerializzarsi' sempre di più, superando un residuo spontaneismo e considerando la recente riforma del Terzo settore. Naturalmente, le due forme organizzative hanno vite in buona parte diverse: se nel *profit* si fa in generale quel che conviene (ai vari *stakeholder*), nel non profit si fa anzitutto quel che è eticamente valido. E, poi, si pensi al ruolo indispensabile del lavoro volontario (che nel *profit* praticamente non esiste) o alle diverse forme di remunerazione e di raccolta fondi. Si pensi, ancora, alle diverse legislazioni che riflettono climi di politica economica e fiscale differenti in Europa.

Restano dunque le specificità. Così, per esempio, le cooperative sociali (di tipo A e B) non solo generano reddito e occasioni di lavoro per persone svantaggiate dando loro dignità, non solo favoriscono la coesione sociale nei territori, ma 'fanno risparmiare' servizi e risorse alle amministrazioni locali. E sono ormai centinaia le realtà associative del Terzo settore che per esempio si dedicano alla '*green society*', intercettano nuovi bisogni producendo beni e servizi a ridotto impatto ambientale, sviluppano nuovi modelli di welfare. E, spesso, sono forme di volontariato gestite da giovani *startupper* con profili educativi alti.

Eppure entrambe le forme organizzative hanno l'obiettivo di creare - in modo diverso - valore diffuso e distribuire redditi ed entrambe fanno parte di contesti sociali complessi. In entrambe, l'impatto delle tecnologie e le nuove attese dei clienti (istituzioni, consumatori e *business*) comportano cooperazione più competizione nelle filiere e flessibilità nelle mansioni interne (non precarietà istituzionalizzata, però) sino allo *smart working*. Di fatto emergono anche esperienze di reciproca 'fecondazione' tra *profit* e *non profit* – per esempio nei servizi sociali, nel *marketing* territoriale, nelle reti di settore - che possono generare migliori opportunità e vantaggi collettivi diffusi anche nell'ottica dell'economia circolare. Non a caso oggi si comincia a parlare di 'Quarto Settore', cioè di forme organizzative miste che operano '*for benefit*'.

Possiamo aggiungere infine che l'attività d'impresa (*profit* e *non profit*) condotta in modo serio e sostenibile genera potenzialmente anche migliori cittadini e perciò migliori governance politico-istituzionali. Per ottenere questi risultati a livello di azienda o di località, ciascuna organizzazione deve incrementare il proprio capitale intellettuale, gli *intangibles* appunto, misurabile anche attraverso i parametri Ias 38 connessi al Bilancio di Sostenibilità.

» DI **FULVIO MATTIONI**

La mancata designazione dei candidati governatori è la spia di tale situazione: le forze in campo sono succubi delle scelte compiute a Roma e a Milano.

Politica regionale? Indifferente ai problemi del proprio territorio

Continuo le cronache marziane della politica nostrana approfondendo il pensiero umanamente terrestre di Savalons che, se ricordate il mio precedente articolo, è la località in cui si ci preoccupa dell'inclusione lavorativa e sociale di giovani e meno giovani inutilizzati, del *welfare* nostrano per gli anziani e i bisognosi e di una burocrazia al servizio del territorio anziché del 'Palazzo'.

Dal preannunciato convegno di San Giorgio di Nogaro a cui hanno partecipato Cgil, Cisl e Uil provinciali, peraltro, è emersa la volontà di proseguire nella promozione di un Patto per il lavoro che parte dalla provincia più coinvolta dalla crisi e più interessata a fare ritorno alla situazione precedente. Una promozione che sale di livello perché a breve intende coinvolgere le rappresentanze del mondo dell'impresa e le forze politiche che si candidano alla guida della regione.

A Savalons e San Giorgio di Nogaro, insomma, rilancio occupazionale e sviluppo economico e sociale costituiscono l'essenza della missione che legittima e spiega l'epiteto 'forze sociali', mentre in sua mancanza si può parlare di meri interessi di parte. Legittimi, ma di parte. E la somma degli interessi di parte non solo non dà il tutto, ma crea disillusione vertiginosa e coesione in picchiata. Ci sono buone speranze, allora, per il rilancio? La speranza c'è (non è l'ultima a dover morire?), ma la sua bontà dipende dalla volontà del mondo imprenditoriale di essere forza sociale e, più ancora, dalla presenza della politica regionale.

Soffermandoci su quest'ultima, duole assai dover rimarcare il tratto fantasmatico della sua presenza o, meglio, la sua inquietante assenza. La mancata designazione di due candidati dei tre schieramenti che si contenderanno la guida della regione, infatti, lascia ben pochi dubbi su due aspetti cruciali. Quali? Ma l'assoluta subalternità della politica nostrana alle scelte centrali (romane e milanesi) e la sua altrettanto assoluta indifferenza ai fabbisogni e ai problemi degli elettori nostrani, poffarbacco!

La scelta di indicare i candidati regionali a elezioni nazionali concluse è la figlia legittima di questa situazione. Grande esempio di autonomia e specialità! mi viene da dire. Mettiamo allora un pizzico di pepe sulla politica regionale, aggiungo subito dopo. Ma come, chiederanno i più interessati alla pepatina? Beh, ecco una proposta rivolta alla maggioranza silenziosa di quelli che pensano di non recarsi a votare alle elezioni del 4 marzo. Andateci. E sulla scheda scrivete: lavoro. Il piacere sarà duplice e durerà 5 anni. Per aver fatto il proprio dovere e per aver dato un senso prezioso alle elezioni nostrane del 29 aprile.

CHIAMA
PRENOTA
DONA SANGUE & PLASMA

Call center unico per la salute e il sociale

lunedì - venerdì
7.30 - 18.00
sabato
8.00 - 12.00

Che aria che tira

Elezioni: è arrivata l'ora più buia della politica

A livello nazionale e locale, i partiti hanno toccato il fondo: i programmi lasciano spazio all'aggressività e per le Regionali non conosciamo i candidati.

» DI **ENZO CATTARUZZI**

Sono anni, oramai, che la disaffezione politica si manifesta, ma mai come in questi mesi la politica ha toccato il fondo e, soprattutto, i fondi dei cittadini. I programmi sono spariti dal vademecum elettorale, lasciando spazio - e tanto - all'aggressività verbale su aspetti comportamentali o argomenti spot che, in passato, avrebbero tenuto banco con confronti ampi e partecipati. I partiti, di fatto, sono stati sostituiti da comitati elettorali e i leader non sono più tali. Sono diventati dei portavoce, e talvolta anche precari. Le risorse, poi, sono il vero cruccio di chi organizza la campagna elettorale. Soldi non ce ne sono e i soli *social network* non bastano. Paradossalmente, nell'era del digitale e della velocità, chi vuole fare campagna elettorale deve assolutamente impegnarsi nel porta a porta. Farsi ascoltare dalla gente è un mestiere sempre più difficile perché i cittadini credono sempre meno ai politici e, soprattutto, perché non hanno tempo di ascoltare e riflettere. Ci penseranno dopo.

Ci troviamo, dunque, davanti a una politica in difficoltà. A livello nazionale, i vari partiti si conteranno e dopo, nonostante i vari proclami roboanti, dovranno trovare la soluzione per governare questo Paese. Larghe intese? Probabile. In regione il 'ballo' del candidato presidente sta stancando l'opinione pubblica che, a lungo andare, potrebbe riservare qualche sorpresa. I cittadino elettore, infatti, ha bisogno di chiarezza e di capire chi saranno i candidati, i programmi e le forze politiche in campo. La presa in giro deve quindi finire con la parola, anzi la matita, agli elettori, con buona pace delle varie lobby in campo. Il futuro dei nostri politici è importante, ma più importante è il nostro futuro. Un futuro che vorremmo scrivere noi con semplicità e partecipazione piena. Ai partiti chiediamo coraggio e orgoglio nell'ora più buia della politica nazionale e soprattutto nostrana. O sarà così o il coraggio lo prenderanno i cittadini stremati dal vivere quotidiano e dalle tante promesse, scendendo in campo con un forte segnale democratico che avrà come epilogo tanti seggi vuoti.

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su **Telefriuli** (canale 11, in HD 511) lunedì 5 marzo dalle 18.45 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali in vista dei prossimi appuntamenti elettorali.

» DI **ANGELO FLORAMO**

La paura dell'identità nasconde ignoranza e grossolanità

"Tale concetto viene spesso confuso con una posizione politica. Ma senza di esso si corre il rischio di perdere qualsiasi legame e di tralasciare l'essere a favore dell'apparire.

Qualche settimana fa un amministratore locale, un sindaco per l'esattezza, interpellato sulla possibilità di imbastire un convegno su **Pier Paolo Pasolini** e sulle profonde riflessioni che l'intellettuale friulano articolava introno al concetto di identità, ha cortesemente risposto che preferiva rinunciare a ospitarne i lavori nel suo Comune, in quanto di questi tempi parlare di identità può essere inteso come una dichiarazione politica. Una scelta di campo palese dunque, che a suo avviso pareva del tutto inopportuna, quasi fosse una dichiarazione programmatica di intenti. Rischioso in tempo di elezione. Meglio non creare fraintendimenti, confusioni. Un classico? Quante volte un sindaco o un assessore alla cultura hanno rinunciato a sposare un evento culturale - anche di una certa rilevanza - perché non erano in grado di comprenderne lo spessore?

Ma questa volta il diniego merita un'analisi più approfondita, perché è molto più grave. Palesa infatti un callo nel pensiero. Una deformazione profonda, una stortura difficile da correggere perché radicata nelle pieghe più riposte di una convinzione talmente tanto subliminale da scomparire quasi, per poi manifestarsi all'improvviso, in tutta la sua squallida verità. Dietro a quell'ingiustificato imbarazzo si nasconde un sintomo pericoloso che rivela una malattia purtroppo oggi assai diffusa, agevolata senza dubbio dalla mancanza di preparazione, dalla grossolanità e dall'ignoranza di una classe politica sempre meno rappresentativa della sua gente e da essa, inevitabilmente, sempre più lontana.

"Ma l' identitât ce ése?" si domandava il compianto **Leo Zanier** in una delle sue liriche più mordaci, dedicata per l'appunto al tema. L'identità è quel retaggio complesso e stratificato di simboli e di valori che si impastano con l'ambiente, il paesaggio, la memoria, la storia di un Popolo. Ha il sapore del lavoro e della fatica, tanto che la si legge nelle zolle dei campi o nella squadratura delle pietre di fiume, quelle con cui per secoli si sono tirate su le case. Si esprime attraverso una lingua ereditata dagli antenati, dalle madri soprattutto, che ne trasmettono i princìpi col latte del seno e con la saliva dei baci; è un repertorio ricchissimo di voci e di segni capaci di tramandare sapienza e canto, invettiva e amore. Senza identità si corre il rischio, gravissimo, di una crisi di anomia, ovvero quello spaesamento che fa smarrire il passo e disperdere l'esperienza, tanto degli individui quanto delle civiltà. Senza di essa si cade in quella lenta e colpevole dissoluzione di ogni legame che ci rende facile preda di un mondo sempre più globalizzato, innervato dalla smania del consumo, dalla compulsione del fare, che tralascia lo spessore dell'essere a favore dell'apparire.

Certo alcuni fanno e hanno fatto dell'identità uno scudo dietro il quale nascondere la propria debolezza e meschinità: la associano ai respingimenti, alla purezza della razza, chiamando a gran voce la crociata e la guerra santa contro tutti coloro che ne sono esclusi. I diversi, per costoro, sono sempre da allontanare o peggio da distruggere. In nome dell'identità. Nulla a che spartire con l'accezione più alta del termine, che invece riconosce un altissimo valore all'inclusività, alla condivisione, alla forza dell'intersezione da cui nasce sempre il desiderio dell'incontro e della reciproca comprensione.

Da sempre donne e uomini di frontiera, noi friulani abbiamo saputo farci permeabili alle dolorose esperienze dell'andare. Dal mondo, che abbiamo visitato come 'bintars' o 'cramârs', abbiamo riportato a casa la freschezza delle idee più innovative, facendole nostre. E a tutti coloro che hanno attraversato il nostro tempo abbiamo sempre chiesto che ci lascassero qualcosa di loro che inevitabilmente è divenuto parte inalienabile di ciò che siamo, di ciò che siamo diventati. Perché l'identità è dinamica, duttile, multiforme. Scommettere su di lei significa avere fiducia nel futuro più che nel passato. Chi dubita di questo, chi la riduce a uno dei tanti specchietti della politica non fa altro che denunciare la propria pochezza. Andrebbe compianto, non biasimato.

IN PUNTA DI PIUMA

›› DI **FERNANDO VENTURINI**

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790- **INTERNET:** http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it – **EDITORE:** Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO:** Massimo De Liva – **REDAZIONE:** Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **COORDINAMENTO GRAFICO:** Vittorio Regattin – **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI:** annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

La Perfezione in Cucina

dal 15 febbraio al 20 maggio 2018

Ogni 20 € di spesa ricevi un bollino e ogni due prodotti sponsor ottieni un bollino in più per collezionare gli esclusivi premi firmati Berkel e Weber